

BOLLETTINO NOTIZIARIO DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA



Università  
degli Studi  
di Padova



Facoltà di  
Economia

---

# BOLLETTINO-NOTIZIARIO

---

Anno Accademico 2000-2001

FACOLTÀ DI ECONOMIA

*LAUREA IN*

**ECONOMIA E COMMERCIO**

VIETATA LA VENDITA

Ordinamento degli Studi  
Programmi di Corso

Bollettino - Notiziario  
dell'Università degli Studi di Padova

Anno Accademico 2000/2001

**Facoltà di Economia**

*Laurea in*  
**Economia e Commercio**

***[www.economia.unipd.it](http://www.economia.unipd.it)***

Linee guida  
Informazioni generali  
Ordinamento degli studi  
I programmi dei corsi  
I servizi di base agli studenti  
I servizi innovativi agli studenti  
Calendario e indirizzi utili



## Indice

|  |               |
|--|---------------|
| <b>Un chiarimento .....</b>  | <b>5</b>      |
| <b>Motto .....</b>   | <b>6</b>      |
| <br><b>1. Linee guida, obiettivi e risultati.....</b>  | <br><b>7</b>  |
| 1.1 Linee guida.....   | 7             |
| 1.2 Anno accademico 2000/2001: obiettivi .....   | 7             |
| 1.3 Un giudizio complessivo .....  | 8             |
| 1.4 Obiettivi e risultati dei precedenti anni accademici .....   | 9             |
| <br><b>2. Informazioni generali.....</b>   | <br><b>13</b> |
| 2.1 La Facoltà di Economia di Padova .....   | 13            |
| 2.2 Docenti della Facoltà.....   | 15            |
| 2.3 Docenti supplenti e a contratto, personale tecnico e collaboratori .....                           | 16            |
| 2.4 Rappresentanti degli studenti .....  | 18            |
| 2.5 Gli studenti degli anni accademici 1995/1996, 1996/1997, 1997/1998,<br>1998/1999 e 1999/2000 ..... | 18            |
| <br><b>3. Ordinamento degli studi .....</b>  | <br><b>20</b> |
| 3.1 Ordinamento degli studi del primo anno di corso.....   | 20            |
| 3.2 Ordinamento degli studi del secondo, terzo e quarto anno di corso .....                            | 22            |
| 3.3 Ammissione e trasferimenti .....   | 24            |
| 3.4 Prove di verifica .....  | 30            |
| 3.5 Propedeuticità e vincoli.....  | 30            |
| 3.6. Linee guida in materia di tesi di laurea .....  | 31            |
| <br><b>4. I programmi dei corsi .....</b>  | <br><b>34</b> |
| 4.1 Pre-corsi .....  | 34            |
| 4.2 Attività formative per le idoneità.....  | 35            |
| 4.3 Corsi obbligatori.....   | 36            |
| 4.4 Corsi opzionali (al IV anno).....  | 61            |
| <br><b>5. I servizi di base agli studenti .....</b>  | <br><b>96</b> |
| 5.1 Aula Informatica di Via Venezia 13 e Aula Didattica Interdisciplinare<br>di Ateneo (ADIA).....     | 96            |
| 5.2 Biblioteche .....  | 96            |
| 5.3 Aule di studio .....   | 96            |
| <br><b>6. I servizi innovativi agli studenti .....</b>   | <br><b>96</b> |
| 6.1 Progetto Stage .....   | 96            |
| 6.2 Programma IG Students: creazione di imprese in ambiente protetto.....                              | 101           |
| 6.3 Progetto "I mestieri dell'Economia" .....  | 103           |

|  |            |
|--|------------|
| 6.4 Programma Europeo Socrates/Erasmus: scambi culturali con<br>Università straniere ..... | 104        |
| 6.5 Altre opportunità di studio all'estero .....   | 106        |
| 6.6 Servizio Placement .....   | 107        |
| 6.7 Sito World Wide Web della Facoltà di Economia .....                                    | 108        |
| 6.8 I seminari della Facoltà .....   | 108        |
| 6.9 Borse di studio riservate agli studenti della Facoltà .....                            | 109        |
| 6.10 I servizi degli studenti agli studenti .....  | 109        |
| <b>7. Calendario e indirizzi utili .....</b>   | <b>111</b> |
| 7.1 Calendario .....   | 111        |
| 7.2 Indirizzi utili .....  | 111        |
| 7.3 Strutture universitarie .....  | 112        |

Il Bollettino è stato chiuso il 22.07.2000

Per informazioni successive a quella data consultare il sito [www.economia.unipd.it](http://www.economia.unipd.it)

### Un chiarimento

In attesa che le normative di legge consentano di dare piena realizzazione alle nuove Lauree (triennali) - la Facoltà propone una Laurea (triennale) in Economia Aziendale ed una in Economia e Commercio - il Consiglio di Facoltà ha previsto di attivare già a partire dall'a.a. 2000/2001 un primo anno i cui contenuti sono pienamente compatibili con quelli delle future nuove Lauree.

Lo studente che si iscriverà al Corso di Laurea di Economia e Commercio della Facoltà di Economia e seguirà il programma didattico proposto vedrà garantito il passaggio, una volta soddisfatti i vincoli didattici fissati dalla Facoltà, al secondo anno di uno dei due Corsi triennali con pieno riconoscimento di tutti i crediti maturati.

In altre parole, lo studente inizia nell'a.a. 2000/2001 il percorso della nuova Laurea (triennale) - che sceglierà nell'estate-autunno del 2001 - pur essendo formalmente iscritto al primo anno della tradizionale Laurea quadriennale in Economia e Commercio alla Laurea (triennale) o di procedere alla Laurea specialistica.



### **“Quattro anni di investimenti: interessi a vita” (\*)**

Motto scelto dalle matricole iscritte nell'a.a. 1999/2000 fra le 159 proposte da loro redatte per rappresentare in forma sintetica il progetto formativo della Facoltà visto degli studenti.

La frase prescelta è della studentessa Dorian Basso, 19 anni, ragioniere di Castelfranco Veneto, Treviso.

Le altre proposte sono consultabili in:

[http://www.economia.unipd.it/downloads/eca/Eca\\_osf1.html](http://www.economia.unipd.it/downloads/eca/Eca_osf1.html)

(\*) dall'a.a. 2000/2001 saranno tre anni o cinque anni a seconda della scelta dello studente di fermarsi

## **1. Linee guida, obiettivi e risultati**

### **1.1 Linee guida**

Le linee guida che la Facoltà segue sono:

- il numero programmato come patto e impegno reciproco fra studenti, docenti e personale tecnico della Facoltà verso obiettivi di qualità e di efficienza nella formazione culturale e scientifica dei giovani;
- la qualità organizzativa - gestione del tempo, dell'informazione, delle relazioni, ecc. - come nuova risorsa per mettere gli studenti nella condizione di usufruire al meglio dell'offerta didattica della Facoltà e di presentarsi al mondo del lavoro a 22 - 23 anni;
- il sistematico raccordo col mondo produttivo pubblico e privato come condizione necessaria per aggiornare e qualificare i contenuti dei corsi, le modalità didattiche e la preparazione anche professionale degli studenti;
- l'internazionalizzazione dei contenuti didattici, della docenza e delle esperienze di studio e di formazione sul campo come modernizzazione dell'offerta didattica e preparazione dei giovani alla globalizzazione dell'economia e della finanza;
- l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche come strumento didattico e formativo corrente.

### **1.2 Anno accademico 2000/2001: obiettivi**

I principali obiettivi per l'anno accademico 2000/2001 sono:

1. efficace avvio operativo del primo anno comune ai due Corsi di Laurea (triennali) progettati e proposti dalla Facoltà: Economia Aziendale ed Economia e Commercio;
2. affinamento della progettazione del secondo e del terzo anno di corso di tali Corsi di Laurea in modo da poter offrire nell'a.a. 2001/2002, salvo vincoli di natura più generale, l'insieme dei corsi necessari per consentire agli studenti di ottenere la Laurea (triennale);
3. avvio della progettazione dei Corsi di Laurea specialistica che, verosimilmente, potranno essere offerti nell'a.a. 2002/2003;
4. avvio operativo della collaborazione con la Università di Verona nella gestione del Diploma Universitario in Commercio Estero che si terrà nei locali messi a disposizione a Vicenza dal locale Consorzio per lo Sviluppo degli Studi Universitari;
5. sviluppo della docenza della Facoltà con reclutamento di nuovi docenti di alta qualità scientifica e interessati al progetto formativo della Facoltà;
6. miglioramento della struttura, della funzionalità, della visibilità internazionale e dell'utilizzo del sito web della Facoltà;
7. maggiore utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche nella attività didattica corrente;
8. consolidamento degli standard di qualità raggiunti nella organizzazione e nella didattica;



9. acquisizione di nuovi spazi per migliorare i servizi del polo didattico di Via Venezia 13 nonché quelli della Presidenza;
10. ulteriore potenziamento dei rapporti e degli scambi internazionali;
11. supporto alle attività degli studenti: AIESEC, JEPAT, IG Students e ALEP.

### 1.3 Un giudizio complessivo

L'iscrizione alla Facoltà di Economia di Padova consente di accedere ad un network di soggetti, di contenuti, di tecnologie, di esperienze, di eventi, ecc. finalizzati nel loro insieme a formare un giovane capace di interpretare i cambiamenti in corso nella società e nell'economia e di agire con spirito di autonoma iniziativa nelle organizzazioni in cui andrà ad operare.

La Facoltà segue con continuità la performance didattica degli studenti attraverso incontri diretti, colloqui di gruppo con i referenti degli studenti, analisi delle statistiche sugli esami superati e sulla valutazione dei corsi da parte degli studenti.

L'insieme delle soluzioni organizzative adottate ha mostrato finora una buona efficacia in termini sia di "tenuta del ritmo" da parte della maggioranza degli studenti sia di promozione della loro maturità.

In particolare, la sperimentazione didattica - sviluppo di verifiche periodiche durante i corsi, reclutamento di diversi collaboratori didattici a fianco del docente ufficiale in ciascun corso, valutazione dei corsi e dei flussi di attività dal punto di vista del carico di lavoro dello studente, gestione efficace degli orari, ecc. - si è mostrata adatta ad incentivare la concentrazione degli studenti e a stimolarne la continuità.

Sulla base dei risultati ottenuti dagli studenti iscritti negli a.a. 1995/1996 e 1996/1997 appare verosimile prevedere che circa il 50% degli studenti finirà per laurearsi entro il primo anno fuori corso - cioè a 24 anni - avendo anche, in buona parte, seguito uno stage in una azienda privata o pubblica e trascorso un periodo di studio in una Università europea o statunitense.

I dati principali al 22 luglio 2000 sono:

- iscritti totali 1309;
- laureati per sessione di laurea fra gli iscritti nell'a.a. 1995/1996: 4, 19, 20, 35; totale n. 78, pari al 31% dei 250 di partenza, di cui 52 hanno seguito uno o più stage e 15 hanno trascorso un periodo in una Università straniera;
- laureati fra gli iscritti nell'a.a. 1996/1997 alla prima sessione utile: 7 (rispetto ai 4 della coorte precedente);
- non risultano esserci stati laureati con problemi di inserimento nel mondo del lavoro;
- sono molteplici gli esempi di studenti che si sono già affermati nelle organizzazioni in cui sono entrati, che hanno vinto posti nei concorsi di dottorato di ricerca, che all'estero hanno avuto riconoscimenti o vinto premi didattici, ecc..

### 1.4 Obiettivi e risultati dei precedenti anni accademici

Nell'a.a. 1999/2000 la Facoltà aveva fissato gli obiettivi sottoportati (o); di seguito vengono illustrati per ciascuno i principali risultati raggiunti (r);

**o.** consolidamento della qualità organizzativa finora raggiunta, specie attraverso l'uso di meccanismi di monitoraggio e di affinamento dei processi e dei risultati;

**r.** si è aderito alla iniziativa dell'Ateneo di valutazione dei corsi da parte degli studenti integrando quanto la Facoltà già faceva in proprio, si è avviata la messa a punto di un data-base sulle dinamiche complessive della "performance studentesca" da cui trarre report periodici e si è affinato l'uso del sito per la gestione dei tempi della didattica;

**o.** ampliamento dei corsi offerti nel Corso di Laurea in Economia e Commercio;

**r.** nell'a.a. 1999/2000 i corsi erogati sono stati 52 rispetto ai 42 dell'a.a. precedente;

**o.** miglioramento della funzionalità della sede di Via Venezia n.13 anche con l'acquisizione di nuovi spazi;

**r.** la funzionalità è leggermente migliorata con soluzioni organizzative, mentre sono state poste le premesse per la acquisizione di nuovi spazi che verosimilmente saranno utilizzabili nell'a.a. 2000/2001;

**o.** ulteriore potenziamento dell'utilizzo del sito web come strumento di informazione, comunicazione e dibattito;

**r.** il sito è diventato ormai uno strumento corrente di informazione, comunicazione e dibattito per chiunque graviti o sia interessato alla Facoltà; è rilevante sottolineare che è interamente gestito sulla base di contratti professionali da studenti della Facoltà; più segnali ne evidenziano il successo: le statistiche sulle consultazioni, il sistematico aggiornamento, l'importanza dichiarata da molti studenti;

**o.** maggiore trasparenza e integrazione fra gli uffici di Via Venezia n.13 e quelli di Via S. Canziano n. 8;

**r.** è sistematico l'affinamento delle procedure, della documentazione e dei data base attraverso l'uso della rete telematica di Ateneo;

**o.** piena funzionalità dell'aula informatica;

**r.** oggi l'aula è pienamente funzionante per lezioni o esercitazioni individuali su un orario di norma 9 - 19; il necessario massiccio ricorso a studenti part time comporta talvolta qualche caduta di efficienza e spesso l'aula risulta sottodimensionata rispetto ai flussi crescenti di utenza; è allo studio il suo raddoppio nei nuovi spazi che saranno acquisiti nell'a.a. 2000/2001;

**o.** ulteriore potenziamento di rapporti internazionali (stage, corsi, scambi, ecc.);

**r.** sono stati confermati i corsi in lingua tedesca e spagnola del 4° anno, gli stage all'estero sono saliti a 6 mentre gli scambi sono passati da 38 a 56;



o. reclutamento di nuovi docenti di alta qualità e interessati al progetto della Facoltà;  
 r. sono entrati tre professori associati, due di area aziendale ed uno di area economico politica nonché tre ricercatori, due di area economica ed uno di area giuridica;

o. potenziare l'uso del personal computer e dei collegamenti in rete da parte degli studenti.

r. lo sviluppo del sito web ha certamente convinto molti studenti della utilità di dotarsi della disponibilità di un proprio pc e dell'accesso alla rete; inoltre qualche corso ha iniziato ad usare il sito e il collegamento di rete come strumento didattico corrente.

Nell'a.a. 1998/1999 il sistema degli obiettivi (o) e dei risultati (r) è stato il seguente:

o. la concentrazione dell'attività didattica nell'unica sede di Via Venezia n.13;

r. tutta la attività didattica è ora concentrata nella sede di Via Venezia n.13; qualche convegno o seminario è tenuto presso il palazzo del Bo, nelle sedi dei Dipartimenti o in altre località dedicate, come ad es. la "Casa dello Studente" presso la sede estiva dell'Università a Bressanone;

o. l'istituzione di una segreteria didattica nella sede di Via Venezia n. 13;

r. la segreteria didattica è pienamente funzionante e sarà ulteriormente potenziata;

o. il pieno utilizzo a fini informativo-amministrativi e formativi, anche attraverso collaborazioni esterne, del sito web della Facoltà;

r. con la collaborazione di uno studente della Facoltà il sito è stato migliorato e potenziato e sta progressivamente affermandosi come nuova modalità standard di comunicazione interna ed esterna;

o. l'aumento degli scambi Socrates e la loro maggiore articolazione fra più Paesi europei;

r. gli scambi sono passati da 15 a 38 e riguardano i seguenti Paesi europei di Austria, Danimarca, Francia, Galles, Germania, Inghilterra, Irlanda del Nord, Spagna e Ungheria;

o. l'affinamento della valutazione dei corsi da parte degli studenti;

r. la scheda di valutazione è stata rivista, mentre saranno migliorate le procedure organizzative di erogazione ed elaborazione;

o. lo sviluppo di un "progetto tesi" differenziato fra elaborati brevi e tesi in senso proprio;

r. il nuovo regolamento delle tesi, ora in fase di sperimentazione da parte dei primi laureandi, prevede che la tesi venga svolta in 3 mesi, sia di circa 70 pagine e possa essere valutata fino a 4 punti; se durante lo sviluppo della tesi emergono caratteristiche di qualità e impegno che lo suggeriscono, la tesi può evolvere a "tesi approfondita" con massimo 6 mesi di lavoro e 8 punti;

o. avvio di ulteriori "progetti per temi" integrati su corsi, stage, tesi, seminari, contatti esterni ed altro;

r. si è preferito rinviare questo progetto a quando la struttura del corpo docente sarà più consolidata;

o. miglioramento nel controllo dei carichi di studio degli studenti;

r. si è cercato di operare attraverso il monitoraggio delle performance all'esame degli studenti e l'affinamento dei carichi di testi e materiali didattici nei corsi;

o. aumento numerico, specie per le esperienze all'estero, degli stage;

r. il numero degli stage attivati ha superato i 60; di questi 2 sono stati svolti all'estero; sono disponibili altri stage all'estero ma talvolta mancano gli studenti interessati a seguirli;

o. aumento nel numero dei premi erogati da enti esterni agli studenti per lo sviluppo di progetti di tesi ritenuti meritevoli;

r. diversi progetti di tesi sono stati avviati in collaborazione con enti esterni ma il numero dei premi ex-ante non è aumentato;

o. avvio della progettazione di possibili nuovi programmi didattici a livello di Diploma di Laurea e/o del post-laurea;

r. la Facoltà ha proposto all'Ateneo l'attivazione di un nuovo Corso di Laurea in "Economia e management dei Servizi", ma la riforma in corso a livello nazionale dei curricula universitari, nell'ambito dell'autonomia didattica degli Atenei, ne ha prorogato la valutazione;

o. sviluppo dell'attività dell'Advisory Board formato da responsabili di imprese, banche, società di servizi, studi professionali, aziende pubbliche ecc.;

r. sono proseguiti gli incontri e le collaborazioni con i membri dell'Advisory Board;

o. miglioramento della comunicazione verso il sistema delle scuole medie superiori;

r. si sono attivate forme di comunicazione frequente con i Presidi delle scuole superiori del Veneto; la Facoltà ha anche collaborato con un istituto superiore nel lancio di un corso di Formazione Integrata Superiore (FIS);

o. sperimentazione di cicli di incontri integrativi dei corsi ufficiali su temi di attualità o su conoscenze ritenute comunque utili (come ad esempio elementi di spagnolo e/o di tedesco per l'economia e il management o cicli di cultura generale sul design e la comunicazione, sull'etica di impresa o altro);

r. si sono tenuti tre cicli di incontri in "Tedesco per l'economia e il management" (12 studenti), "Spagnolo per l'economia e il management" (25 studenti) e "Design e comunicazione fra arte e mestiere" (65 studenti);

o. avvio sperimentale, una volta definite le norme di Ateneo, del merchandising interno agli studenti di Economia del logo della Facoltà;

r. le norme di Ateneo non sono ancora state definite; la Facoltà comunque è pronta allo sviluppo di un merchandising di qualità del proprio logo.



Nell'a.a. 1997/1998 il sistema degli obiettivi (o) e dei risultati (r) è stato il seguente:

o. qualificare la prova di selezione-ammissione in termini di misurazione delle capacità sia logiche, di relazione, di memoria e di rapidità sia di potenzialità di apprendimento da parte degli studenti;

r. il Dipartimento di Psicologia ha aggiornato, seguendo queste indicazioni, gli items del test;

o. curare l'accoglienza delle matricole in termini organizzativi cercando di rendere attraverso dei pre-corsi più omogenea la classe rispetto alle scuole di provenienza;

r. sono stati organizzati tre pre-corsi in economia aziendale, matematica e istituzioni di diritto; i benefici di omogeneizzazione sono risultati evidenti;

o. migliorare il questionario di introduzione degli studenti ammessi in modo da avere un quadro più completo e analitico delle caratteristiche degli studenti;

r. in particolare, si sono inserite domande che hanno permesso di ricostruire il quadro sociale rappresentato dagli studenti iscritti, di conoscere le attività collaterali alla formazione universitaria svolte dagli studenti e di avere alcuni dettagli utili sulle scuole superiori di provenienza;

o. responsabilizzare maggiormente gli studenti alla concentrazione e alla continuità di studio richieste dall'organizzazione semestrale della didattica;

r. i richiami sono stati costanti e reiterati sia durante i corsi sia nelle occasioni di dibattito e discussione;

o. ulteriore affinamento delle innovazioni didattiche: compattamento dell'orario delle lezioni, maggior numero di esercitazioni e di corsi integrativi, prove di verifica intermedie durante i corsi, sperimentazione di più modalità di esame, raccordo col mondo produttivo sia per le matricole (relazione scritta su una azienda) sia per gli studenti del terzo anno (stage e avvio della tesi);

r. l'orario è stato concentrato in modo che gli studenti possano frequentare per 4 pomeriggi (1° anno) o per 3 mattine (2° anno) o per 3 pomeriggi (3° anno); in pressoché tutti i corsi sono state tenute conferenze didattiche per esercitazioni, discussione di casi, sviluppo applicato di contenuti, ecc.; non sono emerse richieste di corsi integrativi; lo sviluppo di prove di verifica intermedie è ormai diventata una positiva routine; si sono sperimentate modalità variegate di sviluppo dell'esame; il raccordo col mondo produttivo è stato costante e attento;

o. affinamento e sviluppo degli insegnamenti del 3° e 4° anno con enfasi su contenuti e su docenze internazionali;

r. il risultato della progettazione è visibile nella struttura dei corsi del 4° anno; in particolare, si è cercato di organizzare i corsi, tutti semestrali di 30-36 ore, su tre percorsi: finanza, professioni e management pubblico e privato; sono stati anche previsti due corsi di marketing che sono stati tenuti in lingua inglese da docenti statunitensi;

o. ulteriore sviluppo dei seminari della Facoltà sia generali, con protagonisti della vita economica e istituzionale del Paese, sia più tipicamente professionalizzanti;

r. sono stati organizzati seminari sia nell'ambito dei corsi sia in occasioni di iniziative svolte dalla facoltà anche in collaborazione con alcuni Dipartimenti;

o. rafforzare il ruolo del gruppo di imprenditori, manager, personalità istituzionali che agisce da Advisory Board nelle scelte di medio termine della Facoltà;

r. sono state tenute due riunioni: hanno aderito per ora 20 membri (imprese, banche, società di servizi, studi professionali);

o. avvio di più strette collaborazioni con alcuni Dipartimenti dell'Ateneo per mettere a disposizione degli studenti della Facoltà servizi avanzati di accesso a banche dati economiche, finanziarie, aziendali, giuridiche anche internazionali;

r. si sono consolidati i rapporti con i Dipartimenti di Diritto Comparato, di Matematica Pura e Applicata, di Scienze Economiche "Marco Fanno" e di Scienze Statistiche.

## 2. Informazioni generali

### 2.1 La Facoltà di Economia di Padova

La Facoltà di Economia di Padova - istituita il 15.12.1993 e attivata il 02.05.1995, anche col contributo finanziario della Banca Antoniana Popolare Veneta e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - è impegnata come le altre Facoltà in Padova e in Italia a riorganizzare la propria offerta formativa alla luce della riforma in divenire sulla "autonomia didattica" (decreto ministeriale n. 509/1999).

L'a.a. 2000/2001 sarà l'anno di transizione dalle tradizionali Lauree quadriennali (22 annualità+2 idoneità+tesi) alle nuove Lauree (triennali) e Lauree specialistiche (biennali), basate sul sistema dei crediti, rispettivamente 180 e 300, comprensivi delle attività formative in aula, in laboratorio, in esercitazioni, in stage, in tesi, ecc. nonché del tempo che lo studente dedica autonomamente allo studio.

Le due Lauree (triennali) progettate e proposte dalla Facoltà - Economia Aziendale (CLEA) ed Economia e Commercio (CLEC) - saranno formalmente attivate nell'a.a. 2001/2002, ma vengono sostanzialmente erogate già dall'a.a. 2000/2001 con un anno formativo comune impostato con le nuove modalità didattiche e che sarà interamente riconosciuto allo studente al momento della iscrizione nel 2000/2001 ad una delle nuove lauree

Come già detto in premessa ciò significa che lo studente che si iscrive nell'a.a. 2000/2001 al (tradizionale) Corso di Laurea in Economia e Commercio e seguirà il piano didattico predisposto dal Consiglio di Facoltà con i vincoli didattici relativi - 45 crediti acquisiti sui 60 previsti per il primo anno - sarà automaticamente ammesso al secondo anno dei nuovi Corsi di laurea triennali senza perdere crediti o avere tempi morti.

Come da tradizione tipica delle Facoltà di Economia in Italia sia il Corso di Laurea tradizionale sia quelli nuovi offrono un complesso integrato ed equilibrato di conoscenze tecnico-scientifiche nei campi economico, economico aziendale, giuridico e statistico matematico.



Tali conoscenze consentono di accedere alle professioni di dottore commercialista, revisore, consulente fiscale, consulente del lavoro, dirigente d'impresa o di ente pubblico, consulente aziendale, esperto di uffici studi e insegnante di materie economiche.

L'anno accademico è organizzato in semestri, vale a dire in due periodi separati dalla sessione di esami di gennaio-febbraio; il primo semestre inizia il 25 settembre 2000 e finisce il 22 dicembre 2000, mentre il secondo semestre inizia il 26 febbraio 2001 e si conclude il 2 giugno 2001.

I due nuovi Corsi di Laurea (triennale) dopo tre semestri in comune e un semestre caratterizzante prevederanno, salvo vincoli oggi non prevedibili, due semestri mirati ad alcuni indirizzi formativi specifici (oggi in fase di messa a punto) a scelta dello studente:

- nel CLEA sono: marketing e commerciale, economico aziendale, management (in inglese);
- nel CLEC sono: economia e diritto, finanza, servizi (alla persona)

I tratti didattici salienti sono:

- di norma 1 credito equivale a 7 ore di lezione e a 25 ore di studio dello studente (comprendente di quelle di aula), mentre i corsi possono avere peso differenziato in termini di crediti - 3, 5, 6 e 8 - a seconda, anche, delle modalità didattiche di erogazione;
- l'attività didattica, che si articola in lezioni, esercitazioni e in incontri seminariali su temi di attualità, si tiene nelle aule del complesso di Via Venezia n.13;
- laddove possibile, al fine di una maggiore efficacia didattica, gli studenti vengono divisi in due o più gruppi di esercitazioni;
- lo stage-tirocinio è obbligatorio (proposta in via di approvazione);
- la frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata;
- si raccomanda inoltre che lo studente, fin dall'inizio della formazione universitaria, abbia la piena disponibilità di un personal computer e di un accesso alla rete Internet.

Nell'anno accademico 2000/2001 vengono erogati tre pre-corsi integrativi (si vedano date, orari e aula al punto 4.1) in Economia Aziendale, Matematica e Lingua Inglese a supporto degli studenti con maggiori carenze nella formazione aziendale, matematica e linguistica.

Le informazioni e gli avvisi di interesse degli studenti vengono pubblicati nel sito web della Facoltà ([www.economia.unipd.it](http://www.economia.unipd.it)) ed eventualmente affissi in una bacheca riservata a questo scopo nei locali in Via Venezia n. 13; informazioni ed avvisi particolari riguardanti singoli corsi o docenti possono essere esposti talvolta anche presso i Dipartimenti o Istituti di afferenza dei docenti dei corsi.

Chi fosse interessato ad avere copia del Decreto relativo all'ordinamento degli studi della Facoltà, lo potrà richiedere all'Ufficio Servizi Generali della Facoltà di Economia in via San Canziano n. 8, 35122, Padova (tel.049/8274336-7, fax 049/8274338, e-mail: [presidenza@economia.unipd.it](mailto:presidenza@economia.unipd.it)).

## 2.2 Docenti della Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è costituito da quattordici docenti - sei di prima fascia (professori straordinari e ordinari), sette di seconda fascia (professori associati), un ricercatore confermato - e da due rappresentanti degli studenti:

|                    |   |
|--------------------|---|
| MARIA SILVIA AVI   | associato di Ragioneria Generale e Applicata        |
| GIORGIO BRUNELLO   | ordinario di Politica Economica                     |
| MATTIA CAI         | rappresentante studenti                             |
| FRANCESCO CASARIN  | associato di Economia e Gestione delle Imprese      |
| GIOVANNI COSTA     | ordinario di Organizzazione Aziendale               |
| MAURIZIO DE ACUTIS | associato di Diritto Commerciale                    |
| CESARE DOSI        | associato di Scienza delle Finanze                  |
| ALBERTO GOTTARDO   | rappresentante studenti                             |
| TOMMASO DI FONZO   | associato di Statistica Economica                   |
| FRANCESCO FAVOTTO  | ordinario di Economia Aziendale (Presidente)        |
| BENEDETTO GUI      | straordinario di Economia Politica (VicePresidente) |
| MAURIZIO MALO      | ricercatore area giuridica                          |
| BRUNO MARIA PARIGI | associato di Economia Politica                      |
| CORRADO PROVASI    | ordinario di Statistica                             |
| BRUNO VISCOLANI    | straordinario di Matematica Generale                |
| FRANCESCO ZEN      | associato di Economia degli Intermediari Finanziari |

Fanno inoltre parte della Facoltà:

|                    |                                      |
|--------------------|--------------------------------------|
| ALESSANDRA BURATTO | ricercatore area quantitativa        |
| ROMANO CAPPELLARI  | ricercatore area economico aziendale |
| MARCO CIAN         | ricercatore area giuridica           |
| FABIO MANENTI      | ricercatore area economico politica  |
| LORIANA PELIZZON   | ricercatore area economico politica  |



## 2.3 Docenti supplenti e a contratto, personale tecnico e collaboratori

## Docenti supplenti e a contratto:

|          |                        |  |
|----------|------------------------|--|
| Prof.    | AHUVIA Aaron           | Marketing: modulo management and consumer behavior               |
| Prof.ssa | BASSO Antonella        | Matematica per le decisioni della finanza aziendale              |
| Dott.    | BEGHIN Mauro           | Diritto tributario   |
| Dott.    | CIABATTONI Marco       | Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda              |
| Dott.    | CORAN Giovanni         | Analisi e contabilità dei costi                                  |
| Dott.    | CORTELLAZZO Antonio    | Tecnica professionale: nascita sviluppo e aggregazione d'impresa |
| Prof.    | COSTANTINO Benedetto   | Diritto internazionale privato                                   |
| Dott.ssa | DEL POZO Almudena      | Analisi finanziaria: modulo banche dati economiche               |
| Prof.    | FALCON Giandomenico    | Diritto amministrativo   |
|          |                        | Diritto amministrativo: per l'economia                           |
| Prof.    | FONTANA Giovanni Luigi | Storia economica   |
| Dott.    | GERETTO Enrico         | Analisi finanziaria  |
| Dott.    | GIACOMELLO Bruno       | Matematica finanziaria   |
| Dott.    | MANFRIN Manfredi       | Programmazione e controllo (di gestione)                         |
|          |                        | Gestione informatica dei dati aziendali: sistemi erp             |
| Dott.    | MASETTI Maurizio       | Finanza aziendale: strategie e metodi di valutazione             |
| Dott.    | MERIGLIANO Davide      | Organizzazione dei sistemi informativi aziendali                 |
| Dott.ssa | OLIVIERI Nadia         | Storia economica   |
| Prof.    | PAULETTO Livio         | Economia del mercato mobiliare                                   |
| Prof.    | PESCARA Renato         | Istituzioni di diritto privato clt                               |
|          |                        | Istituzioni di diritto privato                                   |
| Prof.    | PILOTTI Luciano        | Marketing (relazionale)  |
| Dott.    | ROMAGNOLI Gianluca     | Diritto del mercato finanziario                                  |
| Prof.    | ROVERATO Giorgio       | Storia economica   |
| Dott.    | SANAVIO Nicola         | Conoscenze informatiche di base                                  |
| Prof.    | SILVANO Giovanni       | Storia economica   |
| Prof.    | TEDESCHI Piero         | Economia politica: regolamentazione e concorrenza nei mercati    |
| Dott.    | VERGADORO Valerio      | Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche         |
| Dott.ssa | Von GEBSATTEL Antonia  | Revisione aziendale  |

Collaboratore Esperto Linguistico (C.E.L.):  
Dott.ssa KING Kirsten

Lingua inglese

## Personale Tecnico Amministrativo:

Sig.ra MELITA BASTIANELLO  
Sig. PIERFRANCESCO CONSOLO  
Sig.ra VALERIA LONGO  
Dott.ssa NADIA ZAMPIERI

Operatore amministrativo  
Assistente elaborazione dati  
Agente amministrativo  
Funzionario amministrativo

## Collaboratore ai progetti innovativi di Facoltà:

Dott. ANDREA BERTI                      Consulente al Progetto stage

Hanno inoltre tenuto conferenze didattiche nei Corsi nell'a.a. 1999/2000:

| CORSO  | COLLABORATORE             |
|--|---------------------------|
| Analisi Finanziaria: mod. Banche Dati Economiche     | Dott. Almudena Del Pozo   |
| Conoscenze Informatiche di Base                      | Dott. Nicola Sanavio      |
| Diritto Amministrativo                               | Dott. Barbara Marchetti   |
| Diritto del Mercato Finanziario                      | Dott. Mario Acerboni      |
|  | Dott. Alessandro Dri      |
|  | Dott. Anna Gervasoni      |
|  | Dott. Fabio L. Sattin     |
| Diritto Tributario                                   | Dott. Sebastiano Barusco  |
|  | Dott. Marco Callegari     |
| Economia degli Intermediari Finanziari               | Dott. Maria Ghiraldelli   |
| Economia del Mercato Mobiliare                       | Dott. Gianni Lo Martire   |
|  | Dott. Cesare Mattiello    |
| Economia dell'Ambiente                               | Dott. Matteo Bartolomeo   |
| Economia delle Aziende di Credito                    | Dott. Matteo De Poli      |
| Economia e Gestione delle Imprese                    | Dott. Marco Costamagna    |
|  | Dott. Roberto Ambrovazzo  |
|  | Dott. Adriano Adamo       |
| Economia Politica 1                                  | Dott. Federica Brandolini |
|  | Dott. Giuliano Filippi    |
| Economia Politica: Settore non Profit                | Dott. Marcello Bianchi    |
|  | Dott. Vittorio Pelligra   |
|  | Dott. Luca Clerici        |
|  | Dott. Francesco Biciato   |
|  | Dott. Giuseppe Pellegrini |
|  | Dott. Alceste Santuari    |
| Finanza Aziendale: Strategie e Metodi di Valutazione | Dott. Luisa Munaretto     |
| Finanza Aziendale: Struttura Finanziaria d'Impresa   | Dott. Almudena Del Pozo   |
| Finanza Computazionale – Seminario                   | Prof. Antonella Basso     |
| Istituzioni di Diritto Privato                       | Dott. Arianna Fusaro      |
|  | Dott. Alberta Perini      |
| Istituzioni di Diritto Pubblico                      | Dott. Carlo Padula        |
|  | Dott. Stefania Sammartano |



Marketing Relazionale  
Matematica Finanziaria  
Matematica Generale

Matematica per l'Economia: modelli dinamici e ottimizzaz.  
Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda.

Organizzazione Gestione Risorse Umane  
Politica Economica: i Mercati del Lavoro in Europa

Ragioneria Generale e Applicata

Revisione Aziendale

Serie Storiche Economiche  
Spagnolo per l'Economia – Seminario  
Statistica

Statistica Economica

Storia del Pensiero Economico

Storia Economica  
Strategie d'Impresa

Tecnica Professionale: Nascita, Sviluppo, Aggreg. d'Impresa

Tedesco per l'economia – Seminario

## 2.4 Rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà sono attualmente Mattia Cai ed Alberto Gottardo, quest'ultimo è anche rappresentante studentesco nel Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

## 2.5 Gli studenti degli anni accademici 1995/1996, 1996/1997, 1997/1998, 1998/1999 e 1999/2000

Di seguito vengono riportati alcuni dati significativi sugli studenti iscritti per anno di iscrizione, sesso, provincia di provenienza, scuola media superiore e voto di maturità.

Dott. Attilio Baratella  
Dott. Emanuela Meggiorin  
Dott. Emanuela Meggiorin  
Dott. Renato Michielin  
Dott. Luca Grosset  
Dott. Massimo Greggio  
Dott. Nicola Perin  
Dott. Francesca Prandstraller  
Dott. Bruno Anastasia  
Dott. Donata Favaro  
Dott. Roberto Toniolo  
Dott. Armando Grigolon  
Dott. Paolo Dal Monico  
Dott. Elena Agliarolo  
Dott. Antonio S. Varagnolo  
Dott. Francesco Lisi  
Dott. Lucio Basalisco  
Dott. Matteo Grigoletto  
Dott. Laura Ventura  
Dott. Adriano Paggiaro  
Dott. Francesco Lisi  
Dott. Katia Caldari  
Dott. Nadia Olivieri  
Dott. Paolo Gubitta  
Dott. Antonio Guarnieri  
Dott. Giuseppe Berno

|                               | 1995 |  | 1996 |  | 1997 |  | 1998 |  | 1999 |  |
|-------------------------------|------|--|------|--|------|--|------|--|------|--|
| Prescrizioni ogni a.a.        | 1060 |  | 1199 |  | 1234 |  | 1095 |  | 879  |  |
| Presenti a test ogni a.a.     | 960  |  | 1046 |  | 1147 |  | 980  |  | 810  |  |
| Iscritti al 1° anno ogni a.a. | 254  |  | 306  |  | 341  |  | 293  |  | 269  |  |

| Sesso | 1995 |       | 1996 |       | 1997 |       | 1998 |       | 1999 |       |
|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|
| F     | 125  | 49,2% | 149  | 48,7% | 196  | 57,5% | 153  | 52,2% | 164  | 61,0% |
| M     | 129  | 50,8% | 157  | 51,3% | 145  | 42,5% | 140  | 47,8% | 105  | 39,0% |

| Provincia di residenza | 1995 |       | 1996 |       | 1997 |       | 1998 |       | 1999 |       |
|------------------------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|
| Belluno                | 2    | 0,8%  | 2    | 0,6%  | 3    | 0,9%  | 4    | 1,4%  | 1    | 0,4%  |
| Padova                 | 159  | 62,6% | 194  | 63,4% | 217  | 63,6% | 192  | 65,5% | 151  | 56,1% |
| Rovigo                 | 10   | 3,9%  | 8    | 2,6%  | 5    | 1,5%  | 5    | 1,7%  | 6    | 2,2%  |
| Treviso                | 23   | 9,1%  | 26   | 8,5%  | 24   | 7,0%  | 18   | 6,1%  | 20   | 7,4%  |
| Venezia                | 11   | 4,3%  | 23   | 7,5%  | 23   | 6,7%  | 15   | 5,1%  | 14   | 5,2%  |
| Vicenza                | 43   | 16,9% | 47   | 15,4% | 62   | 18,2% | 44   | 15,0% | 61   | 22,7% |
| Altro                  | 6    | 2,4%  | 6    | 2,0%  | 7    | 2,1%  | 15   | 5,2%  | 16   | 6,0%  |

| Scuola media superiore di provenienza | 1995 |       | 1996 |       | 1997 |       | 1998 |       | 1999 |       |
|---------------------------------------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|
| Liceo Classico                        | 16   | 6,3%  | 18   | 5,9%  | 29   | 8,4%  | 38   | 13,0% | 11   | 4,1%  |
| Liceo Linguistico                     | 8    | 3,2%  | 11   | 3,6%  | 14   | 4,0%  | 7    | 2,4%  | 5    | 1,9%  |
| Liceo Scientifico                     | 120  | 47,2% | 124  | 40,5% | 139  | 40,8% | 98   | 33,5% | 86   | 32,0% |
| Ist.tec.commerciale                   | 102  | 40,2% | 132  | 43,0% | 128  | 37,5% | 120  | 41,0% | 130  | 48,3% |
| Ist.Tec.Geometri                      | 2    | 0,8%  | 3    | 1,0%  | 3    | 0,9%  | 1    | 0,3%  | 1    | 0,4%  |
| Ist.tec.Industriale                   | 5    | 2,0%  | 6    | 2,0%  | 6    | 1,8%  | 8    | 2,7%  | 3    | 1,1%  |
| Ist.prof.Comm./Aziendale              | 1    | 0,3%  | 6    | 2,0%  | 6    | 1,8%  | 5    | 1,7%  | 8    | 3,0%  |
| Istituto Magistrale                   | 0    | 0,0%  | 0    | 0,0%  | 4    | 1,2%  | 1    | 0,3%  | 2    | 0,7%  |
| Titolo di studio straniero            | 0    | 0,0%  | 0    | 0,0%  | 4    | 1,2%  | 10   | 3,4%  | 11   | 4,0%  |
| Altro                                 | 0    | 0,0%  | 6    | 2,0%  | 8    | 2,4%  | 5    | 1,7%  | 12   | 4,5%  |

| Voto di maturità* | 1995 |       | 1996 |       | 1997 |       | 1998 |       | 1999 |       |
|-------------------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|------|-------|
| 56-60             | 65   | 25,5% | 91   | 29,7% | 111  | 32,6% | 110  | 37,5% | 150  | 55,8% |
| 51-55             | 50   | 19,7% | 68   | 22,2% | 72   | 21,1% | 75   | 25,6% | 56   | 20,8% |
| 46-50             | 70   | 27,6% | 79   | 25,8% | 88   | 25,8% | 63   | 21,5% | 42   | 15,6% |
| 41-45             | 48   | 18,9% | 37   | 12,2% | 39   | 11,4% | 23   | 7,9%  | 10   | 3,7%  |
| 36-40             | 21   | 8,3%  | 31   | 10,1% | 31   | 9,1%  | 22   | 7,5%  | 11   | 4,1%  |

\* I voti in centesimi dei diplomati 1999 sono stati riportati in sessantesimi



### 3. Ordinamento degli studi

#### 3.1 Ordinamento degli studi del primo anno di corso

Come noto, gli studenti che si immatricolano nell'a.a. 2000/2001 si iscrivono al tradizionale Corso di Laurea quadriennale in Economia e Commercio, ma frequentano e seguono di fatto il primo anno comune ai due nuovi Corsi di laurea triennali (CLT) proposti dalla Facoltà: Economia Aziendale ed Economia e Commercio.

Lo studente potrà scegliere lo specifico Corso di Laurea alla fine del primo anno cioè nell'estate-autunno 2001 dopo che avrà avuto modo di approfondire le proprie propensioni e aspettative.

I due nuovi Corsi di Laurea hanno durata triennale e per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver acquisito un totale di 180 crediti - 60 per anno - di massima organizzati nel modo di seguito illustrato.

I primi tre semestri condivisi fra CLEA e CLEC sono così organizzati:

| 1' anno, 1' semestre                 | crediti |
|--------------------------------------|---------|
| Matematica Generale                  | 8       |
| Economia Aziendale                   | 8       |
| Istituzioni Diritto Pubblico         | 5       |
| Lingua Inglese                       | 5       |
| Storia Economica (relazione scritta) | 3       |

| 1' anno, 2' semestre                         |   |
|--|---|
| Statistica                                   | 5 |
| Organizzazione Aziendale                     | 5 |
| Economia Politica 1                          | 8 |
| Istituzioni Diritto Privato                  | 8 |
| Conoscenze Informatiche Base (6 applicativi) | 5 |

| 2' anno, 1' semestre                         | crediti |
|--|---------|
| Ragioneria Generale e Applicata              | 8       |
| Economia Politica 2                          | 5       |
| Diritto Commerciale                          | 8       |
| Finanza Aziendale                            | 5       |
| Conoscenze Informatiche di Base (html, java) | 5       |
| Lingua (seconda)                             | 5       |

La caratterizzazione dei due CCLL avviene nel 2' semestre del 2' anno:

| 2' anno, 2' semestre, CLEC |   |
|----------------------------|---|
| Scienza delle Finanze      | 5 |
| Politica Economica         | 5 |
| Tecnica Bancaria           | 5 |

|   |   |
|---|---|
| Economia degli Intermediari Finanziari      | 3 |
| Metodi Quantitativi per Analisi Finanziaria | 3 |
| Lingua (seconda)                            | 3 |

| 2' anno 2' semestre, CLEA         |   |
|-----------------------------------|---|
| Statistica Aziendale              | 6 |
| Economia e Gestione delle Imprese | 5 |
| Tecnica Bancaria                  | 5 |
| Programmazione e Controllo        | 5 |
| Lingua (seconda)                  | 3 |

Nel 3' anno la struttura formativa si differenzia notevolmente fra il 1' e il 2' semestre; di massima, lo studente:

- nel primo sceglie l'indirizzo formativo - per CLEA: marketing e commerciale, economia aziendale, management (in inglese), per CLEC: finanza, economia e diritto, servizi (alla persona) - e segue i corsi che lo qualificano;
- nel secondo segue lo stage-tirocinio obbligatorio, sviluppa la tesi e completa i corsi.

Dentro a questo schema, che potrà conoscere qualche aggiustamento in sede di messa a punto, i corsi attivati nell'a.a. 2000/2001 sono:

| Anno/<br>Semestre | Corso di Insegnamento              | Crediti | TITOLARE                 |
|-------------------|------------------------------------|---------|--------------------------|
| I/1               | Economia Aziendale                 | 8       | FAVOTTO Francesco        |
| I/1               | Matematica Generale                | 8       | VISCOLANI Bruno          |
| I/1               | Istituzioni di Diritto Pubblico    | 5       | MALO Maurizio            |
| I/1               | Storia Economica                   | 3       | ROVERATO Giorgio (et al) |
| I/1e2             | Conoscenza Informatica di Base     | 5       | SANAVIO Nicola           |
| I/1e2             | Idoneità di Lingua Inglese         | 5       | KING Kirsten             |
| I/2               | Istituzioni di Diritto Privato Clt | 8       | PESCARA Renato           |
| I/2               | Organizzazione Aziendale Clt       | 5       | COSTA Giovanni           |
| I/2               | Economia Politica 1                | 8       | PARIGI Bruno Maria       |
| I/2               | Statistica Clt                     | 5       | PROVASI Corrado          |



## 3.2 Ordinamento degli studi del secondo, terzo e quarto anno di corso

Gli studenti iscritti nell'a.a. 1999/2000 e precedenti seguono invece il Corso di Laurea quadriennale; in questo caso per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve avere superato:

- l'equivalente di 22 esami annuali relativi a 10 insegnamenti fondamentali, 8 insegnamenti caratterizzanti e insegnamenti opzionali per 4 annualità;
- 2 prove di idoneità, rispettivamente in Lingua Inglese ed in Conoscenze Informatiche di Base.

I Corsi attivati nell'a.a. 2000/2001 sono:

| F/<br>C/<br>O | Anno-<br>Semestre | Corso di Insegnamento                        | durata     | E/NA | TITOLARE           |
|---------------|-------------------|--|------------|------|--------------------|
| F             | II/1              | Ragioneria Generale e Applicata              | annuale    | E    | AVI Maria Silvia   |
| F             | II/1              | Matematica Finanziaria                       | annuale    | E    | GIACOMELLO Bruno   |
| F             | II/1              | Istituzioni di Diritto Privato               | annuale    | E    | PESCARA Renato     |
| C             | II/2              | Organizzazione Aziendale                     | annuale    | E    | COSTA Giovanni     |
| F             | II/2              | Economia Politica 2                          | annuale    | E    | GUI Benedetto      |
| F             | II/2              | Statistica                                   | annuale    | E    | PROVASI Corrado    |
| O             | III               | Tecnica Professionale: Stage 1               | semestrale | E    | FAVOTTO Francesco  |
| C             | III/1             | Diritto Commerciale                          | annuale    | E    | DE ACUTIS Maurizio |
| C             | III/1             | Scienza delle Finanze                        | annuale    | E    | DOSI Cesare        |
| C             | III/1             | Economia e Gestione delle Imprese            | annuale    | E    | CASARIN Francesco  |
| O             | III/2             | Economia degli Intermediari Finanziari       | annuale    | E    | ZEN Francesco      |
| C             | III/2             | Politica Economica                           | annuale    | E    | BRUNELLO Giorgio   |
| C             | III/2             | Statistica Economica                         | annuale    | E    | DI FONZO Tommaso   |
| O             | IV                | Tecnica Professionale: Stage 2               | semestrale | E    | FAVOTTO Francesco  |
| C             | IV/1              | Diritto Tributario                           | annuale    | E    | BEGHIN Mauro       |
| O             | IV/1              | Economia Az. e Amministrazioni Pubbliche     | semestrale | E    | VERGADORO Valerio  |
| O             | IV/1              | Ec. Pol.: Regolam. Concorrenza nei Mercati   | semestrale | E    | TEDESCHI Piero     |
| O             | IV/1              | Finanza Aziendale: Strat. e Met. di Valutaz. | semestrale | E    | MASETTI Maurizio   |
| O             | IV/1              | Marketing (Relazionale)                      | semestrale | E    | PILOTTI Luciano    |
| O             | IV/1              | Mat. per l'Ec.: Mod. Dinamici e Ottimizz.    | semestrale | E    | VISCOLANI Bruno    |
| O             | IV/1              | Programmazione e Controllo (di Gestione)     | semestrale | E    | MANFRIN Manfredi   |

|   |      |   |            |    |                       |
|---|------|---|------------|----|-----------------------|
| O | IV/1 | Organizz. Sistemi Informativi Aziendali     | semestrale | E  | MERIGLIANO Davide     |
| O | IV/1 | Revisione Aziendale                         | semestrale | E  | VON GEBSATTEL Antonia |
| O | IV/1 | Strat. d'Impresa: Imprenditorialità (PMI)   | semestrale | E  | COSTA Giovanni        |
| O | IV/1 | Metodol. e Determinaz. Quantit. d'Azienda   | semestrale | E  | CIABATTONI Marco      |
| O | IV/1 | Analisi e Contabilità dei Costi             | semestrale | E  | CORAN Giovanni        |
| O | IV/1 | Diritto Internazionale Privato              | semestrale | E  | COSTANTINO Benedetto  |
| O | IV/1 | Internet Marketing                          | semestrale | NA | CASARIN Francesco     |
| O | IV/1 | Gest. Informatica Dati Az.: Sistemi Erp     | semestrale | NA | MANFRIN Manfredi      |
| O | IV/1 | Economia Sanitaria                          | semestrale | E  | Da definire           |
| O | IV/2 | Economia dell'Ambiente                      | semestrale | E  | DOSI CESARE           |
| O | IV/2 | Economia Politica: Internet Economics       | semestrale | NA | MANENTI Fabio         |
| O | IV/2 | Diritto Amministrativo                      | semestrale | E  | FALCON Giandomenico   |
| O | IV/2 | Diritto Amministrativo: per l'Economia      | semestrale | E  | FALCON Giandomenico   |
| O | IV/2 | Economia delle Aziende di Credito           | semestrale | E  | ZEN Francesco         |
| O | IV/2 | Analisi Finanziaria                         | semestrale | E  | GERETTO Enrico        |
| O | IV/2 | Anal. Finanz.: Mod. Banche Dati Econom.     | semestrale | E  | DAL POZO Almudena     |
| O | IV/2 | Diritto Fallimentare                        | semestrale | E  | DE ACUTIS Maurizio    |
| O | IV/2 | Diritto del Mercato Finanziario             | semestrale | E  | ROMAGNOLI Gianluca    |
| O | IV/2 | Economia del Mercato Mobiliare              | semestrale | E  | PAULETTO Livio        |
| O | IV/2 | Economia Politica: Settore Non Profit       | semestrale | E  | GUI Benedetto         |
| O | IV/2 | Fin. Aziendale: Struttura Finanz. d'Impresa | semestrale | E  | PELIZZON Lorian       |
| O | IV/2 | Organizzazione Gestione Risorse Umane       | semestrale | E  | COSTA Giovanni        |
| O | IV/2 | Serie Storiche Economiche (e Finanziarie)   | semestrale | E  | DI FONZO Tommaso      |
| O | IV/2 | Strat. e Politica Aziendale: Business Plan  | semestrale | E  | FAVOTTO Francesco     |
| O | IV/2 | Marketing                                   | mod ½ sem  | E  | CASARIN Francesco     |
| O | IV/2 | Marketing: Manag and Consumer Behavior      | mod ½ sem  | E  | AHUVIA Aaron          |
| O | IV/2 | Tecn. Profess.: Nasc. Svil. Aggr. d'Impresa | semestrale | E  | CORTELLAZZO Antonio   |



|   |      |  |            |    |                    |
|---|------|--|------------|----|--------------------|
| O | IV/2 | Statistica Aziendale                       | semestrale | E  | DI FONZO Tommaso   |
| O | IV/2 | Economia Mercati Monetari e Finanziari     | semestrale | NA | PARIGI Bruno Maria |
| O | IV/2 | Pol. Ec.: Ec. dell'Istruzione e Formazione | semestrale | NA | BRUNELLO Giorgio   |
| O | IV/2 | Mat. per Decisioni della Finanza Aziendale | semestrale | NA | BASSO Antonella    |

F Fondamentale, C Caratterizzante, O Opzionale

E Esistente, NA Nuova attivazione

Cr crediti

Mutui presso altre Facoltà

RICERCA OPERATIVA (Facoltà di Scienze Statistiche)

FILIPPI Carlo

DIRITTO DEL LAVORO (Facoltà di Scienze Politiche)

MATTAROLLO Giovanna

DIRITTO DELL'AMBIENTE (Facoltà di Scienze Politiche)

OLIVETTI RASON Nino

### 3.3 Ammissione e trasferimenti

Nell'anno accademico 2000/2001 saranno attivati il primo, il secondo, il terzo ed il quarto anno di corso, con un numero limitato di posti:

- 1° anno: 250 studenti comunitari + 10 studenti extracomunitari
- 2° anno: 240 studenti
- 3° anno: 297 studenti
- 4° anno: 270 studenti

L'Università di Padova, nell'accogliere i propri studenti, non fa discriminazioni di sesso, censo, razza o credo politico, morale e religioso.

Gli studenti disabili godono di agevolazioni e servizi particolari; consultare l'Ufficio Diritto allo Studio e Disabilità tel. 049/8276418 – 8276419, 8276454 – 8276455.

Tutti gli studenti, devono sostenere una prova di ammissione.

Alla luce dei commi 1 e 2, art. 13, del D.M. 3.11.99, n. 509, tutte le Facoltà avvieranno in modo organico e completo la riforma dell'ordinamento didattico dall'anno accademico 2001/2002.

In attesa che le normative di legge consentano di dare piena realizzazione al nuovo piano di studi, è attivato già a partire dal a.a. 2000/2001 un primo anno i cui contenuti siano compatibili con quelli delle future nuove lauree.

La struttura del primo 1° anno di corso dell'ordinamento, così come attivato, garantisce a tutti gli studenti il passaggio al 2° anno del nuovo ordinamento e il riconoscimento di tutti i crediti acquisiti, nel rispetto del programma didattico proposto e dei vincoli fissati da ciascuna Facoltà.

Le modalità operative per il riconoscimento saranno definite e comunicate dalla Facoltà, nel corso dell'a.a. 2000/2001.

Il numero dei posti disponibili al primo anno per l'anno accademico 2000/2001 è di 250 per cittadini italiani, cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari soggiornanti in Italia (L. 40/98 art. 37 comma 5) e di 10 per cittadini extracomunitari provenienti dall'estero.

Qualora il numero degli studenti extracomunitari provenienti dall'estero fosse inferiore al contingente loro riservato o qualora qualcuno di essi non avesse superato le prove prescritte per l'ammissione, i posti vacanti saranno messi a disposizione dei cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari soggiornanti in Italia, secondo l'ordine della graduatoria. I cittadini di Norvegia, Islanda e Liechtenstein sono equiparati ai cittadini comunitari in attuazione dei Regolamenti CEE 1612/68 e 1408/71. I cittadini stranieri (comunitari ed extracomunitari) dovranno aver preventivamente superato la prova di conoscenza della lingua italiana prevista per martedì 5 settembre ore 10.00 presso la Presidenza della Facoltà di Economia, Via San Canziano n. 8.

L'avviso sarà esposto sia presso gli uffici di segreteria sia presso l'ufficio immatricolazioni. I candidati che non supereranno la prova di conoscenza della lingua italiana non potranno essere ammessi a sostenere l'esame di ammissione.

### Norme per l'ammissione

L'ammissione al Corso di Laurea avviene secondo un ordine di graduatoria stabilito in base ad un punteggio riportato in centesimi così ripartito:

- 60 punti riservati all'esito di una prova scritta (risposte a quesiti a scelta multipla) volta a mettere in evidenza le capacità logiche del candidato e la sua conoscenza di argomenti fondamentali di cultura storica ed educazione civica;
- 40 punti riservati alla valutazione del voto finale di maturità o dell'Esame di Stato.

L'attribuzione del punteggio per la prova scritta viene effettuata sulla base di un apposito programma computerizzato. Qualora nella graduatoria si dovessero verificare situazioni di parità all'ultimo posto della graduatoria utile, tali da non consentire l'individuazione dei candidati da ammettere al Corso di Laurea, si procederà ad una prova suppletiva riservata esclusivamente ad essi.

Tale prova sarà eseguita con le stesse modalità della prova precedente in una data che sarà indicata mediante apposito avviso affisso all'albo della Segreteria Studenti.

Particolari disposizioni sono inoltre stabilite per i trasferimenti da altra sede e per i passaggi da altro corso di studio di questa Università.



In particolare:

#### Trasferimenti da altra Sede

- a) Non sono tenuti al sostenimento della prova di ammissione gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia e Commercio presso altri Atenei **purché abbiano sostenuto, a suo tempo, esame di ammissione.**
- b) Coloro che provengono da corsi di studio diversi o che presso la loro Sede abbiano sostenuto un semplice test attitudinale o altro tipo di prova, **dovranno sostenere l'esame di ammissione presso questa Sede secondo le modalità indicate nel presente bando.**

Nel caso previsto al punto a), oltre a presentare domanda di pre-trasferimento unicamente alla Segreteria di Galleria Tito Livio n. 5 al fine di ottenere il relativo nullaosta allegando fotocopia del libretto d'iscrizione con gli esami sostenuti oppure un certificato d'iscrizione con esami, gli interessati sono tenuti a presentare autocertificazione attestante il superamento dell'esame di ammissione presso la Sede di partenza, sotto forma di "dichiarazione sostitutiva di certificazione" resa ai sensi dell'art. 2 legge 4 gennaio 1968 n. 15 così come modificato dal Regolamento di attuazione della legge 15 maggio 1997 n. 127 emanata con DPR 20 ottobre 1998 n. 403.

Si avverte che l'Università procederà successivamente a idoneo controllo della veridicità della dichiarazione stessa e qualora emerga la non corrispondenza del contenuto l'interessato decadrà dall'iscrizione (art. 11 commi 1 e 3 del succitato Regolamento di attuazione) oltre ad andare incontro a specifiche sanzioni penali previste dalla legge.

La domanda di pre-trasferimento e l'autocertificazione devono essere presentate **dal 24 luglio al 22 agosto 2000.**

Nel caso previsto al punto b), gli interessati dovranno presentare sia la domanda di preiscrizione che la domanda di pre-trasferimento unicamente alla Segreteria di Galleria Tito Livio, 5 sempre **dal 24 luglio al 22 agosto 2000.**

#### Passaggi

Coloro che sono iscritti presso questa Università ad un qualsiasi Corso di Laurea o di Diploma devono sostenere la prova di ammissione e sono tenuti a presentare la **domanda di pre-passo allegando fotocopia del libretto d'iscrizione dal 24 luglio al 22 agosto 2000 alla Segreteria di Galleria Tito Livio.**

In quell'occasione sarà consegnata anche la domanda di preiscrizione.

Di seguito al punto **Trasferimenti** sono indicati i criteri adottati dalla Facoltà per l'individuazione dell'anno a cui iscrivere i candidati in rapporto agli esami sostenuti.

#### Presentazione della domanda di preiscrizione

La domanda di ammissione va presentata **dal 24 luglio al 31 agosto 2000** secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 13.00; inoltre, a partire dal 17 agosto, anche nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

**Lunedì 14 agosto l'ufficio rimarrà chiuso al pubblico.**

La domanda deve essere presentata o presso l'Ufficio Preiscrizioni e Immatricolazioni della sede centrale di Padova, via Venezia n. 13 (contesto ex-FIAT, zona Fiera) oppure presso il centro di Treviso - complesso immobiliare S. Leonardo (ospedale vecchio) piazza S. Maria dei Battuti n. 17.

**Qualora la domanda venga inoltrata per posta, deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del 31 agosto (non farà pertanto fede la data del timbro postale per tutte le domande che dovessero pervenire oltre tale termine).** Essa deve essere indirizzata a: **Università degli Studi di Padova, Segreteria Generale Studenti - Servizio Immatricolazioni - "Casa Grimani" Lungargine del Piovego 2/3-35129 Padova.** E' possibile, inoltre, l'invio della domanda via fax (049/8276407-6408). **In entrambi i casi deve essere inviata in allegato fotocopia fronte e retro della ricevuta attestante l'avvenuto versamento del contributo speciale di L. 50.000.**

Coloro che inviano la domanda per posta o via fax devono presentarsi all'Ufficio Immatricolazioni prima di sostenere l'esame per ritirare il certificato-ricevuta riportante l'indicazione dell'aula presso la quale il candidato dovrà sostenere la prova di ammissione. In questa occasione dovranno esibire l'originale della ricevuta attestante il versamento del contributo previsto per ogni singola domanda.

#### Esame di ammissione

L'esame di ammissione si terrà il giorno **5 settembre 2000 alle ore 15.00** nel luogo riportato nel certificato rilasciato all'atto della preiscrizione.

I candidati saranno ammessi a sostenere la prova previa esibizione di idoneo documento di identità personale. Si consiglia di portare con sé il certificato-ricevuta per un eventuale controllo. Esso, comunque, va solo esibito ma non consegnato.

La lista degli ammessi e degli idonei sarà resa nota mediante l'affissione delle graduatorie unicamente presso l'Ufficio Immatricolazioni (Padova e Treviso) il giorno **8 settembre 2000.**

#### Presentazione della domanda di immatricolazione

I candidati classificati idonei entro il 250° posto della graduatoria generale devono perfezionare l'immatricolazione presso l'Ufficio Immatricolazioni **entro il termine improrogabile del 19 settembre 2000.**



La domanda di immatricolazione, presentata su apposito modulo da ritirarsi presso l'Ufficio Assistenza Matricole, diretta al Rettore, va corredata dalla seguente documentazione:

- 1) due fotografie identiche tra loro formato tessera;
- 2) fotocopia della ricevuta del versamento della prima rata delle tasse universitarie effettuato su apposito bollettino di c/c postale consegnato assieme al modulo per la domanda di immatricolazione o su un bollettino generico bianco in distribuzione presso gli Uffici postali intestandolo a: Università degli Studi di Padova - c/c postale n.6353 con la causale "Tassa di immatricolazione"; si ricorda che il versamento può essere fatto oltre che presso gli Uffici Postali, anche presso qualsiasi Agenzia della Banca Antoniana Popolare Veneta;
- 3) gli studenti dovranno esibire al personale addetto all'immatricolazione il certificato-ricevuta consegnato all'atto della preiscrizione riportante il numero di protocollo e della domanda.

Si fa presente che la domanda di immatricolazione viene presentata sotto forma di autocertificazione. **Non è possibile l'immatricolazione per posta o per fax per i Corsi di Laurea o di Diploma a numero programmato.**

I vincitori che non ottempereranno alle condizioni di cui sopra entro e non oltre il predetto termine perentorio del **19 settembre 2000**, saranno considerati decaduti e i posti che risulteranno vacanti saranno messi a disposizione degli altri candidati classificati idonei oltre il 250° posto della graduatoria generale. Gli aspiranti al subentro in tali posti, dovranno presentare unicamente presso l'Ufficio immatricolazioni (Padova e Treviso) un'apposita domanda rivolta al Rettore, **dall'8 al 19 settembre 2000**. L'elenco di coloro che potranno subentrare sarà esposto sempre presso l'Ufficio immatricolazioni (Padova e Treviso) a partire dal **21 settembre 2000**.

Gli aventi diritto all'immatricolazione per subentro sono tenuti agli adempimenti di perfezionamento dell'immatricolazione come sopra richiesto ai vincitori dal **21 al 29 settembre**.

Se dopo tale termine risultassero ancora posti vacanti per rinuncia di vincitori o di idonei non subentrati, le operazioni di immatricolazione continueranno con chiamata diretta, da parte dell'Ufficio di Segreteria, sulla base della lista di coloro che hanno presentato domanda di subentro, fino all'esaurimento dei posti e comunque entro un congruo termine compatibile con la piena fruizione dell'attività didattica. Dopo di ciò, le operazioni di immatricolazione per l'a.a. 2000/2001 saranno dichiarate definitivamente chiuse.

Qualora il numero delle domande fosse inferiore ai posti previsti dal presente avviso, la prova di ammissione non sarà effettuata.

## Trasferimenti alla Facoltà di Economia a.a. 2000/2001

I trasferimenti di studenti da altra Facoltà o da altra Università, per gli anni di corso dal secondo in poi, sono ammessi nei limiti dei posti rimasti vacanti per mancata iscrizione di studenti già iscritti precedentemente.

Per sostenere la prova di ammissione gli studenti interessati al trasferimento devono:

- 1) preiscriversi per la prova di ammissione presso l'Ufficio Immatricolazioni Via Venezia 13, Zona Fiera secondo gli orari previsti al punto "Presentazione della domanda di preiscrizione";
  - 2) entro il 22 agosto inviare alla Segreteria Studenti di Galleria Tito Livio 5 la domanda di pre-trasferimento, allegando certificato degli esami sostenuti e programma svolto.
- La Commissione trasferimenti analizzerà le pre-domande di trasferimento e delibererà sulla base degli esami certificati per l'eventuale ammissione dello studente al 1°, al 2°, al 3° o al 4° anno secondo i criteri di seguito indicati:

**1) Se il candidato proviene da un Corso di Laurea in Economia e Commercio di altro Ateneo verrà iscritto:**

- al secondo anno se proviene dal primo anno;
- al terzo anno se proviene dal secondo anno;
- al quarto anno se proviene dal terzo anno;

**2) Se il candidato proviene da un Corso di Laurea di una Facoltà di Economia, ma diverso dal Corso di Laurea in Economia e Commercio, verrà iscritto:**

- al secondo anno se proviene dal primo anno;
- al terzo anno se proviene da un anno successivo al primo.

**3) Se il candidato proviene da un Corso di Laurea di una Facoltà diverso da Economia verrà iscritto:**

- al primo anno se gli sono stati riconosciuti meno di quattro esami;
- al secondo anno se proviene da un anno successivo al primo e gli sono stati riconosciuti almeno quattro esami e meno di otto;
- al terzo anno se proviene da un anno successivo al secondo e gli sono stati riconosciuti almeno otto esami.

**4) Gli studenti provenienti da un Corso di Laurea diverso dal Corso di Laurea in Economia e Commercio, che siano stati inclusi nelle liste del terzo anno, ma che non abbiano superato entro la sessione straordinaria di febbraio 2000 i quattro esami obbligatori (Economia Aziendale, Economia Politica 1, Istituzioni di Diritto Privato o Istituzioni di Diritto Pubblico, Matematica Generale) saranno iscritti al secondo anno come fuori corso.**

Per la convalida degli esami sostenuti da laureati o diplomati si richiede all'interessato di optare per l'iscrizione al primo anno o ad anni successivi (si intende implicitamente la seconda opzione nel caso non sia indicata alcuna opzione):

1. se il laureato/diplomato ha optato per l'iscrizione al primo anno, non potrà chiedere la convalida di altri esami in tempi successivi;
2. se il laureato/diplomato ha optato per l'iscrizione ad anni successivi al primo potrà chiedere il riconoscimento di esami da lui già sostenuti e che la Facoltà di Economia attivi in anni successivi.



In merito al contenuto degli esami, sono automaticamente convalidati gli esami sostenuti presso altro Corso di Laurea in Economia e Commercio; relativamente agli esami sostenuti presso altre Facoltà o altri Corsi di Laurea la Commissione valuta la congruenza dei contenuti didattici.

Tutti gli studenti - sia le matricole sia i richiedenti di trasferimento - dovranno sostenere la prova di ammissione del 5.9.2000; gli idonei al 1° anno rientreranno nella graduatoria dei 250 posti, gli idonei al 2°, al 3° o al 4° anno rientreranno nella graduatoria dei posti liberi da ricoprire con trasferimento.

### 3.4 Prove di verifica

Il Consiglio di Facoltà, per le prove di verifica intermedia che saranno previste per il 2° e 3° anno di corso, nonché per il Corso di Diritto Tributario, annuale del 4° anno, dell'a.a. 2000/2001, ha deliberato che:

1. sono ammessi alle prove di verifica intermedia - intesa come soluzione didattica atta a favorire la concentrazione e la continuità dello studio - gli studenti, regolarmente iscritti, dell'anno in corso nonché gli studenti degli anni precedenti che non abbiano già utilizzato le prove di verifica o tentato l'esame ovvero ricevuto un giudizio da parte del docente;
2. sono ammessi alla seconda prova gli studenti che hanno ottenuto un voto positivo alla prima;
3. per i corsi del 1° anno non sono programmate prove di verifica, ma viene anticipato il primo appello d'esame al termine di ciascun corso.

### 3.5 Propedeuticità e vincoli

Per gli studenti immatricolati/trasferiti nell'a.a. 1999/2000 e precedenti per l'iscrizione al 3° anno si richiede il superamento di quattro esami del 1° anno e delle due idoneità:

- Economia Aziendale
- Economia Politica I
- Istituzioni di Diritto Pubblico
- Matematica Generale
- Conoscenze Informatiche di Base
- Lingua Inglese

Per gli immatricolati/iscritti al 1° anno nell'a.a. 2000/2001 per l'iscrizione al 2° anno si richiede il superamento di almeno 45 crediti entro la sessione d'esame autunnale (compresa).

Le propedeuticità specifiche fra insegnamenti particolari sono indicate più avanti nelle informazioni relative agli insegnamenti stessi.

Nell'ambito dei 6 appelli d'esame lo studente può presentarsi, a sua scelta, al massimo a 4 appelli.

### 3.6 Linee guida in materia di tesi di laurea

La tesi costituisce un importante momento formativo ed è obbligatoria.

La tesi è un lavoro che include una descrizione accurata del tema prescelto, una rassegna critica della letteratura rilevante, una ricerca bibliografica, una applicazione di conoscenze teoriche e/o di tecniche di analisi empirica ed una valutazione conclusiva.

Vengono premiate la qualità e la sinteticità.

Il/la candidato/a contatta i docenti (professori titolari e non e docenti a contratto della Facoltà) sulla base delle proposte di temi di ricerca da questi predisposte e concorda con uno/a di essi l'argomento del lavoro di tesi. L'elenco delle proposte di tesi è aggiornato periodicamente dai docenti interessati. Ciascun studente può peraltro avanzare proprie proposte.

La tesi è orientativamente di **70-90 pagine** ed impegna il/la candidato/a a tempo pieno per un periodo non superiore ai **3 mesi**. Alla conclusione del lavoro, viene attribuito alla tesi un punteggio di merito non superiore a **4 punti**. Tale punteggio viene aggiunto al punteggio maturato dal candidato/a in base al curriculum.

Tali punti tengono conto sia della media degli esami maturata dagli studenti sia dei tempi di completamento del curriculum stesso.

Se durante lo svolgimento della tesi lo studente fa richiesta e il relatore consideri tale richiesta motivata e giustificata sia dal curriculum sia dal lavoro già svolto, la tesi può assumere un carattere approfondito ed il lavoro di tesi può durare fino ad un massimo di 6 mesi. Il relatore si riserva di valutare al termine del lavoro se si tratti di una tesi approfondita o meno. Il punteggio assegnato ad una tesi approfondita può essere superiore ai 4 punti ma non deve superare gli 8 punti.

#### Tesi di laurea: aspetti tecnici in sintesi (Consiglio di Facoltà del 25 novembre 1999)

- massimo 3 mesi;
- massimo 4 punti;
- il calcolo della media va effettuato sui 22 esami utili;
- il "premio alla carriera" va dai 6 punti della prima sessione utile, ai 5 della seconda, ai 4 della terza, ai 3 della quarta, ai 2 della quinta all'unico punto dell'ultima sessione utile del primo anno fuori corso;
- l'ipotesi di "tesi approfondita" (max 6 mesi - max 8 punti - c.a 100 pagine) va attivata durante lo svolgimento della tesi, sulla base di quanto davvero verificato fra studente e docente nel corso della tesi, e non possono essere programmate a priori;
- per accedere all'ipotesi di tesi approfondita uno studente deve avere una media di almeno 100 punti su 110 nel complesso dei 18 esami fondamentali più caratterizzanti;
- per la tesi approfondita vengono nominati due controrelatori;
- la lode è conferita sulla base del lavoro di tesi e non della carriera e può essere conferita solo sulla base di una tesi approfondita.

#### Standard editoriali:

- fogli A4 fronte retro
- circa 70-90 pagine



- interlinea 1,5
- margine superiore, inferiore, destro, sinistro: 2
- tipo di carattere: Times New Roman
- carattere n. 12
- copertina cartoncino leggero
- frontespizio

#### Consegna delle tesi:

- al perfezionamento della domanda di laurea 1 copia va consegnata in Segreteria di Presidenza corredata da dischetto;
- al relatore la consegna avviene a cura del laureando;
- il laureando inoltre provvede a consegnare la tesi al controrrelatore e a discutere con lo stesso il problema affrontato, il metodo usato e i risultati conseguiti.

Non c'è necessità di copia da destinare alla Segreteria studenti.

Gli studenti del IV anno interessati alla tesi possono prendere visione degli argomenti di tesi proposti ed elencati nel sito web di Facoltà alla voce: **Lista degli argomenti di tesi di laurea suggeriti dai docenti della Facoltà**

Le **Domande di laurea** vengono inserite autonomamente da parte degli studenti presso gli appositi sportelli automatici seguendo il calendario di scadenze affisso dalla Segreteria studenti e visibile nel sito web della Facoltà.

#### 1. Inserimento della domanda di laurea:

Lo studente una volta inseriti i dati al terminale, ritira la domanda di laurea allo sportello automatico e la consegna alla segreteria amministrativa di Galleria Tito Livio, unitamente ad una marca da bollo da £.20.000. A partire dalla prossima sessione estiva, lo studente non è più tenuto a depositare il libretto di iscrizione bensì la relativa fotocopia eseguita in modo chiaro e leggibile. Tale fotocopia va consegnata con la domanda di laurea se ultimati tutti gli esami.

#### 2. Completamento della domanda di laurea:

Lo studente completa la domanda di laurea inserendo, agli sportelli automatici, il titolo della tesi e il nome del Relatore. Tale domanda firmata dal Relatore, unitamente alla fotocopia del libretto se non già depositata, va consegnata alla Segreteria Amministrativa di Galleria Tito Livio. **Entro la stessa data**, una fotocopia della domanda deve essere consegnata in Segreteria di Presidenza - Via S. Canziano, 8 (PD).

#### 3. Consegna copie della tesi

Copia, con dischetto, da consegnare in Presidenza di Facoltà

**ATTENZIONE:** l'inosservanza dei termini comporta inderogabilmente l'esclusione dall'esame di laurea.

Termini per la presentazione della domanda di laurea e di diploma

- Per la sessione estiva dal 1° marzo al 15 aprile
- Per la sessione autunnale dal 20 luglio al 5 settembre
- Per la sessione straordinaria dal 15 novembre al 31 dicembre

Detti termini fissati annualmente dal Senato Accademico, vengono prorogati al giorno lavorativo successivo qualora essi cadano in un giorno festivo o, comunque di chiusura degli uffici.

**Allegati alla domanda:** alla domanda deve essere apposta una marca da bollo secondo il valore vigente, deve essere allegata una busta con il proprio indirizzo di residenza con la quale sarà spedito, da parte della Segreteria competente, il Diploma di maturità.

**AVVERTENZE IMPORTANTI :** all'atto della domanda di laurea, qualora lo studente avesse ultimato tutti gli esami, è invitato a consegnare il libretto per agevolare il lavoro di Segreteria. Se gli esami non fossero stati ultimati dovrà essere consegnata provvisoriamente una fotocopia relativa agli esami sostenuti. Si consiglia inoltre, prima di tale adempimento, di chiedere un certificato da piano di studio e di controllare l'esattezza e la corrispondenza delle votazioni con quelle relative nel libretto verificando altresì che gli esami sostenuti corrispondano effettivamente agli esami del proprio piano. Alla scadenza di volta in volta stabilita per i singoli appelli devono essere depositati in Segreteria la scheda di collazione firmata dal Relatore della tesi e delle eventuali tesine, se richieste. Coloro che non dovessero laurearsi o diplomarsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda, devono presentare una nuova domanda entro i termini indicati pena l'esclusione dall'esame finale. Coloro che intendono laurearsi o diplomarsi nell'appello straordinario febbraio - marzo, non sono tenuti a prendere iscrizione al nuovo anno accademico e quindi pagare le relative tasse. Potranno iscriversi, naturalmente in qualità di fuori corso, dopo il 31 marzo qualora non si fossero laureati o diplomati. Coloro che si dovessero laureare o diplomare in corso regolare senza avere avuto iscrizioni intermedie o finali in qualità di ripetenti o fuori corso e gli assegnatari di borsa di studio prevista per gli studenti, otterranno rimborso della tassa d'iscrizione e del contributo per la didattica. Il rimborso avverrà dopo la laurea e sarà automatico senza necessità di presentare richiesta alla Segreteria.



#### 4. I programmi dei corsi

##### 4.1 Pre-corsi

I tre pre-corsi sono finalizzati a supportare gli studenti con maggiori carenze nella formazione matematica, economico aziendale e della lingua inglese; i tre pre-corsi non prevedono prove di valutazione né acquisizione di crediti

I corsi saranno impartiti secondo il seguente calendario:

|              | 08.30<br>09.30     | 09.30<br>10.30     | 10.30<br>11.30     | 11.30<br>12.30     | 12.30<br>13.30 | 13.30<br>14.30 | 14.30<br>15.30 | 15.30<br>16.30 | 16.30<br>17.30 |
|--------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Lunedì 11    | Economia Aziendale | Economia Aziendale | Economia Aziendale | Economia Aziendale |                |                |                | Matematica     | Matematica     |
| Martedì 12   | Economia Aziendale | Economia Aziendale | Economia Aziendale | Economia Aziendale |                |                |                | Matematica     | Matematica     |
| Mercoledì 13 |                    | Lingua Inglese     | Lingua Inglese     | Lingua Inglese     | Lingua Inglese |                |                | Matematica     | Matematica     |
| Giovedì 14   |                    | Lingua Inglese     | Lingua Inglese     | Lingua Inglese     | Lingua Inglese |                |                | Matematica     | Matematica     |
| Venerdì 15   |                    | Lingua Inglese     | Lingua Inglese     | Lingua Inglese     | Lingua Inglese |                |                | Matematica     | Matematica     |
| Lunedì 18    |                    |                    | Economia Aziendale | Economia Aziendale |                |                |                | Matematica     | Matematica     |
| Martedì 19   |                    | Lingua Inglese     | Lingua Inglese     | Lingua Inglese     | Lingua Inglese |                |                | Matematica     | Matematica     |
| Mercoledì 20 | Economia Aziendale | Economia Aziendale | Economia Aziendale | Economia Aziendale |                |                |                | Matematica     | Matematica     |
| Giovedì 21   | Economia Aziendale | Economia Aziendale | Economia Aziendale | Economia Aziendale |                |                |                | Matematica     | Matematica     |
| Venerdì 22   |                    | Lingua Inglese     | Lingua Inglese     | Lingua Inglese     | Lingua Inglese |                |                | Matematica     | Matematica     |

##### Pre-corso di Economia Aziendale

Prof. Maria Silvia Avi

Periodo settembre 2000

Concetto di ricchezza; la ricchezza intesa in senso statico ed in senso dinamico; i documenti aziendali dai quali ritrarre informazioni sulla ricchezza aziendale; nozioni introduttive sullo stato patrimoniale e sul conto economico; nozioni introduttive sul

concetto di patrimonio e di reddito aziendale; collegamenti e differenze fra nozioni di situazioni economica e di situazione finanziaria.

Supporto didattico: dispensa a cura del docente.

##### Pre-corso di Lingua Inglese

Dott. Kirsten King

Periodo settembre 2000

Il pre-corso di inglese prevede di portare gli studenti con scarsa o nulla conoscenza della lingua inglese ad un livello sufficiente per frequentare il Corso Intermedio durante il 1° e il 2° semestre. Gli studenti che frequentano questo Corso dovranno fornirsi del testo "Headway Elementary" ("Students book" e "Workbook with key") pubblicato da Oxford University Press.

Il lavoro in aula verrà integrato con lavoro individuale in laboratorio linguistico.

##### Pre-corso di Matematica

Dott. Renato Giuseppe Michielin

Periodo settembre 2000

Numeri naturali, principio d'induzione, numeri interi e razionali, numeri reali, radicali, polinomi, regola di Ruffini, equazioni e principi di equivalenza, equazioni algebriche, equazioni irrazionali, disequazioni, rappresentazione della retta nel piano cartesiano, rappresentazione di semipiani e di intersezioni di semipiani.

##### 4.2 Attività formative per le idoneità

##### Conoscenze Informatiche di Base (crediti 5)

Dott. Nicola Sanavio

##### Obiettivi

L'obiettivo prevalente dell'attività formativa di supporto è di offrire allo studente un'alfabetizzazione informatica orientata alle più moderne applicazioni del Personal Computer; verranno trattati i concetti, gli strumenti e i metodi che consentono una utilizzazione appropriata delle tecnologie informatiche.

In particolare, l'attenzione verterà sugli applicativi Internet e su alcune tra le più diffuse applicazioni in ambiente MS-Windows quali MS-Word e MS-Excel.

##### Programma

Lo sviluppo storico delle tecnologie informatiche: hardware, software e networking.



Gli elementi fondamentali che compongono l'hardware ed il software di un calcolatore. L'analisi delle diverse tipologie di software ed introduzione agli ambienti dei più comuni applicativi.

Il concetto di networking, le reti più diffuse: LAN, WAN ed Internet.

L'elaborazione di metodologie di analisi delle tecnologie rese disponibili da Internet che permettano allo studente di individuare gli strumenti e le soluzioni migliori.

L'esame consiste in un test scritto ed in una prova pratica con la quale lo studente deve dimostrare la conoscenza nell'utilizzo degli applicativi e dell'ambiente sopracitato.

#### Testi

Testi consigliati durante il corso ed appunti delle lezioni. Le lezioni saranno supportate dalla presentazione di diapositive che riassumono i punti essenziali degli argomenti trattati.

#### Lingua Inglese (crediti 5)

Dott. Kirsten King

#### Obiettivi

L'obiettivo dell'attività di supporto è portare gli studenti ad un livello di conoscenza della lingua inglese tale da permettere la lettura e la comprensione di testi e relazioni di economia e management con un minimo di conversazione.

#### Programma

Il corso è suddiviso su due livelli di competenze possedute dagli studenti: Intermediate e Advanced; chi non ha studiato inglese può seguire il pre-corso di livello Elementary.

Il contenuto di base dell'attività didattica per il livello Intermediate è basato su un testo di lingua inglese generale della serie Headway, Oxford University Press, Oxford, 1995: "New Headway Intermediate".

Ad integrazione del Corso di inglese, è raccomandata la frequenza del laboratorio linguistico del Centro Linguistico di Ateneo, che mette a disposizione materiale multimediale.

Il Corso Advanced è basato su un testo di lingua inglese specifico per il campo economico: il titolo verrà comunicato all'inizio del Corso.

La prova di idoneità di lingua inglese consiste in una prova scritta della conoscenza dell'uso e della struttura della lingua e una prova orale, la quale si basa sulla lettura e sulla discussione in lingua del testo inglese di Economia aziendale: Alan Jennings, Howard Senter, Managing Finance and Information (Paperback), ed. Blackwell.

#### 4.3 Corsi obbligatori

Con "Corsi obbligatori" si intendono i Corsi di seguito elencati, che ciascun studente deve comprendere nei crediti (Laurea triennale) o nelle annualità (Laurea quadriennale) necessarie per ottenere il titolo di studio.

#### Diritto Commerciale

Prof. Maurizio De Acutis

#### Obiettivi

Il corso di Diritto Commerciale è finalizzato a fornire agli studenti:

- una panoramica istituzionale di quella parte del Diritto privato che comunemente viene ricondotta nell'alveo del Diritto commerciale;
- un approfondimento specifico degli istituti dell'Imprenditore e delle Società e, seppure in misura minore, della materia dei Titoli di credito.

#### Propedeuticità

Istituzioni di Diritto Privato, Istituzioni di Diritto Pubblico

#### Programma

Parte prima

Il diritto commerciale.

L'imprenditore e l'impresa: il concetto di imprenditore; l'imprenditore commerciale; l'imprenditore agricolo; il piccolo imprenditore; l'azienda e la sua circolazione; l'imputazione dell'attività d'impresa; l'impresa familiare; lo "statuto" dell'imprenditore commerciale; la disciplina della concorrenza; la crisi dell'impresa.

I consorzi tra imprenditori.

I titoli di credito.

Cenni su opere dell'ingegno, invenzioni industriali, segni distintivi e principali contratti commerciali.

Parte seconda

Le società: la nozione di società. I tipi di società.

La società semplice.

La società in nome collettivo.

La società in accomandita semplice.

La società per azioni: la costituzione; i conferimenti; le azioni; le partecipazioni rilevanti; i gruppi di società; gli organi sociali; i controlli esterni; i libri sociali; il bilancio; le modificazioni dell'atto costitutivo; le obbligazioni; lo scioglimento; le società con azioni quotate.

La società in accomandita per azioni.

La società a responsabilità limitata.

Le società cooperative e le mutue assicuratrici.

La trasformazione delle società.

La fusione e la scissione tra società.

#### Testi

Parte prima: Galgano F., *Diritto commerciale. L'imprenditore*, Zanichelli, Bologna, ultima edizione disponibile.

Parte seconda: Campobasso G.F., *Diritto commerciale. 2. Diritto delle società*, Utet, Torino, ultima edizione disponibile.

#### Lettere

Galgano F., *Storia del diritto commerciale*, Il Mulino, Bologna, 1980

Corsi F., *Lezioni di diritto dell'impresa*, Giuffrè, Milano, 1992



Di Sabato F., *Manuale delle società*, 6° ed., Utet, Torino, 1999

Spada P., *Introduzione al diritto dei titoli di credito*, 2° ed., Giappichelli, Torino, 1994

## Diritto Tributario

Dott. Mauro Beghin

### Obiettivi

Il corso, suddiviso in due parti, è finalizzato a fornire agli studenti le nozioni di base sulle regole generali dell'ordinamento tributario (principi costituzionali, obblighi e diritti dei contribuenti, poteri del Fisco, sistema di tutela giurisdizionale) e sulla disciplina dei tributi che interessano più da vicino le attività economiche (imposte sul reddito, Iva ed Irap).

Particolare attenzione sarà riservata alla disciplina del reddito d'impresa, con l'esame dei principi generali e delle disposizioni particolari che ne governano la determinazione.

In questo quadro, sarà esaminata la disciplina delle c.d. "vicende straordinarie" (fusione, scissione, conferimento, ecc.) e saranno trattate le problematiche connesse all'assunzione, da parte dell'impresa, di una dimensione internazionale (sia in ambito comunitario, sia in ambito extracomunitario). A questo scopo, si porranno in discussione casi tratti dalla giurisprudenza e dalle circolari ministeriali.

### Propedeuticità

Diritto Commerciale

### Programma

Parte generale

La teoria della norma tributaria. Analisi e struttura del tributo. L'applicazione della norma tributaria. La tutela.

Parte speciale

Le imposte sui redditi (Irpef e Irpeg). L'imposta sul valore aggiunto (Iva). L'imposta di registro. L'imposta sulle successioni e sulle donazioni. L'imposta regionale sulle attività produttive (Irap).

### Testi

Per la parte generale

Falsitta, *Manuale di diritto tributario - Parte generale*, Padova, 1999, limitatamente ai seguenti capitoli:

II (Le entrate coattive degli enti pubblici e il concetto di tributo), III (Le norme tributarie), sez. I (Le fonti del diritto tributario), sez. II (Due pseudo fonti: la circolare interpretativa e l'interpello), IV (La norma tributaria nel tempo), V (La norma tributaria nello spazio), VI (I principi costituzionali: la riserva di legge e la capacità contributiva), VII (L'interpretazione della norma tributaria), VIII (L'elusione e l'interpretazione antielusiva), IX (Il presupposto dell'imposta e l'aliquota), XI (I soggetti passivi del tributo), XVI (Le fattispecie dell'imposizione o dell'accertamento dell'imposta), limitatamente alla sez. II (La dichiarazione tributaria), alla sez. III (L'avviso di

accertamento) e al § 1 della sez. IV (Le fattispecie dell'accertamento officioso nell'iva), XVII (La riscossione delle imposte), XVIII (Il rimborso dell'imposta), XIX (La potestà di polizia tributaria), XX (Le sanzioni fiscali), limitatamente alla sez. I (Le sanzioni amministrative) ed ai §§ 1, 2 e 3 della sez. II (sanzioni penali), XXI (La giurisdizione ordinaria e amministrativa dei giudici speciali).

Per la parte speciale

Falsitta, *Manuale di diritto tributario - Parte speciale*, Padova, 2000, limitatamente ai seguenti capitoli:

I (I lineamenti generali e la recente riforma del sistema delle imposte sul reddito), II (L'imposta sul reddito delle persone fisiche - Irpef), III (L'imposta sul reddito delle persone giuridiche), IV (Le vicende straordinarie nel reddito d'impresa), V (L'imposta sul valore aggiunto), VI, sez. I (L'imposta di registro), VII (L'imposta sulle successioni e donazioni), XI (limitatamente al § 6, riguardante l'imposta regionale sulle attività produttive).

## Economia Aziendale (crediti 8)

Prof. Francesco Favotto

### Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti:

- un quadro teorico per l'analisi e la valutazione della parte economica degli istituti in cui è organizzata una società civile;
- gli strumenti concettuali e le tecniche per ricostruire l'assetto di un'azienda, per comprenderne il funzionamento nell'ambito dell'ambiente e del sistema competitivo di appartenenza e per valutarne la struttura economica e finanziaria;
- la capacità di applicare i concetti appresi all'analisi di casi aziendali concreti (si studieranno casi aziendali sia della *old* che della *new economy*).

Per raggiungere tali obiettivi lo studente, oltre che frequentare le lezioni e studiare criticamente i materiali didattici e i casi aziendali presentati, dovrà redigere assieme a uno o due colleghi, e discutere singolarmente in sede di esame orale, una relazione su un'azienda a scelta studiata attraverso le informazioni reperibili su Internet.

### Programma

Le aziende: le persone, l'attività economica, l'economia aziendale, gli istituti e le aziende.

La struttura delle aziende: l'assetto istituzionale, le combinazioni economiche, l'assetto tecnico, il personale, l'organizzazione, il patrimonio.

Economicità, reddito e capitale: il principio di economicità, il reddito di esercizio e il capitale di funzionamento, la sintesi di bilancio e gli equilibri dell'azienda di produzione, la redditività, la solidità e la liquidità nella mutevole dinamica aziendale, il capitale economico, il valore economico del patrimonio.

L'ambiente economico: l'ambiente esterno, le relazioni tra aziende, i mercati, i settori, il sistema competitivo.



La strategia d'impresa: orientamento strategico di fondo, strategie a livello aziendale e strategie competitive.

I concetti e gli schemi analitici proposti nel corso saranno illustrati facendo costantemente riferimento a casi aziendali concreti. In particolare verranno approfonditi nell'ambito del corso:

- il caso Amazon.com: la strategia, punti di forza e di debolezza della più famosa Internet company (oggi centro di un acceso dibattito);
- il caso Marzotto: l'evoluzione di una storica azienda veneta nei mercati globali.

#### Testi

Brunetti G., Camuffo A., *Marzotto Continuità e sviluppo*, Isedi, Torino, 1994

Amazon.com, *Annual Report 1999* (il file può essere scaricato gratuitamente in formato pdf dal sito [www.amazon.com](http://www.amazon.com))

Marzotto, *Bilancio 1999* (il file può essere scaricato gratuitamente in formato pdf dal sito [www.marzotto.it](http://www.marzotto.it))

Si consiglia di monitorare costantemente i siti delle due aziende che saranno oggetto di analisi nell'ambito del corso.

Ulteriori materiali didattici a cura del docente.

#### Lecture

Aioldi G., Brunetti G., Coda V., *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994

Brunetti G., Coda V., Favotto F., *Analisi, previsioni e simulazioni economico-finanziarie d'impresa*, Etas, Milano, 1996

Buttignon F., *Le competenze aziendali*, Utet Libreria, Torino, 1996

Camuffo A., Cappellari R., *Forall Pal-Zileri*, Isedi, Torino, 1997

Compagno C., *Il caso Nonino*, Isedi, Torino, 2000

Rusconi G., *Etica e impresa, un'analisi economico-aziendale*, Clueb, Bologna, 1997

Spector R., *Amazon.com, Get Big Fast*, Random House, Londra, 2000

Zappa G., *Il reddito d'impresa*, Giuffrè, 2° ed., Milano, 1950

#### Economia degli Intermediari Finanziari

Prof. Francesco Zen

#### Obiettivi

Il corso si propone di descrivere e di analizzare i fondamenti economici dell'industria del credito affrontando i temi della produzione e della circolazione dei mezzi di pagamento e degli strumenti finanziari e quelli riguardanti il comportamento degli intermediari monetari e finanziari, con particolare riferimento alle banche, anche alla luce del processo di integrazione europea.

E' prevista inoltre l'analisi dell'attività bancaria sotto il profilo delle operazioni e dei servizi offerti alla clientela.

#### Propedeuticità

Economia Aziendale

#### Programma

L'analisi finanziaria per flussi di fondi e la formazione dei saldi finanziari.

L'industria del credito: banche e imprese finanziarie; mezzi di pagamento e strumenti finanziari; mercati organizzati, informazione ed efficienza; regolamentazione e vigilanza.

Il settore dei mezzi di pagamento: dinamica degli aggregati monetari e creditizi; base monetaria e moneta bancaria; banca centrale europea e strumenti di politica monetaria; sistemi di pagamento, servizi di compensazione e riserva obbligatoria di liquidità.

Il settore bancario: banche e attività bancaria; adeguatezza patrimoniale e rischi bancari; tutela del depositante, informazione e trasparenza; banca universale e gruppo bancario.

La gestione delle relazioni tra banca e clientela: il conto corrente bancario e il processo di valutazione.

Le operazioni e i servizi bancari: le operazioni di prestito; le operazioni di raccolta; le garanzie; i servizi.

#### Testi

Biffis P., *L'industria del Credito*, Giappichelli, Torino, 1998

Biffis P., (a cura di), *Le Operazioni e i Servizi Bancari*, Giappichelli, Torino, 1998

Zen F., *Partite anomale e gestione della banca*, Giappichelli, Torino, 1999

#### Economia e Gestione delle Imprese

Prof. Francesco Casarin

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire strumenti di base per l'analisi dell'impresa industriale, a partire dalle dimensioni evolutive inerenti struttura e funzioni, soggetti e agenti, comportamenti strategici e ambiente competitivo. In particolare, l'attenzione si soffermerà sulle tematiche relative all'economia dei settori e delle imprese industriali, ai rapporti industria-distribuzione, al marketing, alla produzione ed alla logistica.

La didattica prevede l'intervento di testimoni aziendali ed il diretto coinvolgimento degli studenti nello studio di settori e di casi aziendali.

#### Propedeuticità

Organizzazione Aziendale

#### Programma

Parte prima

Interdipendenza economica e criteri di definizione settoriale. La misura e l'analisi dei differenziali competitivi. La differenziazione intrasettoriale. La concentrazione settoriale. La scelta della variabile dimensionale per la misura della concentrazione. L'integrazione verticale: motivazioni e misura. Quasi-integrazione e decentramento produttivo. L'organizzazione reticolare e la partnership. La diversificazione. Risorse generiche e



specifiche per la diversificazione. Differenziazione, integrazione e diversificazione: una lettura congiunta.

La struttura e le trasformazioni del commercio in Italia. I rapporti industria-distribuzione tra contrattazione, competizione ed integrazione. Le forme distributive all'ingrosso ed al dettaglio: logica di funzionamento e tendenze evolutive.

#### Parte seconda

Marketing. L'evoluzione dei rapporti impresa-mercato. Le ricerche di mercato: tipologie, fasi, problematiche. Knowledge management. Il comportamento d'acquisto e consumo: variabili e processi. La segmentazione della domanda; nuove tendenze in ambiente interattivo. Il posizionamento del prodotto. Le politiche di prodotto. Le politiche di comunicazione esterna. Le politiche di pricing. Le scelte di politica distributiva; il trade marketing. Il piano di marketing.

#### Parte terza

Processi produttivi. I circuiti della produzione di massa e della produzione di varietà. Dalla progettazione del sistema alla gestione operativa. La matrice prodotto-processo. Il process management: prodotto, processo produttivo, layout, mansioni. La programmazione della produzione. Le politiche produttive. Le tecniche di gestione delle scorte. Nuove tecniche di gestione dei materiali. Kanban e indicatori di prestazione.

#### Parte quarta

Logistica integrata. Dalle singole attività logistiche ad una visione integrata. Supply chain management. Third e fourth party logistics.

#### Testi

Estratto da Volpato G. (a cura di), *La gestione d'impresa*, II ed., Cedam, Padova, 2000

#### Lecture

Di Bernardo B., Rullani E., *Il management e le macchine*, Il Mulino, Bologna, 1990

Collesei U., *Marketing*, III ed., Cedam, Padova, 2000

Albertini S., Pilotti L., *Reti di reti: apprendimento, comunicazione e cooperazione nel nord-est*, Cedam, Padova, 1996

Rispoli M., *L'analisi strategica*, Il Mulino, Bologna, 1998

Faccipieri S., Calcagno M., *Sistemi di produzione e contesti nazionali*, Giappichelli, Torino, 1995

#### Economia Politica 1 (crediti 8)

Prof. Bruno Maria Parigi

#### Obiettivi

Il corso di Economia Politica 1 è pensato per offrire agli studenti un'introduzione alle principali problematiche e ai principali strumenti dell'analisi microeconomica, ovvero le scelte dei consumatori, delle imprese e il funzionamento dei mercati. Si cercherà di collegare il materiale didattico a quello che succede nella realtà economica. Il modo di

insegnare economia scelto in questo corso comprende anche l'applicazione di concetti matematici e quantitativi alla risoluzione di problemi economici. A tale scopo è molto importante che gli studenti abbiano una conoscenza operativa dei principali strumenti del corso di Matematica Generale quali derivate e studio di funzioni. Particolare attenzione verrà prestata in classe all'impostazione e alla risoluzione di esercizi.

#### Testo

Varian H., *Microeconomia*, Cafoscarina, quarta edizione, Venezia, 1998

#### Eserciziari consigliati

Esercizi in fondo a ciascun capitolo. Fotocopie di precedenti esami di Economia Politica I fornite dal docente e disponibili presso varie copisterie. Il testo del Varian ha anche un libro di esercizi: Bergstrom - Varian, *Esercizi di microeconomia*, Cafoscarina, quarta edizione, Venezia, 1998.

#### Lecture

Per coloro che fossero interessati ad approfondire alcuni argomenti per proprio interesse, e non ai fini del superamento dell'esame, si segnalano i seguenti testi:

Carraio C., Graziano C., *Mercati Oligopolistici e Strategie d'Impresa*, Il Mulino, Bologna

Gibbons R., *Teoria dei giochi*, Il Mulino, Bologna

Guiso L., Terlizzese D., *Economia dell'Incertezza e dell'Informazione*, Hoepli, Milano

Inoltre esistono vari periodici economici (Sole 24 Ore, Financial Times, Wall Street Journal, The Economist, Il Mondo) reperibili sia in edicola sia nelle biblioteche dell'Università degli Studi di Padova che affrontano vari temi di attualità economica.

#### Economia Politica 2

Prof. Benedetto Gui

#### Obiettivi

Il corso si propone di: a) completare le conoscenze di microeconomia precedentemente acquisite nel corso di Economia Politica 1, in modo da consentire una comprensione strutturata di ulteriori fenomeni economici; introdurre lo studente alle problematiche macroeconomiche, che saranno poi approfondite nel corso di Politica Economica.

#### Propedeuticità

Economia Politica 1, Matematica Generale

#### Programma

Parte prima

Complementi di microeconomia:

interdipendenza dei mercati e proprietà di efficienza di un sistema economico in cui le risorse sono allocate da mercati in concorrenza perfetta;  
decisioni individuali ed equilibri di mercato in presenza di incertezza e di asimmetria informativa.



## Parte seconda

### Introduzione alla macroeconomia:

i concetti fondamentali della macroeconomia;

i più semplici modelli di determinazione del prodotto interno lordo e delle componenti della spesa aggregata;

alcune nozioni sulla determinazione del livello dei salari e dei prezzi.

### Testi

Varian H., *Microeconomia*, Cafoscarina, quarta edizione, Venezia, 1998

Blanchard O., *Macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 1998

Ulteriori letture saranno suggerite durante le lezioni.

### Letture

Hermalin B.E., Valente L.M., Meyer Escoc G., *Esercizi e complementi di microeconomia*, McGraw-Hill, 1996

Findlay D. W., *Esercizi di macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 1998

### Istituzioni di Diritto Privato CLT (crediti 8)

Prof. Renato Pescara

### Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti una comprensione ed un uso consapevole del linguaggio giuridico, la conoscenza dei principi e dei criteri di soluzione di conflitti e la capacità di consultare e capire i testi normativi più importanti per il settore del Diritto privato.

### Programma

(in corso di definizione all'interno dei contenuti sotto riportati)

I concetti generali.

Diritto oggettivo, norma giuridica, ordinamento giuridico, rapporto giuridico, diritto soggettivo, obbligo, facoltà, potere. Fatti giuridici, atti giuridici. I negozi giuridici, requisiti, invalidità inefficacia. La rappresentanza.

Le fonti.

Il codice civile: ideologia della codificazione e principio di uguaglianza, i precedenti storici, codice Napoleone e codice del 1865. La struttura complessiva del vigente codice civile. Codice civile e diritto commerciale. Codice civile e Costituzione. Le preleggi: fonti del diritto e loro gerarchia, efficacia della legge nel tempo. L'interpretazione. I principi generali e l'analogia. La dottrina e la giurisprudenza. I conflitti di legge.

I soggetti.

Le persone: persona e soggetto, persone fisiche, diritti della personalità, capacità e incapacità. Le organizzazioni collettive, associazioni, fondazioni, enti non riconosciuti, società.

I diritti reali.

I beni, il diritto di proprietà, contenuto, limiti, modi di acquisto. La circolazione dei beni. Rapporti di vicinato. Condominio, multiproprietà. I diritti reali limitati, usufrutto, superficie, servitù. Il possesso, nozione, requisiti, effetti. Le azioni petitorie e possessorie.

Le obbligazioni.

Concetto, fonti, classificazioni, adempimento e inadempimento, la mora. I contratti in generale. Tipicità e atipicità, requisiti, elementi accidentali, effetti. La risoluzione. I contratti dei consumatori. Il commercio elettronico. I singoli contratti, vendita, locazione, deposito, mandato, mutuo.

I fatti illeciti.

Responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. Danno, colpa, nesso di causalità. La responsabilità per fatto altrui, la responsabilità oggettiva. Il risarcimento. I danni morali. L'impresa e le società (nozioni generali).

Concetto e caratteri dell'impresa. L'imprenditore. L'azienda. I segni distintivi. Le società, tipologie, il contratto di società.

La tutela dei diritti (nozioni generali).

La trascrizione immobiliare, le prove, le presunzioni. Pegno, ipoteca. Le prescrizioni.

### Testi

Materiali tratti dai seguenti testi:

Zatti P., Colussi V., *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, Padova, 1999

Iudica G., Zatti P., *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, Padova, 2000

Galgano F., *Diritto privato*, Cedam, Padova, 1996

N.B. Il corso verte essenzialmente sul codice civile, che va quindi considerato come principale oggetto e strumento di studio; al fine di conseguire una adeguata comprensione dei concetti nonché delle principali regole contenute nel codice gli studenti sono consigliati di avvalersi di un manuale scelto tra i tre sopraindicati.

### Letture

Alpa G., *Il Diritto Dei Consumatori*, Laterza, Roma, 1995

Alpa G., Zatti P., *Letture di diritto civile*, Cedam, Padova, 1990

### Istituzioni di Diritto Privato

Prof. Renato Pescara

### Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- una comprensione ed un uso consapevole del linguaggio giuridico;
- la conoscenza dei principi e dei criteri di soluzione di conflitti in uso per la disciplina degli interessi privati;
- la capacità di consultare e capire i testi normativi più importanti per il settore del Diritto privato e cioè la Costituzione, il Codice civile, le principali leggi collegate;
- una competenza tecnico-giuridica nel settore del Diritto civile e, secondo linee generali, nel settore del Diritto commerciale.



## Programma

I concetti generali.

Diritto oggettivo, norma giuridica, ordinamento giuridico, rapporto giuridico, diritto soggettivo, obbligo, facoltà, potere. Fatti giuridici, atti giuridici. I negozi giuridici, requisiti, invalidità inefficacia. La rappresentanza.

Le fonti.

Il codice civile: ideologia della codificazione e principio di uguaglianza, i precedenti storici, codice Napoleone e codice del 1865. La struttura complessiva del vigente codice civile. Codice civile e diritto commerciale. Codice civile e Costituzione. Le preleggi: fonti del diritto e loro gerarchia, efficacia della legge nel tempo. L'interpretazione. I principi generali e l'analogia. La dottrina e la giurisprudenza. I conflitti di legge.

I soggetti.

Le persone: persona e soggetto, persone fisiche, diritti della personalità, capacità e incapacità. Le organizzazioni collettive, associazioni, fondazioni, enti non riconosciuti, società.

La famiglia.

Parentela, matrimonio, separazione e divorzio, rapporti patrimoniali. La filiazione legittima, naturale, adottiva. Il problema della famiglia di fatto. L'impresa familiare.

Le successioni.

Concetti e regole generali, eredità e legato. Accettazione, rinuncia, rappresentazione. La successione necessaria, la successione legittima, la successione testamentaria. La divisione ereditaria. Le donazioni.

I diritti reali.

I beni, il diritto di proprietà, contenuto, limiti, modi di acquisto. La circolazione dei beni. Rapporti di vicinato. Condominio, multiproprietà. I diritti reali limitati, usufrutto, superficie, servitù. Il possesso, nozione, requisiti, effetti. Le azioni petitorie e possessorie.

Le obbligazioni.

Concetto, fonti, classificazioni, adempimento e inadempimento, la mora. I contratti in generale. Tipicità e atipicità, requisiti, elementi accidentali, effetti. La risoluzione. I contratti dei consumatori. Il commercio elettronico. I singoli contratti, vendita, locazione, deposito, mandato, mutuo.

I fatti illeciti.

Responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. Danno, colpa, nesso di causalità. La responsabilità per fatto altrui, la responsabilità oggettiva. Il risarcimento. I danni morali. L'impresa e le società (nozioni generali).

Concetto e caratteri dell'impresa. L'imprenditore. L'azienda. I segni distintivi. Le società, tipologie, il contratto di società.

La tutela dei diritti (nozioni generali).

La trascrizione immobiliare, le prove, le presunzioni. Pegno, ipoteca. Le prescrizioni.

## Testi

Zatti P., Colussi V., *Lineamenti di Diritto Privato*, Cedam, Padova, 1999

Galgano F., *Diritto privato*, Cedam, Padova, 1996

Iudica G., Zatti P., *Linguaggio e regole del Diritto Privato*, Cedam, Padova, 2000

N.B. Il corso verte essenzialmente sul codice civile, che va quindi considerato come principale oggetto e strumento di studio; al fine di conseguire una adeguata comprensione dei concetti nonché delle principali regole contenute nel codice gli studenti sono consigliati di avvalersi di un manuale scelto tra i tre sopraindicati.

## Lecture

Alpa G., *Il Diritto Dei Consumatori*, Laterza, Roma, 1995

Alpa G., Zatti P., *Lecture di diritto civile*, Cedam, Padova, 1990

## Istituzioni di Diritto Pubblico (crediti 5)

Dott. Maurizio Malo

## Obiettivi

Le nozioni di Diritto Pubblico oltre ad essere utili in sé, per una adeguata conoscenza del sistema istituzionale italiano, consentono di acquisire un "metodo giuridico" di studio ed analisi, valevole anche per altre materie.

In riferimento ad ogni tema si cerca di prestare una particolare attenzione ai fenomeni istituzionali più significativi per l'economia. L'esposizione comprende anche nozioni di Diritto Pubblico della Comunità europea.

Lo studente è fra l'altro chiamato ad analizzare materiali normativi e giurisprudenziali e ad utilizzare strumenti giuridici informatici.

## Programma

Il sistema delle fonti del diritto.

Con attenzione alle *fonti del diritto*, l'illustrazione ha per oggetto: la Costituzione; le leggi costituzionali e di revisione costituzionale; le fonti internazionali; le fonti della Comunità europea; la legge ordinaria (con le particolari figure: della legge di bilancio, della legge finanziaria, della legge comunitaria, ecc.); il decreto legislativo; il decreto legge; il referendum abrogativo; i regolamenti del Governo; i regolamenti ministeriali; i regolamenti di altre Autorità; gli statuti regionali; le leggi regionali; i regolamenti regionali; le fonti degli enti locali; i contratti collettivi del pubblico impiego; la consuetudine; le fonti contenenti norme tecniche; le fonti del diritto dell'economia e, in una prospettiva "gradualistica" delle fonti del diritto, l'illustrazione è estesa anche ad altri atti giuridici.

Inoltre, viene presa in esame la questione della semplificazione normativa, mediante deregolamentazione, delegificazione, codificazione.

Gli organi costituzionali.

Introduzione alle istituzioni europee con attenzione agli *organi costituzionali*; l'illustrazione ha per oggetto: il Parlamento; il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale (con presentazione di casi). Con attenzione alle *istituzioni europee* l'illustrazione ha per oggetto gli organi fondamentali della Comunità europea e l'Unione europea.

L'Amministrazione statale e le autonomie territoriali.

Viene presentato il sistema amministrativo italiano, composto da una pluralità di pubbliche amministrazioni.



In riferimento all'amministrazione statale l'illustrazione ha per oggetto: il Consiglio dei Ministri e il Presidente del Consiglio, i Ministeri (con particolare attenzione ai ministeri finanziari ed economici), le autorità amministrative indipendenti (Banca d'Italia, Garante per la concorrenza ed il mercato, garanti per i servizi di pubblica utilità, ecc.), gli organi ausiliari (Consiglio di Stato, Corte dei conti, Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro).

Particolare attenzione è dedicata alla questione della devoluzione di funzioni amministrative alle Regioni ed agli enti locali (sussidiarietà, c.d. federalismo amministrativo, ecc.).

Viene presentato l'ordinamento regionale, dei Comuni e delle Province.

Le libertà economiche e sindacali.

Della Parte I della Costituzione, sui diritti e i doveri, una particolare attenzione è dedicata alle norme sulle libertà economiche e sindacali (nonché alle norme sugli obblighi tributari).

### Testi

Falcon G., *Lineamenti di diritto pubblico*, VII edizione, Cedam, Padova, 1999 (con appendice di aggiornamento sulle leggi costituzionali del 1999); si segnala che il manuale contiene: la Costituzione italiana e parti del Trattato istitutivo della Comunità europea e dell'Unione europea.

Per la necessaria consultazione di altri atti normativi, si può vedere una qualsiasi raccolta aggiornata di legislazione pubblicistica, fra cui quella a cura di Bassani M., Italia V., Traverso C.E., *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano (ultima edizione).

### Lecture

Cassese S., *La Nuova Costituzione Economica*, I Edizione, Laterza, Bari, 2000

Luciani M., *Economia nel diritto costituzionale, voce dell'enciclopedia "Digesto delle discipline pubblicistiche"*, Utet, Torino, 1990, vol. V, pagg. 373 ss.

### Matematica Finanziaria

Dott. Bruno Giacomello

### Obiettivi

Il corso introduce gli studenti ai principali modelli quantitativi per le applicazioni e le scelte finanziarie, unitamente ad alcuni elementi di finanza matematica.

### Propedeuticità

Matematica Generale

### Programma

Parte prima

Introduzione alla teoria dell'integrazione secondo Riemann.

Cenni di teoria della misura ed utilizzo in finanza matematica.

### Parte seconda

Leggi finanziarie ed applicazioni: Rendite certe. Ammortamenti di prestiti.

Struttura a termine dei tassi e titoli obbligazionari.

Duration, volatility, convexity e introduzione all'immunizzazione finanziaria.

Criteri di valutazione e scelta di progetti finanziari.

### Parte terza

Programmazione matematica. Vincoli di uguaglianza e disuguaglianza.

Rischio e rendimento di titoli azionari e programmazione quadratica.

Applicazione al problema della selezione del portafoglio finanziario.

### Testi

Barozzi G.C., Corradi C., *Matematica generale per le scienze economiche*, Il Mulino, Bologna, 1999

Castagnoli E., Peccati L., *La matematica in azienda: Strumenti e Modelli. I – Calcolo finanziario con applicazioni*, Egea, Milano 1996

### Lecture

Bortot P. e altri, *Matematica finanziaria*, Monduzzi, Bologna 1998

Buratto A., Viscolani B., *Programmazione Matematica con Applicazioni all'Economia*, Libreria Progetto, Padova, 2000

Castagnoli E., Peccati L., *La matematica in azienda: Strumenti e Modelli. III – Ottimizzazione*, Egea, Milano 1996

### Matematica Generale (crediti 8)

Prof. Bruno Viscolani

### Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti i principali strumenti matematici necessari nel trattamento di problemi di natura economica. Per la novità del programma e per il vincolo di tempo, le indicazioni bibliografiche sono provvisorie.

### Programma

Relazioni e funzioni.

Funzioni di  $R$  in  $R$ . Funzioni elementari. Limitatezza, monotonia, iniettività. Massimi e minimi. Funzioni convesse.

Trasformazioni lineari di  $R^n$  in  $R^m$  e matrici. Sistemi lineari di equazioni.

Limiti e continuità di una funzione di  $R$  in  $R$ .

Derivata di una funzione di  $R$  in  $R$ . Applicazioni della derivabilità.

Integrazione e sue applicazioni.

Funzioni di più variabili: cenni a continuità e differenziabilità e applicazioni.



**Testo**

Barozzi G.C., Corradi C., *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, il Mulino, Bologna, 1999

**Lecture**

Basso A., Buratto A., Visciolani B., *Note Aggiuntive ed Esercizi dai Compiti d'Esame per il Corso di Matematica Generale*, Libreria Progetto, Padova, 1999  
 Ellero A., Li Calzi M., *Matematica Generale - Temi d'esame con soluzioni*, Cedam, Padova, 1997  
 Monti G., Peretti A., Pini R., *Esercizi di Matematica*, Led, Milano 1994

**Organizzazione Aziendale CLT (crediti 5)**

Prof. Giovanni Costa

**Obiettivi**

Il corso si propone di fornire:

- gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni;
- strumenti concettuali e tecniche per l'analisi, la diagnosi e la progettazione dell'organizzazione aziendale;
- basi di valutazione del rapporto tra organizzazione e contesto competitivo, tecnologico e istituzionale;

La didattica, con frequente uso di esercitazioni e di casi, è focalizzata sui problemi organizzativi che, analizzati alla luce delle teorie che ne facilitano l'interpretazione, consentono di dedurre criteri di progettazione e di comportamento.

**Propedeuticità**

Economia Aziendale

**Programma**

L'organizzazione nella fabbrica e l'organizzazione negli uffici: dalle teorie classiche alle teorie motivazionali.

Organizzare il lavoro delle persone.

Le relazioni tra attori, funzioni e ruoli. Il contributo delle teorie dell'azione organizzativa.

L'organizzazione nel suo ambiente: le teorie contingenti.

La prospettiva Organizzazione & Mercato.

Le forme funzionali e divisionali.

L'adhocrazia e le strutture a matrice.

La mobilità dei confini: le forme reticolari.

**Testi**

Materiali tratti dai seguenti testi:

Costa G., Nacamulli R.C.D. (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Vol. 1° "Le teorie dell'organizzazione", Utet Libreria, Torino, 1997

Costa G., Nacamulli R.C.D. (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Vol. 2° "La progettazione organizzativa", Utet Libreria, Torino, 1997

Cappellari R., Gubitta P. (a cura di), *Esercitazioni e casi di organizzazione aziendale*

**Lecture**

Albert S., Bradley K., *Managing Knowledge. Experts, Agencies and Organizations*, Cambridge University Press, Cambridge, 1997

Aoki M., *La microstruttura dell'economia giapponese*, Milano, Franco Angeli, 1991

Costa G., Nacamulli R.C.D., *Manuale di organizzazione*, Vol. 5° "Metodi e tecniche di analisi e di intervento", Torino, Utet-Libreria, 1997

Grandori A., *Organizzazione e comportamento economico*, Il Mulino, Bologna, 1999

Kelly K., *Nuove regole per un nuovo mondo*, Ponte alle Grazie, 1999

Maggi B., *L'officina di organizzazione*, Carocci, Roma, 1998

Milgrom P., Roberts J., *Economia, organizzazione e management*, Il Mulino, Bologna 1994

Mintzberg H., *La progettazione delle organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 1997

Myers P.S., *Knowledge Management and Organizational Design*, Butterworth-Heinemann, Boston, 1996

Nonaka I., Takeuchi H., *The knowledge-creating company. Creare le dinamiche dell'innovazione*, Guerini, Milano, 1997

Rebora G.F., *Organizzazione aziendale*, Carrocci, Roma, 1998

Senge P., *La quinta disciplina*, Sperling & Kupfer, Milano, 1992

Shapiro C., Varian H.R., *Information Rules*, Etas, Milano, 1999

Turati C., *L'organizzazione semplice*, Egea, Milano, 1998

**Organizzazione Aziendale**

Prof. Giovanni Costa

**Obiettivi**

Il corso si propone di fornire:

- un quadro interpretativo delle teorie organizzative alla luce dell'evoluzione economica e sociale;
- gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni, e in particolare dell'organizzazione d'impresa, e a inserirsi in modo efficace in esse;
- strumenti concettuali e tecniche per l'analisi, la diagnosi e la progettazione dell'organizzazione aziendale in contesti complessi;
- basi di valutazione del rapporto tra organizzazione e contesto competitivo, tecnologico e istituzionale e delle relazioni tra i gli attori della vita economica e sociale.

La didattica, con frequente uso di esercitazioni e di casi, è focalizzata sui problemi organizzativi che, analizzati alla luce delle teorie che ne facilitano l'interpretazione, consentono di dedurre criteri di progettazione e di comportamento.

**Propedeuticità**

Economia Aziendale, Economia Politica 1

**Programma**

L'organizzazione nella fabbrica e l'organizzazione negli uffici: dalle teorie classiche alle teorie motivazionali.



Organizzare il lavoro delle persone: approcci tradizionali e approcci innovativi.  
 Le relazioni tra attori, funzioni e ruoli. Il contributo delle teorie dell'azione organizzativa.  
 L'organizzazione nel suo ambiente: le teorie contingenti.  
 L'organizzazione nella dimensione spaziale e temporale.  
 La cultura organizzativa e i processi decisionali.  
 La prospettiva Organizzazione & Mercato.  
 Il ruolo della tecnologia nella progettazione organizzativa.  
 Le forme funzionali.  
 La forma divisionale e l'esigenza di diversificazione.  
 L'ad hocrazia e le strutture a matrice.  
 La cooperazione tra imprese. Le alleanze.  
 La mobilità dei confini: le forme reticolari.  
 Il cambiamento organizzativo e le teorie evolutive.

### Testi

Costa G., Nacamulli R.C.D. (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Vol. 1°  
 "Le teorie dell'organizzazione", Utet Libreria, Torino, 1997  
 Costa G., Nacamulli R.C.D. (a cura di), *Manuale di Organizzazione Aziendale*, Vol. 2°  
 "La progettazione organizzativa", Utet Libreria, Torino, 1997  
 Cappellari R., Gubitta P. (a cura di), *Esercitazioni e casi di organizzazione aziendale*

### Lecture

Albert S., Bradley K., *Managing Knowledge. Experts, Agencies and Organizations*, Cambridge University Press, Cambridge, 1997  
 Aoki M., *La microstruttura dell'economia giapponese*, Milano, Franco Angeli, 1991  
 Costa G., Nacamulli R.C.D., *Manuale di organizzazione*, Vol. 5° "Metodi e tecniche di analisi e di intervento", Torino, Utet-Libreria, 1997  
 Grandori A., *Organizzazione e comportamento economico*, Il Mulino, Bologna, 1999  
 Kelly K., *Nuove regole per un nuovo mondo*, Ponte alle Grazie, 1999  
 Maggi B., *L'officina di organizzazione*, Carocci, Roma, 1998  
 Milgrom P., Roberts J., *Economia, organizzazione e management*, Il Mulino, Bologna 1994  
 Mintzberg H., *La progettazione delle organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 1997  
 Myers P.S., *Knowledge Management and Organizational Design*, Butterworth-Heinemann, Boston, 1996  
 Nonaka I., Takeuchi H., *The knowledge-creating company. Creare le dinamiche dell'innovazione*, Guerini, Milano, 1997  
 Rebera G.F., *Organizzazione aziendale*, Carrocci, Roma, 1998  
 Senge P., *La quinta disciplina*, Sperling & Kupfer, Milano, 1992  
 Shapiro C., Varian H.R., *Information Rules*, Etas, Milano, 1999  
 Turati C., *L'organizzazione semplice*, Egea, Milano, 1998

**Politica Economica**  
 Prof. Giorgio Brunello

### Obiettivi

Il corso intende affrontare temi attuali di economia internazionale e dare strumenti per l'analisi della politica economica e industriale di un sistema economico.

### Propedeuticità

Economia Politica 2, Statistica

### Programma

Parte prima

Teoria della crescita economica.

Questa parte del corso considera i problemi relativi alla crescita economica. In particolare, ci si propone di identificare i fattori principali che influenzano la crescita economica attraverso una rassegna dei principali modelli di crescita economica utilizzati nella letteratura (Modelli di Solow, di Cass e Koopmans, di Barro e Lucas).

Parte seconda

Funzionamento di un'economia aperta agli scambi commerciali e finanziari con il resto del mondo.

Alcuni degli argomenti trattati in questa parte sono:

elementi di teoria del commercio internazionale, la politica commerciale, il tasso di cambio e il funzionamento dei mercati valutari, tassi di cambio a termine, la parità coperta dei tassi di interesse, gli strumenti derivati per la gestione del rischio di cambio: i futures e le opzioni, moneta tassi di interesse, aspettative e tassi di cambio, il livello dei prezzi e il tasso di cambio nel lungo periodo, politica monetaria e fiscale e tasso di cambio nel breve periodo, gli interventi valutari e i tassi di cambio fissi, l'evoluzione del sistema monetario internazionale, il coordinamento delle politiche economiche internazionali dal Sistema monetario europeo all'Unione monetaria e l'Euro.

### Testi

Musu I., Cazzavillan G., *Teoria della crescita endogena*, Laterza, 1994  
 Krugman P., Obstfeld M., *Economia Internazionale*, ed. Hoepli, Milano, 1996

### Ragioneria Generale e Applicata

Prof. Maria Silvia Avi

### Obiettivi

Il Corso è finalizzato a fornire agli studenti le basi teoriche e metodologiche per la rilevazione dei fatti di gestione, la redazione del bilancio d'esercizio e la valutazione delle poste di bilancio.



**Propedeuticità**

Economia Aziendale

**Programma****Parte prima**

Le rilevazioni contabili e i concetti fondamentali del bilancio d'esercizio.

L'analisi dello schema concettuale di riferimento; la rilevazione contabile delle operazioni d'esercizio e di fine esercizio; la redazione del bilancio d'esercizio inteso come output della contabilità generale. Il reddito e il capitale nel modello economico di bilancio; l'analisi delle finalità e dei principi del bilancio d'esercizio; il bilancio d'esercizio come strumento di informazione verso l'esterno; il bilancio d'esercizio come strumento di gestione aziendale.

**Parte seconda**

Il bilancio d'esercizio pubblico ex D.Lgs 127/91.

Struttura e postulati di redazione del bilancio obbligatorio ex D.Lgs 127/91: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione; limiti informativi del bilancio pubblico; interferenze e connessioni fra normativa fiscale e legislazione civilistica sul bilancio; nullità e annullabilità della delibera di approvazione del bilancio pubblico in presenza di vizi di forma e di sostanza dello stato patrimoniale, del conto economico e delle relazioni allegate; ruolo dei principi contabili economico-aziendali nell'ambito applicativo del D.Lgs 127/91.

**Parte terza**

Il bilancio d'esercizio come strumento gestionale.

Limiti informativo-gestionali del bilancio d'esercizio non riclassificato; la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo criteri gestionali; analisi delle principali discrasie riscontrabili fra bilancio civilistico ex D.Lgs 127/91 e bilancio riclassificato a fini gestionali interni.

**Parte quarta**

La normativa tributaria riguardante il reddito d'esercizio.

Impatto sul bilancio pubblico e sul bilancio gestionale. Le poste tributarie ed i principi di valutazione fiscale nell'ambito contabile: inquinamento "volontario" ed inquinamento "imposto dal TUIR"; analisi delle principali poste contabili di natura tributaria: impatto sul bilancio civilistico e sul bilancio gestionale.

**Parte quinta**

Le valutazioni delle poste di bilancio.

Confronto fra normativa civilistica e legislazione fiscale, corretti principi contabili economico-aziendale; connessioni e discrasie individuabili fra i principi di valutazione previsti dal D.Lgs 127/91, dal T.U.I.R. e dai principi economico-aziendali; le immobilizzazioni materiali e immateriali; le rimanenze; i lavori in corso su ordinazione; i titoli e le partecipazioni; i crediti; le disponibilità liquide; il patrimonio netto; le passività. L'ultima settimana di lezione sarà dedicata all'approfondimento di uno specifico argomento; i riferimenti bibliografici riguardanti la problematica trattata verranno comunicati nel mese di novembre.

**Parte sesta**

I principi contabili e il bilancio di esercizio nelle ULSS e nelle Aziende Ospedaliere. Il caso del Veneto.

**Testi**

Santesso E, Sostero U., *I principi contabili per la redazione del bilancio*, Ediz. Il Sole 24 ore, Milano, 1999

Avi M.S., *I principi contabili e il bilancio di esercizio delle ULSS e delle Aziende Ospedaliere: il Caso del Veneto*, Cedam, Padova, 1999

Supporti didattici alle esercitazioni:

Brunetti G., *Contabilità e Bilancio d'esercizio*, Etas, Milano, ultima edizione

Marchi L., *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, 1995

**Scienza delle Finanze**

Prof. Cesare Dosi

**Obiettivi**

Il corso si prefigge di fornire:

- riferimenti teorici di base per l'individuazione delle funzioni e delle attività del settore pubblico in un'economia di mercato;
- strumenti concettuali e tecniche per l'analisi e la progettazione delle attività del settore pubblico.

**Propedeuticità**

Economia Politica 2

**Programma (\*)****Parte prima**

Elementi di economia del benessere, 'fallimenti del mercato' e 'fallimenti dell'intervento pubblico.

Concorrenza imperfetta e monopoli, esternalità, beni pubblici, asimmetrie informative e mercati assicurativi. Efficienza ed equità nelle decisioni collettive. Funzioni del benessere sociale e teorema di Arrow.

**Parte seconda**

Le attività del settore pubblico: analisi positiva e normativa.

I meccanismi di voto e i processi di decisione collettiva. La teoria economica della burocrazia. I contratti tra enti pubblici e imprese private. Imprese pubbliche, sistemi di tariffazione e teoria del second-best. Le politiche per la concorrenza. La struttura territoriale del settore pubblico.



**Parte terza**

Teoria e politica della tassazione.

Approcci normativi alla politica tributaria. Elementi costitutivi di un tributo e tassonomia delle imposte. Analisi dell'incidenza ed eccesso di pressione. La tassazione del reddito delle persone fisiche. La tassazione del reddito d'impresa. La tassazione del consumo.

**Parte quarta**

Il bilancio dello Stato e la Legge Finanziaria.

(\*) Una versione più dettagliata del programma (con i relativi riferimenti bibliografici) verrà distribuita all'inizio del Corso e sarà disponibile presso i Servizi informativi-didattici del Dipartimento di Scienze Economiche (via del Santo, 33).

**Testi**

Bosi P. (a cura di), *Corso Di Scienza Delle Finanze*, Bologna, Il Mulino

Brosio G., *Economia e finanza pubblica*, Roma, La Nuova Italia Scientifica

**Statistica CLT (crediti 5)**

Prof. Corrado Provasi

**Obiettivi**

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti i principali strumenti statistici necessari per l'analisi e la soluzione di problemi di natura economica e gli elementi di base per affrontare i corsi successivi.

**Programma**

Dati e metodi statistici.

Popolazioni, variabili, parametri e campioni.

Intervalli di confidenza per le proporzioni.

Elaborazioni e rappresentazioni grafiche di dati statistici.

Mediana e scarto interquartile; media e scarto quadratico medio.

La popolazione *normale*.

Inferenza per la media e la mediana di una popolazione qualsiasi.

Test statistici.

Regressione lineare semplice.

Indagini campionarie.

**Testi**

Dispense a cura del docente

Graybill F.A., Iyer, H.K. E Burdick, R.K., *Applied Statistics. A First Course in Inference*, Prentice Hall, New Jersey, 1998

**Statistica**

Prof. Corrado Provasi

**Obiettivi**

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti i principali strumenti statistici necessari per l'analisi e la soluzione di problemi di natura economica e gli elementi di base per affrontare i corsi successivi.

**Propedeuticità**

Matematica Generale

**Programma**

Statistiche descrittive: concetti generali: popolazione e campioni, esperimenti ed eventi casuali, dati qualitativi e quantitativi, distribuzioni di frequenza, istogramma; caratteristiche numeriche di una variabile statistica; funzioni perdita; analisi esplorativa dei dati; serie temporali; regressione e correlazione.

Probabilità: la nozione di probabilità; metodi di calcolo delle probabilità; probabilità condizionata; eventi indipendenti; la formula di Bayes.

Distribuzioni discrete: variabili casuali del tipo discreto: funzione di probabilità, funzione di ripartizione, valore atteso; la distribuzione uniforme; la distribuzione ipergeometrica; prove bernoulliane e la distribuzione binomiale; la distribuzione geometrica e binomiale negativa; le funzioni generatrici.

Distribuzioni continue: variabili casuali del tipo continuo; la distribuzione uniforme; la distribuzione esponenziale; le distribuzioni gamma e chi-quadrato; la distribuzione beta del primo tipo; la distribuzione beta del secondo tipo; la distribuzione normale; trasformazione di variabili casuali.

Campionamento: variabili casuali indipendenti; distribuzione di somme di variabili casuali indipendenti; funzioni casuali associate a distribuzioni normali; il teorema del limite centrale; approssimazioni a distribuzioni discrete; convergenza asintotica di funzioni generatrici.

Stima: stima puntuale: massima verosimiglianza, metodo dei momenti, errore quadratico medio, stimatori non distorti, efficienza; intervalli di confidenza; dimensione campionaria.

Verifica di ipotesi statistiche: la struttura del test statistico; potenza di un test e dimensione campionaria; verifica di ipotesi parametriche; il test chi-quadrato; tabelle di contingenza.

**Testi**

Parpinel F., Provasi C., *Probabilità e Statistica per le Scienze Economiche*, Giappichelli Ed., Torino, 1999

Grigoletto M., Ventura L., *Statistica per le Scienze Economiche: Esercizi*, Giappichelli Ed., Torino, 1998

**Lecture**

Berenson M.L., Levine D.M., *Statistica per le scienze economiche*, Zanichelli, Bologna, 1989

Frosini B.V., *Introduzione alla Statistica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995



Hogg R.V., Tanis A., *Probability and Statistical Inference*, Fifth Edition, Prentice-Hall International, Londra, 1997  
 Mittelhammer R.C., *Mathematical Statistics for Economics and Business*, Springer-Verlag, New York, 1996  
 Orsi R., *Probabilità e Inferenza Statistica*, Il Mulino, Bologna, 1995  
 Pesarin F., *Introduzione al Calcolo delle Probabilità*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1989

### Statistica Economica

Prof. Tommaso Di Fonzo

#### Obiettivi

Nel corso vengono affrontate tematiche connesse al trattamento statistico di informazioni quantitative di natura economica, riservando particolare attenzione alle questioni operative poste dall'applicazione delle tecniche prese in considerazione. Nello sviluppo dei vari argomenti si avrà modo di trattare alcuni casi di studio, tratti dalla realtà economica italiana, atti a chiarire modalità applicative e potenzialità di tali tecniche.

#### Propedeuticità

Statistica

#### Programma

Richiami di statistica.

Campionamento e stima. La verifica di ipotesi.

Lo studio delle relazioni tra i fenomeni economici.

Il modello di regressione lineare. Gli stimatori dei minimi quadrati. Inferenza sui parametri del modello. La previsione. Estensioni del modello lineare.

Lo studio della dinamica temporale dei fenomeni economici.

I numeri indici semplici. I numeri indici temporali sintetici. I principali numeri indici sintetici costruiti in Italia.

L'analisi tradizionale delle serie storiche per componenti: le medie mobili.

L'approccio moderno all'analisi delle serie storiche economiche.

#### Testi

Di Fonzo T., Lisi F., *Complementi di statistica economica. Analisi delle serie storiche univariate*, Cleup, Padova, 2000

Johnston J., *Econometrica*, Angeli, Milano, 1993

Predetti A., *I numeri indici. Teoria e pratica*, Giuffrè, Milano, 1999

### Storia Economica (crediti 3)

Prof. Giorgio Roverato

#### Obiettivi

L'insegnamento tende ad offrire agli studenti:

- una conoscenza dei *trend* e dei principali snodi dello sviluppo economico mondiale nel Novecento;
- una metodologia di contestualizzazione/storicizzazione di problemi ed eventi di rilevanza economica;
- un'esperienza di ricerca nel campo della storia economica.

L'insegnamento si articolerà in un ciclo di dieci lezioni tenute dal prof. Roverato e in una ricerca scritta condotta da ciascun studente sotto la guida di singoli docenti.

Il ciclo di lezioni sarà indirizzato a tutti gli studenti. Una volta concluso, gli studenti verranno suddivisi in 4 gruppi affidati al prof. G.L. Fontana, alla dott.ssa N. Olivieri, al prof. G. Roverato e al dott. G. Silvano.

Dopo aver definito gli argomenti e le fonti negli incontri preliminari con i docenti, gli studenti lavoreranno in gruppi di 2 o 3 sui testi e nella ricerca di documenti e testimonianze inerenti il tema di studio. I docenti terranno di massima due incontri di verifica intermedia sullo stato di avanzamento del lavoro. Entro il mese di gennaio 2001, gli studenti dovranno consegnare la relazione conclusiva di 20-30 pagine sull'oggetto della ricerca. La valutazione finale sarà effettuata dai docenti in forma collegiale e con criteri omogenei.

#### Programma

Periodizzazioni e cicli della storia economica.

Il concetto di "rivoluzione" industriale e il succedersi delle "rivoluzioni" nel tempo.

I grandi *trend* dell'economia mondiale tra Otto e Novecento.

I caratteri dello sviluppo economico italiano.

Storia d'impresa e storia dei sistemi produttivi locali.

Metodologia della ricerca storica.

La ricerca storica in campo economico.

L'individuazione di un tema di ricerca.

Il problema delle fonti e della bibliografia.

Come si sviluppa una ricerca storica.

#### Testo

All'inizio del corso verrà indicato il testo di riferimento per le informazioni e le interpretazioni di base sulla storia economica del Novecento, nonché per la metodologia della ricerca storica. Allo studente potrà essere chiesto di affrontare altre letture in rapporto alle tematiche affrontate nel percorso di ricerca.

#### Temi di ricerca svolti dagli studenti

Ciascun docente coordina i lavori di un gruppo di relazioni. Le specializzazioni di ciascuno sono indicate di seguito. Gli studenti potranno proporre specifici argomenti che saranno sviluppati solo dopo l'approvazione dei docenti.



**Prof. Giovanni Luigi Fontana**

Gli studenti saranno impegnati preferibilmente in esperienze di ricerca tendenti a coniugare la fenomenologia dello sviluppo locale con i processi di globalizzazione dell'economia allo scopo di far emergere "l'intrinseca globalità dello sviluppo". Le ricerche potranno vertere, in particolare, sulle relazioni tra agricoltura, industria e terziario, sul reticolo delle specializzazioni territoriali, sul circuito bisogni-produzioni-consumi, su imprenditori e imprese incubatrici, sulle traiettorie tecnologiche e sul flusso delle innovazioni, sull'articolazione delle filiere e sulle forme organizzative della produzione, sui rapporti tra piccola e grande impresa nei diversi sistemi territoriali, sulla mobilità del lavoro e sulla formazione del capitale umano, sul ruolo del credito e delle istituzioni intermedie. Attraverso il percorso di ricerca si tenderà a verificare come determinati blocchi di fenomeni possano essere affrontati in maniera coordinata con la strumentazione analitica propria delle discipline storiche, geografiche, economiche, aziendalistiche, sociologiche, psicologico-sociali ed antropologico-culturali.

**Dott.ssa Nadia Olivieri**

Gli studenti potranno concordare ricerche che abbiano per oggetto, preferibilmente, l'evoluzione delle strutture produttive di alcune aree territoriali venete, per periodi compresi fra Otto e Novecento, con particolare riguardo alla formazione dei distretti industriali e delle aree a specializzazione produttiva regionali oppure agli effetti delle politiche di incentivazione industriale sullo sviluppo delle aree in questione.

**Prof. Giorgio Roverato**

Le ricerche saranno, preferibilmente, quelle tese a delineare un profilo della storia di aziende venete. Lo studente, in pratica, simulerà di corrispondere alla richiesta di una impresa di descrivere (per un utilizzo a stampa o sul Web) i tratti salienti della sua vita: origini, evoluzione, momenti di snodo, sfide. Lo studente presterà particolare attenzione alle caratteristiche dell'imprenditore, alla sua storia personale e alla sua motivazione.

**Dott. Giovanni Silvano**

Gli studenti potranno affrontare, preferibilmente, ricerche sulla evoluzione e sulle caratteristiche di singole banche e/o del sistema bancario veneto e nazionale. In particolare l'attenzione potrà vertere su Banche popolari, Casse rurali e Casse di Risparmio. Ogni gruppo di lavoro avrà la possibilità di fare emergere l'apporto essenziale offerto da questo tipo d'aziende di credito alla crescita economica del Paese e del Veneto in maniera specifica. Nel corso dell'elaborazione della ricerca lo studente potrà raccogliere elementi utili alla determinazione della capacità di queste aziende ad affrontare i mutamenti radicali intervenuti nel sistema bancario nazionale e internazionale. Lo studente potrà presentare l'elaborato finale in lingua inglese.

**4.4 Corsi opzionali (al IV anno)**

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato l'attivazione di n. 35 Corsi semestrali di 30-36 ore ciascuno organizzati su tre percorsi: finanza, professioni e management pubblico e privato.

I Corsi si collocano tutti al quart'anno e hanno un peso di annualità pari a 0,5; riguardo alla distribuzione per semestre si veda il paragrafo 3.2.

Ciascun studente deve scegliere 8 fra i 35 Corsi.

Si suggerisce di redigere un piano di studio coerente al proprio interno per tipo di percorso e per articolazione fra i quattro linguaggi – economico, economico aziendale, giuridico e quantitativo – tipici del curriculum formativo di un laureato in Economia e Commercio.

I Corsi di nuova attivazione nell'a.a. 2000/2001 sono riportati con la sigla (n.a.).

**Analisi e Contabilità dei Costi**

Dott. Giovanni Coran

**Obiettivi**

Il corso ha l'obiettivo:

- di trasmettere agli studenti i concetti di base relativi ai costi, ai procedimenti di calcolo degli stessi e ai loro possibili scopi di impiego trattando anche alcune tendenze evolutive della moderna contabilità dei costi;
- di favorire lo sviluppo di un approccio critico nell'uso delle informazioni di costo.

**Propedeuticità**

Ragioneria Generale e Applicata, Economia e Gestione delle Imprese

**Programma**

Management Accounting: cos'è, a chi serve, come si differenzia rispetto alla contabilità generale.

Concetti di costo.

Il comportamento dei costi: costi variabili, fissi, semi-variabili, a gradini.

I principali sistemi di calcolo dei costi di prodotto.

Le finalità di impiego dei costi: decisioni di prezzo e mix, decisioni relative a processi ed attività.

**Testi**

Atkinson A.A., Banker R.D., Kaplan R.S., Young S.M., *Management Accounting* (2a ediz.), traduzione italiana: Santesso E., Buttignon F. (a cura di), Isele-Prentice Hall; saranno materia d'esame i capitoli da 1 a 8 e saranno trattati in modo specifico i capitoli da 3 a 8

Bubbio A., *I costi congiunti*, in Sviluppo e Organizzazione n. 89, Maggio-Giugno 1985

I materiali non coperti da copyright saranno disponibili e scaricabili dal sito della Facoltà.

Ulteriori letture potranno essere indicati durante il corso.



**Lecture**

- Amigoni F. (a cura di), *Misurazioni d'azienda. Programmazione e controllo*, Giuffrè, Milano, 1995
- Azzone G., *Innovare il sistema di controllo di gestione* (2° ediz.), Etaslibri, Milano, 2000
- Brunetti G., *Il controllo di gestione in condizioni ambientali perturbate*, Franco Angeli, Milano, 1979
- Bubbio A., *Analisi dei costi e gestione d'impresa*, Guerini Scientifica, Milano, 1994
- Collini P., *I sistemi di rilevazione contabile per gli ambienti produttivi avanzati*, Cedam, Padova, 1993
- Johnson H.T., Kaplan R.S., *Ascesa e declino della contabilità direzionale*, Isedi, Torino 1989
- Horngren C.T., Foster G., Datar S.M., *Contabilità per la direzione*, Isedi, Torino, 1998
- Newman W.H., *Direzione e sistemi di controllo*, Etaslibri, Milano, 1981
- Olivotto L., *Il rombo del valore per un controllo leggero ma solido*, n.10, 2° trimestre rivista "Budget", pubblicata da Ifaf, 1997
- Santesso E. (a cura di), *Pro e contro la nuova contabilità*, Collana "Focus" n.17, Isedi, Torino, 1989
- Selleri L., *Contabilità dei costi e contabilità analitica*, Etas, Milano, 1990
- Si vedano inoltre le molteplici voci attinenti i costi e la contabilità dei costi redatte da Sostero U. in Brunetti G. e Santesso E. (a cura di), *Amministrazione e Controllo*, Utet, Torino, 1994

**Analisi Finanziaria**

Dott. Enrico Geretto

**Obiettivi**

Il corso si propone di esaminare la teoria della determinazione del prezzo delle attività finanziarie e le implicazioni per la gestione del rischio finanziario. Particolare attenzione verrà posta sugli strumenti finanziari derivati sia dal punto di vista teorico che applicativo. Nell'ambito del corso verrà svolto un modulo di *Analisi Finanziaria: Banche Dati Economiche*, tenuto dalla dott.ssa Almudena Del Pozo al fine di applicare le nozioni e le metodologie di analisi sviluppate nella prima parte.

**Propedeuticità**

Economia degli Intermediari Finanziari

**Programma**

Rendimento e rischio delle attività finanziarie.  
La struttura a termine dei tassi di interesse.  
Gli strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di cambio ed interesse.  
Scelte di portafoglio e modalità di copertura.  
Applicazioni pratiche con utilizzo di banche dati.

**Testi**

Materiali tratti dai seguenti volumi:

- Hull J., *Introduzione ai mercati dei futures e delle opzioni*, Prentice Hall International – Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 1999
- Geretto E., *Gli strumenti per la gestione del rischio di interesse. Caratteristiche e modalità di utilizzo*, Forum Editrice, Udine, 1998
- Farrel L.J. Fuller R.J., *Analisi degli investimenti finanziari*, McGraw Hill Italia, Milano, 1993
- Caparrelli F., *Economia dei mercati finanziari. Il mercato azionario italiano*, McGraw Hill Italia, Milano, 1998

**Diritto Amministrativo**

Prof. Giandomenico Falcon

**Obiettivi**

Il corso si propone di fornire un quadro complessivo delle caratteristiche giuridico-istituzionali e delle modalità di funzionamento della Pubblica Amministrazione.

**Propedeuticità**

Istituzioni di Diritto Pubblico, Istituzioni di Diritto Privato

**Programma**

La pubblica amministrazione.

La pubblica amministrazione come insieme di apparati organizzati dalla comunità per l'esercizio dei compiti di conservazione e di benessere e come organizzazione nella Costituzione. Funzionari e impiegati pubblici (artt. 28, 51, 97, 98 Cost.). Legge e regolamento nella disciplina dell'amministrazione (art. 97, Cost.). Autonomia e decentramento amministrativo (art. 5, Cost.). Amministrazione statale (artt. 95, 100; Organizzazione per Ministeri. Enti strumentali; aziende). Amministrazione regionale (in particolare, d.lgs. n. 616 del 1977; legge n. 59 del 1997) e locale (artt. 118, 128 Cost.; legge n. 142 del 1990). Organi politici e organi di gestione. Le amministrazioni non territoriali. Le autorità amministrative indipendenti. Organizzazione amministrativa e pubblico impiego (in particolare, decreto legislativo n. 29 del 1993).

L'attività amministrativa e il diritto amministrativo.

L'attività amministrativa: atti, beni e servizi. Compiti e servizi pubblici (in particolare, legge n. 481 del 1995). Diritto privato e diritto amministrativo. L'imparzialità amministrativa e il buon andamento dell'amministrazione. La responsabilità dell'amministrazione. Autonomia privata e legalità amministrativa. Vincolo e discrezionalità nell'attività amministrativa.

Il provvedimento e il procedimento amministrativo.

Atti e provvedimenti amministrativi. Tipologia. Il procedimento amministrativo (in particolare, legge n. 241 del 1990). I vizi del provvedimento. Le vicende del provvedimento legittimo e illegittimo. I provvedimenti di secondo grado.

Le risorse e l'amministrazione.



Bilancio, finanza, beni (artt. 23, 42, 53, 81, 100 co. 2, 103 co. 2, 119 Cost.). Beni, mezzi e gestione finanziaria (in particolare, art. 822 ss.c.c.; legge 468/1978; art. 20, d.lgs. 29/1993 e legge 20/1994).

La giustizia amministrativa.

Gli istituti della "giustizia" non giurisdizionale. Difensore civico. Ricorsi amministrativi. La tutela giurisdizionale. La formazione del sistema: giudice ordinario e giudice amministrativo. La normativa costituzionale (100 co. 1, art. 103 co. 1, 113, 125 Cost.). Criteri attuali di riparto. Il processo amministrativo (in particolare r.d. m. 1054 del 1924 e legge 1034 del 1971. Le giurisdizioni amministrative speciali.

Il Diritto amministrativo europeo.

Diritto amministrativo nazionale e diritto amministrativo comunitario. Principi di diritto amministrativo comunitario.

#### Testo

Falcon G.D., *Lineamenti di diritto pubblico*, Cedam Padova, 1998 (le parti specifiche saranno indicate all'avvio del corso).

#### Lecture

Mazzarolli, Pericu, Romano, Roversi Monaco, Scoca (a cura di), *Diritto Amministrativo*, voll. I e II, 2. Ed. Bologna, 1998

Angiolini V., Marzona N., Caldirola D., *Codice di diritto costituzionale ed amministrativo*, Cedam, Padova, ultima edizione

#### Diritto Amministrativo: per l'Economia

Prof. Giandomenico Falcon

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire le conoscenze essenziali per comprendere la trama delle norme dei rapporti tra economia e potere pubblico con riferimento ai principi ispiratori delle regolazioni, agli specifici interventi e alla organizzazione pubblica.

#### Propedeuticità

Istituzioni di Diritto Pubblico, Istituzioni di Diritto Privato

Si consiglia Diritto Amministrativo

#### Programma

Potere pubblico ed economia. La Costituzione italiana e i trattati istitutivi delle Comunità europee.

Esposizione generale del problema. Generale correlazione tra poteri, vincoli amministrati ed economia. Regole e poteri specificamente a ciò rivolti: interventi di promozione dell'economia e interventi di tutela di valori diversi (ambiente, salute, ecc.) in relazione all'economia. L'orientamento e i principi fondamentali dell'intervento pubblico nell'economia nella "Costituzione economica". L'orientamento al mercato ed alla concorrenza nei trattati istitutivi delle Comunità europee ed in particolare nel trattato CEE.

Gli strumenti giuridici di governo del quadro economico. Moneta, credito, mercato mobiliare. L'esistenza e il mantenimento del mercato concorrenziale. Il divieto generale di comportamenti anticoncorrenziali e le autorità di vigilanza nel diritto comunitario e nel diritto italiano. Il sostegno delle imprese.

Gli strumenti tradizionali di promozione dell'economia: concessioni, sovvenzioni, esenzioni, etc. Gli "aiuti di Stato" nella normativa comunitaria. Gli interventi di miglioramento delle infrastrutture.

Il settore economico pubblico.

Lo Stato imprenditore: ragioni, tendenze, strumenti attuali. La produzione di beni e servizi di utilità diretta dell'organizzazione pubblica: aziende pubbliche e altri strumenti. La produzione di beni e servizi da cedere sul mercato: servizi pubblici e beni e servizi di interesse meramente privato. I servizi pubblici: tendenze e metodi. La stagione degli enti di gestione. Gli enti pubblici economici.

La tutela dei "valori opposti" in relazione all'economia.

L'economia e la tutela dell'ambiente, della salute, dei valori storico-artistici, ecc. Regolamentazioni autoritative, autorizzazioni, valutazioni di impatto ambientale, non applicazione di strumenti permissivi facilitati (silenzio assenso, decisione dopo conferenza di servizi dissenziente, ecc.).

#### Testi

I materiali didattici consigliati per la preparazione dell'esame verranno indicati all'inizio del corso.

#### Diritto del Mercato Finanziario

Dott. Gianluca Romagnoli

#### Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti un quadro sintetico della nuova disciplina dei mercati finanziari.

#### Propedeuticità

Diritto Commerciale

#### Programma

Evoluzione della disciplina del mercato finanziario.

Fonti di regolamentazione: la legge e i provvedimenti della Consob.

Soggetti autorizzati ad operare sul mercato: selezione e regole di comportamento.

La sollecitazione del pubblico risparmio: offerte pubbliche di vendita, sottoscrizione e acquisto: il fenomeno della quotazione di strumenti finanziari su di un mercato ufficiale.

Investitori istituzionali.

La Consob.

#### Testi

I materiali didattici saranno concordati con il docente all'inizio delle lezioni.



**Diritto Fallimentare**

Prof. Maurizio De Acutis

**Obiettivi**

Il corso di Diritto fallimentare è finalizzato a fornire agli studenti un quadro sintetico della disciplina delle procedure concorsuali nell'ambito della crisi dell'impresa individuale e collettiva e un approfondimento in particolare del fallimento.

**Propedeuticità**

Diritto Commerciale

**Programma**

I presupposti del fallimento.

La dichiarazione di fallimento.

Gli organi del fallimento.

Gli effetti del fallimento: sul patrimonio e sulla persona del debitore; per i creditori; sugli atti pregiudizievoli ai creditori; sui rapporti giuridici preesistenti.

L'accertamento del passivo.

Il realizzo dell'attivo.

La chiusura del fallimento e il concordato fallimentare.

Il fallimento delle società.

Cenni sulle altre procedure concorsuali: concordato preventivo; amministrazione controllata; liquidazione coatta amministrativa; amministrazione straordinaria.

**Testi**De Ferra G., *Manuale di diritto fallimentare*, 2° ed., Giuffrè, Milano, 1998**Lecture**

Guglielmucci L., *Lezioni di diritto fallimentare*, I, Il fallimento, Giappichelli, Torino, 1998

Ferrara F. Jr., Borgioli A., *Il fallimento*, 5° ed., Giuffrè, Milano, 1995

**Diritto Internazionale Privato**

Prof. Benedetto Costantino

**Obiettivi**

Il corso intende fornire agli studenti il quadro normativo nell'ambito del quale, in relazione al commercio internazionale, vanno risolti i problemi di scelta del giudice o dell'arbitro competente a decidere le controversie, di scelta della legge applicabile ai contratti, rispetto della normativa antitrust interna e comunitaria e riconoscimento delle sentenze e dei lodi arbitrali stranieri nel nostro ordinamento.

**Propedeuticità**

Istituzioni di Diritto Privato

**Programma**

Le norme di diritto internazionale e la loro funzione.

La giurisdizione e l'arbitrato internazionale sotto il profilo della autonomia delle parti nella scelta dell'uno o dell'altro. Legislazione interna e Convenzioni internazionali.

Il riconoscimento delle decisioni giudiziarie straniere e dei lodi arbitrali. Legislazione interna e Convenzioni internazionali.

La Convenzione di Roma del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali.

La Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale. I principali contratti della distribuzione commerciale internazionale.

La normativa antitrust nazionale e comunitaria.

L'arbitrato internazionale.

**Testi**

Mosconi F., *Diritto internazionale privato e processuale*, parte generale, Contratti, Utet, 1996, esclusi capp. III, par. 9 a 17, cap. IV e cap. V par 3 e 4

Ferrari F., *La vendita internazionale. Applicabilità e applicazioni della Convenzione di Vienna del 1980*, in F. Galgano (a cura di), *Trattato di diritto commerciale e diritto pubblico dell'economia*, Cedam, 1997, solo cap. I, II, III, IV e VI.

I testi ed ulteriori letture saranno concordati con il docente all'inizio delle lezioni.

**Economia dei Mercati Monetari e Finanziari (n.a.)**

Prof. Bruno Maria Parigi

**Obiettivi**

Il corso tratta dei mercati dei capitali, delle istituzioni che vi operano e dei titoli che vi si scambiano da una prospettiva micro economica sottolineando gli aspetti informativi.

**Programma**

Operatori in avanzo ed operatori in deficit. Modello di Fisher di determinazione del tasso di interesse reale.

Richiami di teoria dell'utilità attesa. La domanda di beni contingenti.

Cenni al ruolo dell'informazione nei mercati finanziari. Le forme contrattuali più comuni: obbligazioni, azioni.

L'efficienza dei mercati rispetto a insiemi informativi. Il funzionamento del mercato dei capitali in presenza e assenza di prezzi che rivelano l'informazione. Scambisti informati e scambisti per motivi di liquidità.

Relazioni tra intermediari finanziari e mercati.

I mercati finanziari e le deviazioni dal teorema Modigliani - Miller.

Il razionamento del credito.

**Lecture**

Hishleifer, Riley, *The Analytics of Uncertainty and Information*, Cambridge University Press, 1992

Baglioni, *Informazione ed Incertezza nella Teoria Finanziaria*, Hoepli, Milano, 2000

Garbade, *Securities Markets*, McGraw Hill, 1993



## Economia del Mercato Mobiliare

Prof. Livio Pauletto

### Obiettivi

Il corso si propone di analizzare la microstruttura dei mercati mobiliari ufficiali italiani: le modalità di negoziazione, i sistemi d'asta, contratti per contanti e contratti a termine (fermo e con opzione) dei diversi segmenti della borsa italiana.

### Propedeuticità

Economia Politica 1, Economia Aziendale, Istituzioni di Diritto Privato, Matematica Generale

### Programma

I sistemi di quotazione. Dal sistema di contrattazione gridato a quello telematico. I diversi livelli di automazione. Le modalità di esecuzione delle proposte. I sistemi d'asta. Sistema d'asta a chiamata periodica e l'*uniform price rule*. La fase di preapertura. Il prezzo di riferimento ed il meccanismo di controllo della volatilità dei corsi. La fase del "durante" e la trattazione continua. Il principio della concorrenza tra meccanismi di scambio alternativi: le forme ibride di asta. L'obbligo di accentramento degli ordini. La negoziazione telematica ad asta continua: effetti sulla volatilità e liquidità dei corsi. I *circuit breaker*, il problema della *price continuity* e la stabilizzazione del mercato tramite gli *specialists*. Il rischio di *insider trading*. La frammentazione dei mercati azionari secondari. I mercati italiani che operano tramite *market makers*. Il mercato italiano delle azioni per contante. Gli interventi sul capitale ed i diritti di opzione e di assegnazione gratuita. I contratti accessori: il contratto di riporto a contanti e l'operazione di prestito titoli. Gli indici di borsa: MIB 30 e MIDEX. Il mercato azionario a termine. Il mercato a termine sugli indici di borsa. Il mercato dei premi a contante ed il mercato delle *options*. Opzioni sugli indici e opzioni Iso alfa. Speculazione, *hedging* ed arbitraggio.

### Testi

Pauletto L., *I mercati ufficiali italiani dei valori mobiliari - Analisi della microstruttura*, Giappichelli, Torino 4<sup>a</sup> ed. 2000

### Lecture

*Le società fiduciarie e di revisione - Sviluppi funzionali e prospettive operative*, Milano, Etas Libri 1990

Ulteriori lecture potranno anche essere fornite agli studenti all'inizio del corso.

## Economia dell'Ambiente

Prof. Cesare Dosi

### Obiettivi

Il corso di prefigge di:

- fornire un quadro di insieme dei principali strumenti di politica ambientale;

- contribuire allo sviluppo di una autonoma capacità di analisi e valutazione degli strumenti stessi, assumendo un duplice angolo visuale, ossia quello dei soggetti responsabili della predisposizione degli interventi di regolamentazione e quello degli attori privati.

### Propedeuticità

Scienza delle Finanze

### Programma (\*)

Il corso è articolato in quattro parti: (a) presupposti teorici della 'regolamentazione ambientale'; (b) illustrazione e analisi degli strumenti per il controllo dell'inquinamento; (c) evoluzione delle relazioni impresa-ambiente e descrizione di alcuni strumenti per la 'gestione ambientale' di impresa; (d) metodi di valutazione del capitale naturale e collegamenti con l'analisi economica dei progetti.

(\*) Una versione più dettagliata del programma (con i relativi riferimenti bibliografici) verrà distribuita all'inizio del Corso e sarà disponibile presso i Servizi informativi-didattici del Dipartimento di Scienze Economiche (via del Santo, 33).

### Testi

Testi di riferimento e lecture consigliate verranno comunicati all'inizio del corso.

## Economia delle Aziende di Credito

Prof. Francesco Zen

### Obiettivi

Il corso si propone di descrivere e di analizzare le principali funzioni che connotano la gestione della banca. In particolare, l'attenzione sarà posta sulla congiunzione tra le diverse attività e il loro contributo agli equilibri economici, finanziari e patrimoniali. Uno specifico approfondimento sarà riservato al tema del bilancio bancario come strumento informativo dei comportamenti aziendali.

### Propedeuticità

Economia degli Intermediari Finanziari

### Programma

I fondamenti economici della gestione bancaria.

La gestione finanziaria della banca.

I prestiti e la funzione allocativa.

Il capitale proprio della banca.

La gestione integrata dell'attivo e del passivo.

Il bilancio bancario: principi fondamentali e significato economico.

### Testi

Onado M. (a cura di), *La banca come impresa*, Il Mulino, Bologna, 1996



Biffis P., Santesso E. (a cura di), *Il bilancio della banca e delle imprese finanziarie*, Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 1999

### **Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche**

Dott. Valerio Vergadoro

#### **Obiettivi**

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- un quadro interpretativo del ruolo attuale delle pubbliche amministrazioni negli stati ad economia capitalistica avanzata;
- la conoscenza delle principali caratteristiche delle aziende non profit;
- gli strumenti concettuali e le tecniche per l'analisi di efficienza e di efficacia della produzione di servizi pubblici;
- gli elementi necessari a comprendere il funzionamento delle principali aziende pubbliche italiane in un contesto di notevoli trasformazioni di tipo istituzionale, organizzativo e gestionale.

#### **Propedeuticità**

Economia Aziendale, Scienza delle Finanze

#### **Programma**

##### **Parte prima**

L'economia delle aziende pubbliche.

Il contesto istituzionale della amministrazione pubblica.

Le caratteristiche della gestione delle aziende pubbliche.

I criteri di efficacia e di efficienza per la valutazione dell'attività pubblica.

Il sistema delle decisioni.

I sistemi di pianificazione e programmazione della gestione.

L'acquisizione delle risorse finanziarie.

L'impiego delle risorse finanziarie: la produzione.

I risultati economico-finanziari: il sistema di rilevazioni.

I risultati economico-finanziari: il sistema di rilevazioni.

Esercitazione.

Il sistema dei controlli: dai controlli sugli atti al controllo sulla razionalità della gestione.

Informazione ai cittadini e marketing dei servizi pubblici.

##### **Parte seconda**

Approfondimenti monografici.

Le aziende del Servizio Sanitario nazionale.

La produzione di servizi sanitari.

Il caso delle aziende del SSN - I parte: La gestione economico-finanziaria.

Il caso delle aziende del SSN - II parte: Il controllo di gestione.

#### **Parte terza**

Gli enti locali.

Gli enti locali come aziende di produzione di servizi.

Il caso dei comuni - I parte: La riforma dei sistemi di programmazione e gestione dei comuni.

Il caso dei comuni - II parte: Il controllo di gestione nei comuni.

#### **Testi**

Borgonovi E., *Principi e sistemi aziendali per l'amministrazione pubblica*, Egea, Milano, 1996

Altri materiali didattici saranno distribuiti durante il corso.

#### **Lecture**

Borgonovi E., *Il controllo economico nelle aziende sanitarie*, Egea, Milano, 1990

Caselli R., *Il nuovo bilancio nelle aziende sanitarie ed ospedaliere*, Asi, Roma, 1997

Avi M.S., *I principi contabili e il bilancio di esercizio delle ULSS e delle Aziende Ospedaliere: il caso del Veneto*, Cedam, Padova, 1999

Del Bene L., *I sistemi informativi nelle aziende sanitarie*, Azienditalia, n.11, pp. 669-676, 1995

Francesconi A., *L'Activity Based Costing nei servizi sanitari*, *Economia e Management*, n.1, pp. 9-17, 1993

Anselmi L., *Un direttore generale per l'azienda ente locale? Azienda pubblica*, n.6, pp. 649-657, 1997

Bellesia M., *Il controllo interno di gestione: un manuale per gli enti locali*, Anci, 1997

Farneti G., Mazzara L., Savioli G., *Il sistema degli indicatori negli enti locali*, Giappichelli Editore, Torino, 1996

Anthony R.N., Young D.W., *Controllo di gestione per gli enti pubblici e le organizzazioni non profit*, McGraw Hill, 1992

Rebora G.F., *Il nuovo assetto della dirigenza pubblica nei contratti di lavoro*, *Azienda pubblica* n.1, pp.39-56, 1997

Valdani E., Carù A., *Customer satisfaction: un punto di avvio per la reingegnerizzazione dei processi di erogazione dei servizi pubblici*, *Azienda pubblica*, n.3/4, pp.319-334, 1997

Valotti G., *Il nucleo di valutazione: concezioni e condizioni di efficacia*, *Azienda pubblica*, n.5, 1997, pp.517-526

### **Economia Politica: Internet Economics (n.a.)**

Dott. Fabio Manenti

#### **Obiettivi**

Il corso è finalizzato ad introdurre gli studenti all'economia di Internet e, più in generale, all'Economia delle reti (Economics of networks).

Attraverso l'applicazione degli usuali strumenti di analisi strategica tipici dell'economia industriale, il corso ha come obiettivo quello di studiare le caratteristiche economiche dei



nuovi mercati sviluppatasi con la diffusione delle moderne tecnologie di rete, con un particolare riferimento ad Internet.

Fra i temi trattati rientrano le politiche di definizione del prezzo delle informazioni e di versioning dei prodotti nei mercati caratterizzati da esternalità di rete e da feedback positivi, nonché l'analisi delle problematiche strategiche legate alla definizione degli standard e della compatibilità fra prodotti. Parte del corso sarà dedicata ad approfondire alcuni temi di particolare interesse quali l'analisi degli accordi di interconnessione fra reti concorrenti e, alla luce del grande sviluppo che queste hanno avuto in rete, la teoria delle aste. Il corso si chiude con alcune riflessioni in termini di politiche antitrust e di tutela della concorrenza nei mercati di rete.

### **Propedeuticità**

Economia Politica 1

Si consiglia Economia Politica: Regolazione e Concorrenza nei Mercati

### **Programma (provvisorio)**

Introduzione all'economia dell'informazione.

Il prezzo dell'informazione.

Strategie di "versioning".

Lock-in, switching costs e loro effetti sulle politiche di mercato.

Esternalità di Rete e Feedback Positivo.

Cooperazione, Compatibilità e Standard.

L'interconnessione fra reti.

Cenni alla teoria delle auctions – le aste in rete.

Elementi di politica della concorrenza nelle economie di rete.

### **Testi e Letture**

I testi e le letture saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

### **Economia Politica: Regolamentazione e Concorrenza nei Mercati**

Prof. Piero Tedeschi

### **Obiettivi**

Il corso fornirà le basi di conoscenza teorica e fattuale di economia industriale per studiare le politiche concorrenziali in alcuni mercati concreti.

### **Propedeuticità**

Economia Politica 1

### **Programma.**

Modello di Bertrand e dissipazione delle rendite derivanti dalla concorrenza di prezzo. Introduzione alle tecniche difensive da parte delle imprese: intese, differenziazione, integrazione verticale e orizzontale, riduzione della capacità produttiva, innovazione, prezzi predatori.

Intese: la teoria e il caso Westinghouse-General Electric.

Differenziazione: teoria e alcuni casi di settori di piccole imprese.

Integrazione orizzontale e verticale: il caso Microsoft.

Innovazione: teoria e alcuni casi industriali (nuovi materiali nel Veneto).

Entrata: la disciplina dei prezzi predatori.

Nel corso è prevista la testimonianza del prof. Michele Grillo (componente dell'Autorità Garante per la Tutela della Concorrenza e del Mercato) e di un industriale veneto.

### **Testi**

Polo M., *Teoria dell'oligopolio*, Bologna, Il Mulino, 1993

Altre letture verranno consigliate nel corso dello svolgimento delle lezioni.

### **Economia Politica: Settore Non Profit**

Prof. Benedetto Gui

### **Obiettivi**

Il corso è finalizzato ad introdurre gli studenti a:

- la conoscenza del fenomeno non profit, nelle sue varie manifestazioni, in una prospettiva internazionale;
- le teorie economiche della ragion d'essere e del comportamento delle organizzazioni nonprofit, nonché alla comprensione del ruolo del terzo settore in materia di servizi "di welfare";
- lo studio degli effetti economici di motivazioni non autointeressate.

### **Propedeuticità**

Scienza delle Finanze

### **Programma**

Definizioni.

Una panoramica internazionale.

Cenni alle tematiche giuridico-fiscali.

### **Parte prima**

L'economia delle organizzazioni senza fine di lucro.

Le problematiche economiche della fornitura di servizi "di welfare".

Le teorie delle organizzazioni nonprofit "dal lato della domanda": fallimenti dello Stato e fallimenti del mercato.

Le teorie "dal lato dell'offerta": obiettivi degli imprenditori e comportamento dell'organizzazione.

Il ruolo del settore nonprofit nella fornitura di servizi "di welfare".

### **Parte seconda**

Oltre il self-interest individualistico.

Le teorie economiche dell'altruismo e della reciprocità.

Motivazioni intrinseche e crowding-out.

Le relazioni interpersonali come beni.



**Testo**

I materiali didattici saranno segnalati all'inizio del corso.

**Lecture**

AA.VV., *Le organizzazioni senza fine di lucro*, Milano, Giuffrè, 1996

Barbetta G. (a cura di), *Senza scopo di lucro: dimensioni economiche, legislazione e politiche del settore nonprofit in Italia*, Bologna, Il Mulino, 1996

Barr, N., *The Economics of the welfare state*, (3<sup>rd</sup> edition), Oxford University Press, 1998

Borzaga C., Fiorentini G., Maticena A. (a cura di), *Nonprofit e sistemi di welfare. Il contributo dell'analisi economica*, Roma, NIS, 1996

Borzaga, C., *Capitale umano nei servizi sociali pubblici, a scopo di lucro e nonprofit: un'analisi comparata delle caratteristiche e delle motivazioni dei lavoratori e dei volontari*, Università di Trento, 2000 (dattiloscritto).

Gui B., *Le organizzazioni mutualistiche e senza fine di lucro. Un approccio unificato al "terzo settore"*, Stato e Mercato, n. 1, 1991, pp. 143-157

Gui B., *Il ruolo del Terzo Settore: aspetti etici ed economici*, in Gui B. (a cura di), *Il Terzo Settore tra economicità e valori*, Padova, Gregoriana, 1997, pp. 25-47

Gui B., *Appunti di teoria economica dell'altruismo*, Università di Padova, 2000 (dattiloscritto)

Rose, Ackerman, Susan., *Altruism, nonprofit, and economic theory*, *Journal of Economic Literature*, (1996), vol. XXXIV, pp. 701-728

Altre lecture saranno indicate dal docente nel corso delle lezioni.

**Economia Sanitaria**

(docente da definire)

**Obiettivi**

Il corso intende offrire agli studenti:

- gli elementi di base per la comprensione dell'economia del settore sanitario,
- una valutazione del Servizio Sanitario Nazionale,
- un insieme di riferimenti concettuali che leghino i problemi dell'efficienza e dell'equità nel settore sanitario agli analoghi temi che si pongono nell'ambito più vasto della finanza pubblica.

**Propedeuticità**

Scienza delle Finanze

**Programma**

Parte prima

Domanda e offerta di salute e prestazioni sanitarie in assenza e in presenza di incertezza. Elasticità della domanda rispetto al reddito e al prezzo, le peculiarità della domanda di prestazioni sanitarie nell'ambito della teoria generale della domanda, l'offerta di prestazioni sanitarie: l'ipotesi di sanità privata, l'ipotesi di intervento pubblico attraverso

assicurazioni sociali, l'ipotesi di sanità pubblica, effetti dei modi alternativi di organizzazione sul benessere sociale, problemi di valutazione economica in sanità.

**Parte seconda**

Problemi economici del Servizio Sanitario Nazionale.

Il finanziamento del fondo sanitario nazionale, la ripartizione del fondo tra Regioni e tra aziende sanitarie, il problema del ticket.

Il problema degli incentivi agli operatori, prospettive di evoluzione dell'assetto organizzativo e finanziario del Servizio Sanitario Nazionale.

**Testi**

Materiali didattici predisposti dal docente.

**Lecture**

Levaggi R., Capri S., *Economia sanitaria*, Milano, F. Angeli, 1999

Mapelli V., *Il sistema sanitario italiano*, Bologna, Il Mulino, 1999

McGuire A., Henderson J., Mooney G., *The Economics of Health Care*, London, Routledge, 1988

Santerre R.E., Neun S.P., *Health economics: Theories, Insights, and Industry Studies*, Chicago, Irwin, 1996

**Finanza Aziendale: Strategie e Metodi di Valutazione**

Dott. Maurizio Masetti

**Obiettivi**

Il corso introduce gli studenti alle articolate competenze di natura organizzativa, imprenditoriale, finanziaria e quantitativa utilizzate nei processi di riconversione strategica d'impresa.

Il corso sarà impostato con didattica attiva che prevede la discussione di casi aziendali.

**Propedeuticità**

Politica Economica

Si consiglia Metodologia e Determinazioni Quantitative d'Azienda

**Programma**

Parte prima

La strategia finanziaria d'impresa come processo evolutivo. Il trade off fra strategia imprenditoriale e strategia organizzativo-finanziaria. Il riassetto organizzativo finanziario finalizzato alla quotazione in borsa, a fusioni ed a alleanze. Metodi di valutazione economico-finanziari. Gli aspetti fiscali.

**Parte seconda**

Casi aziendali.



**Testo**

Ponti L., Masetti M., *La vendita garantita delle partecipazioni sociali*, Cedam, 1997

**Lecture**

Copeland T., Koller T., Murrin J., *Il valore dell'impresa*, McKinsey & Co, Il Sole 24 Ore Libri, 1991

Guatri L., *La valutazione delle aziende. Teoria e pratica dei paesi avanzati a confronto*, Egea, 1994

Guatri L., *Il metodo reddituale per la valutazione delle aziende*, Nuovi orientamenti, Egea, 1996

Coda V., *L'orientamento strategico d'impresa*, Utet, Bologna, 1992

KPMG & Peat Marwick, *Rapporti trimestrali su fusioni ed acquisizioni in Italia*.

Rivista "La valutazione d'impresa"

**Finanza Aziendale: Struttura Finanziaria di Impresa**

Dott. Lorian Pelizzon

**Obiettivi**

Il corso fornisce concetti e strumenti di base della Finanza Aziendale. Gli obiettivi del corso sono introdurre lo studente alla "moderna" teoria della finanza e alle sue problematiche applicative in ambito aziendale. Per questo motivo l'enfasi è posta sull'uso della teoria per la risoluzione di problemi pratici: per questa ragione durante il corso verranno discussi dei (semplici) casi aziendali tratti dalla realtà.

Il Corso coprirà quattro tematiche fondamentali: (i) capital budgeting, (ii) relazione rischio-rendimento, (iii) struttura finanziaria ed efficienza dei mercati, (iv) gestione dei rischi finanziari generati dalle decisioni di investimento e finanziamento dell'impresa.

**Propedeuticità**

Politica Economica, Matematica Finanziaria

**Programma****Parte prima**

Introduzione alla finanza aziendale.

Introduzione alla finanza aziendale: finalità, ruolo e posizionamento organizzativo.

Valore e "capital budgeting": VAN, Valutazione di azioni e obbligazioni.

Criteri alternativi per le decisioni di investimento. Cenni: alberi decisionali, analisi di sensibilità, analisi di scenario, analisi di Break-even, opzioni dei progetti di investimento. L'obiettivo è avvicinare lo studente alle tematiche della finanza aziendale. La testimonianza della gestione finanziaria di un'impresa multinazionale mira ad evidenziare il ruolo sempre più rilevante della tesoreria d'impresa.

**Parte seconda**

La relazione rischio-rendimento e il Value-at-Risk (cenni).

Questa parte mira ad introdurre lo studente ai concetti di rischio-rendimento e costo opportunità del capitale. Inoltre lega questi concetti ad un recente strumento di misura

dell'esposizione del rischio: il Value-at-Risk che mira a determinare in modo congiunto l'esposizione ai rischi finanziari (tasso di interesse, tasso di cambio, commodities, etc.) delle imprese finanziarie e non. L'introduzione ai diversi modelli di calcolo del VaR mira ad mostrare come la moderna teoria del portafoglio possa essere applicata alle attività finanziarie al fine di favorire la misurazione e gestione dei rischi, nonché evidenziarne (i) il rischio di default, (ii) la necessità di incrementare le attività di risk management, (iii) l'esigenza di incrementare il Capitale a Rischio. Il calcolo del VaR di un portafoglio tipo di una banca e la testimonianza delle principali problematiche nell'introdurre tale strumento aiuta gli studenti a cogliere la rilevanza di una corretta misurazione dell'esposizione, base di qualsiasi gestione finanziaria.

**Parte terza**

Struttura finanziaria ed efficienza dei mercati.

Questa parte mette in luce una questione analizzata ampiamente in letteratura sia in termini teorici che pratici: quanto rilevante è la struttura finanziaria di un'impresa. La risposta teorica è: dipende. Si vedrà nell'ambito del corso che un ruolo chiave in questo caso viene svolto dai mercati finanziari e del credito e dal loro grado di efficienza.

**Parte quarta**

Gestione dei rischi finanziari

L'obiettivo è avvicinare lo studente all'uso degli strumenti derivati per la copertura dei rischi finanziari attraverso una corretta valutazione dei diversi strumenti. L'utilizzo di casi di specie mira ad evidenziare i possibili usi errati degli stessi. La testimonianza della gestione finanziaria di un'impresa mira ad evidenziare l'effettivo uso di tali strumenti nella modifica della struttura finanziaria d'impresa e a coglierne la rilevanza all'interno di una moderna gestione della tesoreria d'impresa.

**Testi**

Appunti delle lezioni

Brealey R, S. Myers E S. Sandri, *Principi di finanza aziendale*, McGraw-Hill, 1999

**Gestione Informatica dei Dati Aziendali: Sistemi ERP (n.a.)**

Dott. Manfredi Manfrin

**Obiettivi**

I corsi universitari sul controllo di gestione, per loro natura e per i vincoli posti dall'ambiente nel quale si svolgono, tendono a focalizzare l'attenzione degli studenti sull'utilizzo delle informazioni, dando quasi per scontato il problema della loro produzione. In realtà il neo-laureato, quando inizia a lavorare, si rende conto di quanto siano critici i presupposti essenziali ad un efficace utilizzo delle informazioni: la progettazione, la manutenzione e lo sviluppo del sistema informativo. A questo corrisponde anche un cambiamento dei profili professionali delle figure tradizionalmente "depositarie" dei compiti di analisi delle informazioni, quali il controller, l'amministrativo, l'analista economico ed il pianificatore. Il corso, assumendo



prevalentemente l'ottica del controller, si propone pertanto di mettere in condizione lo studente di:

- capire le evoluzioni intervenute nei sistemi informativi aziendali con la diffusione dei sistemi ERP;
- acquisire alcuni strumenti di valutazione del contributo dei sistemi ERP alla creazione di valore (nell'ottica del controllo direzionale);
- iniziare a porsi nell'ottica di "progettista-produttore" di informazioni.

#### **Propedeuticità**

Ragioneria Generale e Applicata, Economia e Gestione delle Imprese

Si consiglia Organizzazione dei Sistemi Informativi, Analisi e Contabilità dei Costi, Programmazione e Controllo

#### **Programma**

Il corso si impenna in prevalenza sul software SAP R/3, messo a disposizione della Facoltà da SAP Italia; l'utilizzo di SAP R/3 trova fondamento sia nella sua grande diffusione sia nella qualità raggiunta dalla logica e dalla tecnica del software.

Data la natura sperimentale del corso il programma potrà essere soggetto a cambiamenti in funzione dei supporti informatici disponibili. In linea di massima gli argomenti trattati saranno i seguenti.

Che cos'è un sistema ERP? Il sistema SAP R/3: struttura e moduli componenti.

Perché introdurre in azienda un sistema ERP? L'analisi degli investimenti in sistemi ERP. Le motivazioni alla scelta di SAP R/3 di otto grandi imprese in Italia.

Le specificità della decisione di introdurre un ERP nella Piccola e Media Impresa.

Il processo di introduzione di un sistema ERP: presupposti organizzativi e milestones critiche.

La mappatura dei processi esistenti (*as is*).

La riprogettazione dei processi (*to be*): il Business Process Model e le best-practices di SAP R/3.

Principali tipologie di sistemi produttivi e implicazioni per il sistema di controllo: make-to-order, make-to-stock.

I sottosistemi esterni che alimentano il controllo: ciclo attivo, ciclo passivo, magazzini, produzione, personale.

La configurazione dei sistemi ERP: i sottosistemi Amministrazione, Finanza e Controllo; strategie di configurazione di SAP R/3 e dei principali competitori presenti sul mercato italiano (JDEdwards/Oneworld, BAAN, Formula-Diapason, Oracle, SSA/BPCS).

Il controllo (modulo CO di SAP R/3): la struttura dei centri di costo; il sistema dei ribaltamenti; l'analisi della profittabilità per prodotti/clienti.

La "verticalizzazione" di SAP R/3: soluzioni applicative configurate su variabili di settore.

Il corso prevede una esercitazioni individuali in aula informatica sul sistema R/3 o nella versione demo o in quella effettiva, oltre che la possibilità di analisi e project-work sul campo presso imprese disponibili.

#### **Testi e Letture**

Amigoni F., Beretta E.S. (a cura di), *Information Technology e creazione di valore. Analisi del fenomeno SAP*, EGEA, 1998 (cap. 1, 2, 11, Appendice, più un capitolo a scelta fra 3,4,5,6,7,8,9,10)

Agliati M., *I sistemi amministrativi integrati. Caratteristiche funzionali e strategie di configurazione*, EGEA, 1999 (cap. 1, 8, più un capitolo a scelta fra 2,3,4,5,6,7)

Bancroft N., Scip H., Sprengel A., *Implementing SAP R/3. How to introduce a large system into a large organization*, Manning, 1998 (2<sup>nd</sup> edition)

Hurst Q., Nowak D., *Configuring SAP R/3 FI/CO*, SYBEX, 2000

Club per la Tecnologie dell'Informazione (a cura di), *Il valore dell'Information Technology*, ISEDI, 2000

Aavv, "L'impatto dei sistemi ERP sull'attività amministrativa. Una promessa mantenuta?", *Economia & Management*, n.1, gennaio 2000

Altri materiali saranno indicati durante il corso dal docente.

#### **Internet Marketing (n.a.)**

Prof. Francesco Casarin

#### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire una "toolbox" per comprendere e analizzare criticamente il fenomeno del commercio elettronico. In particolare, si focalizzerà l'attenzione sui fattori che rendono la Rete una forza rivoluzionaria di distruzione creativa e sul suo impatto sulle logiche di business dei prossimi anni.

Si adotterà un approccio necessariamente multidisciplinare.

L'intento è di proporre un percorso d'analisi che consenta allo studente di esplorare tematiche di business innovative pur senza abdicare al proprio senso critico; a tal fine, il corso viene impostato su didattica attiva che prevede il diretto coinvolgimento degli studenti in analisi e valutazioni da discutere in aula e per iscritto.

#### **Propedeuticità**

Economia e Gestione delle Imprese

#### **Programma**

L'ambiente digitale. Network: caratteristiche, efficienza ed inefficienza.

L'individuo on-line: interattività e comportamenti d'acquisto e di consumo.

Modelli di Web business: creare valore in rete.

E-relationship e qualità on-line.

Commercio elettronico e potenzialità di personalizzazione.

Rete e sviluppo dei nuovi prodotti.

Creazione di traffico ed experience economy.

Comunità on-line; comunicazione e promozione in rete.

On-line pricing: elasticità e real-time pricing.

Disintermediazione e reintermediazione.

E-business: ambienti di pubblicazione, di interazione, di automazione.



**Testi**

Watson R.T., Berthon P., Pitt L.F., Zinkhan G.M., *E-commerce & impresa*, McGraw-Hill, Milano 2000

**Lecture**

Altre lecture verranno indicate durante lo svolgimento del corso.

**Marketing**

Prof. Francesco Casarin - Prof. Aaron Ahuvia

**Obiettivi**

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare capacità di analisi critica nelle scelte di marketing, con particolare riferimento alle tematiche emergenti. Le teorie sul comportamento del consumatore ed il loro utilizzo quale punto di partenza del processo di marketing saranno oggetto di specifico approfondimento. L'approccio didattico si propone di avvicinare lo studente all'uso degli strumenti di marketing mediante l'analisi e la discussione di casi aziendali.

**Propedeuticità**

Economia Aziendale, Economia e Gestione delle Imprese

**Programma**

(in via di definizione)

**Testi**

Collesei U., *Marketing*, III ed., Cedam, Padova, 2000

Materiale didattico a cura dei docenti

**Lecture**

Cozzi G., Ferrero G., *Marketing. Principi, metodi, tendenze evolutive*, II ed., Giappichelli, Torino 2000

Grandinetti R., *Reti di marketing*, EtasLibri, Milano, 1993

**Marketing (Relazionale)**

Prof. Luciano Pilotti

**Obiettivo**

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare capacità di analisi e valutazione nelle scelte strategiche nel quadro teorico ammesso dal paradigma del marketing delle relazioni, con specifico riferimento applicativo alle aree di business emergenti e al ruolo fondamentale rivestito delle nuove tecnologie dell'informazione nella presa delle decisioni e nell'esplorazione di nuovi fattori di competizione in condizioni di elevata incertezza strategica e di ipercompetizione.

**Propedeuticità**

Economia Politica 2, Economia e Gestione delle Imprese.

**Programma**

Impresa virtuale e market driven nelle nuove forme di ipercompetizione.

Si tratterà in primo luogo di descrivere e valutare le trasformazioni della catena del valore con particolare riferimento all'emergere di mercati virtuali e di gestione elettronica degli scambi e delle transazioni fra gli agenti (partners, competitors e consumatori) quale fondamento alle trasformazioni dell'area marketing dell'impresa market driven o virtuale. Lungo questa linea di analisi si valuteranno in secondo luogo la natura cognitivo-simbolica e virtuale dei beni emergenti e le implicazioni di un coinvolgimento diretto e sistematico del consumatore-utilizzatore-utente nella catena del valore del provider di servizi tangibili e/o intangibili, "oltre" la distinzione fra produzione e vendita, fra manifattura e servizi, fra reale e virtuale.

Value Supply Chain: sistemi informativi direzionali canale-cliente e nuove tecnologie organizzative.

In terzo luogo, si analizzeranno i cambiamenti strutturali della value supply chain con particolare riferimento al ruolo delle nuove tecnologie informative sia nella gestione delle relazioni dei mercati a monte e a valle, sia nei rapporti sempre più interattivi e diretti con il trade e i consumatori intermedi e finali.

Analisi di marketing: reti di vendita dirette e strategie di business emergenti.

In quarto luogo si applicheranno strumenti analitici di marketing relazionale per la simulazione di analisi strategiche di specifici settori e aziende di interesse e che hanno visto in anni recenti uno sviluppo diffuso e continuo. Distingueremo con scopi applicativi le strategie e i comportamenti emergenti in mercati orizzontali e verticali, così come il ruolo dei marchi (industriali e commerciali) nella competizione verticale. I primi, come l'E-Commerce (gestione relazioni esterne delle imprese nel business-to-business o nel business-to-consumer), oppure l'impiego di Internet nella gestione delle relazioni interne delle imprese (applicazioni Intranet) oppure nelle telecomunicazioni. I secondi (mercati verticali) orientati a riconfigurare nuove funzioni d'uso e di consumo mediate da interazioni sempre più dirette e/o supportate da computer come l'home-banking o il non store-retailing, oppure la co-progettazione industriale fra partner di filiera nelle relazioni di sub-fornitura.

Scenari evolutivi: dalla customizzazione al marketing interattivo alla globalizzazione.

Infine verranno disegnate le linee evolutive e gli scenari di cambiamento degli assetti competitivi emergenti dall'intreccio fra variabili comportamentali degli acquirenti, nuovi sistemi informativi per le decisioni e nuovi media tecnologici per la governance di un tessuto relazionale che rappresenta ormai una risorsa strategica nei processi di globalizzazione dei mercati di acquisto e di vendita orientati in modo spinto a varietà e customizzazione.

Il Corso verrà condotto con tecniche interattive e simulate d'aula, supportate da media elettronici e comunicativi appropriati, oltre che avvalersi del supporto di testimoni provenienti dalle aree di business in osservazione e che richiederanno una continua e sistematica applicazione alle attività d'aula proposte (analisi di caso, analisi



settore/filiera, analisi dei sistemi produttivi locali, ecc.) con approfondimenti seminariali e redazione di report settimanali individuali e di gruppo.

#### Lecture

Grandinetti R., *Il Marketing delle Relazioni*, Etaslibri, 1996  
 Valdani E., *Ipercompetizione e Coevoluzione*, 1997  
 Pilotti L., A Cura Di, *La Comunicazione in Rete nelle Pmi*, Il Sole 24 Ore, 1996  
 Scott W.J. et al (a cura di), *Il Commercio Elettronico*, 1999  
 Shapiro, Varian, *Information Rules*, 1999, Etas

### Matematica per l'Economia: Modelli Dinamici e Ottimizzazione

Prof. Bruno Viscolani

#### Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti gli strumenti matematici utili alla rappresentazione di sistemi dinamici in Economia, alla loro ottimizzazione e la conoscenza di alcuni modelli dinamici classici in Economia.

Il programma effettivo sarà adattato alle esigenze espresse dagli studenti che frequenteranno il corso, nel rispetto delle linee generali date di seguito.

#### Propedeuticità

Matematica Finanziaria, Statistica

#### Programma

Sistemi dinamici, evoluzione nel tempo di un sistema.  
 Sistemi di equazioni differenziali ordinarie e di equazioni alle differenze finite.  
 Esistenza e unicità delle soluzioni.  
 Equazioni differenziali lineari a coefficienti costanti.  
 Sistemi di equazioni differenziali lineari a coefficienti costanti.  
 Sistemi lineari a coefficienti costanti. Soluzione generale.  
 Equilibrio per un sistema dinamico autonomo e stabilità.  
 Diagramma di fase per sistemi unidimensionali.  
 Esempi di modelli dinamici in Economia: produzione, costituzione di un capitale, effetti della pubblicità sulle vendite (Nerlove-Arrow), proiezione delle vendite, transizione da marca a marca (Catene di Markov).  
 Introduzione ai problemi di controllo ottimo.  
 Il "principio del massimo" di Pontryagin.  
 I problemi di "Calcolo delle Variazioni": equazione di Eulero e condizioni di trasversalità.  
 Esempi di problemi di ottimizzazione dinamica: "consumo ed investimento"; modello di Ramsey; produzione con costi di produzione e di magazzino; economia bisettoriale (Rahman, Intriligator, Takayama): massimizzazione del consumo totale e massimizzazione della capacità produttiva di beni di consumo.

#### Testi

Castagnoli E., Peccati L., *La Matematica In Azienda: Strumenti E Modelli. Iv - Sistemi Dinamici Con Applicazioni*, Egea, Milano, 1996  
 Viscolani B., *Introduzione Al Controllo Ottimo Con Applicazioni All'economia*, Libreria Progetto, Padova, 1999

#### Lecture

Kamien M.L., Schwartz I., *Dynamic Optimization*, North-Holland, Amsterdam, 1992  
 Seierstad A., Sydsaeter K., *Optimal Control Theory With Economic Applications*, North-Holland, Amsterdam, 1987  
 Takayama A., *Mathematical Economics*, Cambridge University Press, Cambridge, 1985

### Matematica per le Decisioni della Finanza Aziendale (n.a.)

Prof. Antonella Basso

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire alcuni elementi di finanza matematica e vuole rappresentare un utile complemento alla preparazione sia degli studenti che intendono affrontare le operazioni nei più moderni strumenti finanziari sia di quanti intendono operare nell'ambito della finanza aziendale.

Il corso si compone di due parti. La prima parte studia le valutazioni dei titoli obbligazionari, analizza la struttura a termine dei tassi d'interesse e introduce l'immunizzazione finanziaria che l'utilizzo di tali titoli permette.

La seconda parte analizza le proprietà, le strategie e le principali tecniche di valutazione dei titoli finanziari derivati presenti nei mercati finanziari.

#### Propedeuticità

Matematica Finanziaria, Statistica

#### Programma

Titoli obbligazionari.  
 Struttura a termine dei tassi d'interesse.  
 Immunizzazione finanziaria.  
 La dinamica dei prezzi dei titoli azionari: processi di diffusione e di diffusione con salti.  
 Opzioni finanziarie.  
 Modelli di valutazione in ambito continuo (formula di Black-Scholes e generalizzazioni).  
 Analisi di sensitività (i greci).  
 Modelli di valutazione discreti (modelli binomiali).  
 Opzioni esotiche.  
 Software per l'option pricing.

#### Testi

Hull J., *Opzioni, Futures E Altri Derivati*, Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 1997  
 Pianca P., *Elementi Di Teoria Delle Opzioni Finanziarie*, Giappichelli, Torino, 1998  
 Dispense didattiche integrative a cura del Docente.



## Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda

Dott. Marco Ciabattoni

### Obiettivi

Il corso si propone di illustrare i presupposti, le finalità e le modalità applicative dell'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa basata sui dati e sulle informazioni desumibili dal bilancio d'esercizio, attraverso lo studio del quadro concettuale di riferimento, dei fondamenti metodologici, degli strumenti quantitativi e delle tecniche operative per la sua concreta realizzazione.

### Propedeuticità

Ragioneria Generale e Applicata

### Programma

#### Parte prima

Considerazioni preliminari all'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa.

La gestione aziendale e il modello del bilancio. Presupposti, finalità e destinatari delle analisi di bilancio. Le analisi di bilancio dal punto di vista dell'analista esterno e dell'analista interno. Attendibilità, espressività e capacità informativa del bilancio d'esercizio. Le dimensioni lungo le quali si può articolare l'analisi della *performance* aziendale: l'indagine circa l'equilibrio reddituale, patrimoniale e finanziario dell'impresa. Limiti interpretativi dell'analisi economico-finanziaria.

#### Parte seconda

Schemi di riclassificazione del bilancio propedeutici all'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa.

Le strutture formali di bilancio. Schemi interpretativi del profilo patrimoniale e finanziario dell'impresa: la classificazione dei valori espressi dallo stato patrimoniale secondo il criterio finanziario e secondo il criterio funzionale. Schemi interpretativi del profilo reddituale dell'impresa: l'analisi dei risultati reddituali per aree gestionali, l'analisi del valore aggiunto.

#### Parte terza

Gli indicatori e i quozienti per l'analisi di bilancio.

Il sistema informativo degli indici di bilancio come strumento di analisi dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'impresa. Finalità dell'analisi di bilancio attraverso quozienti, valore operativo delle analisi per indici e relativi limiti interpretativi. I quozienti di composizione della struttura patrimoniale, i quozienti di solidità, i quozienti di liquidità e di equilibrio finanziario, i quozienti di redditività, i quozienti di attività operativa.

#### Parte quarta

L'analisi della dinamica d'impresa attraverso i flussi finanziari.

La problematica finanziaria nella gestione dell'impresa. Effetti delle operazioni di gestione sulla dinamica finanziaria e monetaria. Fondi e flussi. Le grandezze finanziarie oggetto di indagine attraverso la determinazione dei flussi: flussi di risorse finanziarie totali, flussi di capitale circolante netto, flussi di liquidità. Metodologie di determinazione

quantitativa dei flussi. La redazione del rendiconto finanziario. Il rendiconto finanziario come documento integrativo dell'informativa di bilancio. L'utilizzo dei flussi finanziari nell'analisi prospettica delle condizioni di equilibrio economico-finanziario dell'impresa: la determinazione dei fabbisogni finanziari e delle fonti di copertura, la valutazione finanziaria degli investimenti.

### Testi

Sòstero U., Ferrarese P.E., *Analisi di bilancio. Strutture formali, indicatori e rendiconto finanziario*, Giuffrè Editore, Milano, 2000

A supporto dei principali concetti illustrati nel corso delle lezioni, sarà inoltre resa disponibile, a cura del docente, ulteriore documentazione didattica integrativa (appunti, letture selezionate ecc.).

### Letture

Brunetti G., Coda V., Favotto F., *Analisi, previsioni, simulazioni economico-finanziarie d'impresa*, Etas, 1996

Cescon F., *L'analisi finanziaria nella gestione aziendale*, Utet, Torino, 1995

Coda V., Brunetti G., Barbato Bergamin M., *Indici di bilancio e flussi finanziari*, Etas Libri, ultima edizione

Consiglio Nazionale Dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale Dei Ragionieri, *Principio Contabile n. 12, Composizione e schemi del bilancio d'esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi*, Giuffrè, 1994

Copeland T.E., Weston J.F., *Teoria della finanza e politiche d'impresa*, Egea 1994

Paganelli O., *Analisi di bilancio. Indici e flussi*, Utet Libreria, 1992

## Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali

Dott. Davide Merigliano

### Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:

- un quadro interpretativo delle teorie organizzative alla luce dell'evoluzione tecnologica in atto;
- gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni, e in particolare dell'organizzazione d'impresa, e a inserirsi in modo efficace in esse consapevoli degli strumenti informatici esistenti;
- strumenti concettuali e tecniche per l'analisi, la diagnosi e la progettazione dei sistemi informativi,
- basi di valutazione del rapporto tra l'organizzazione e il proprio contesto competitivo e tecnologico e delle relazioni tra gli attori interni ed esterni alle organizzazioni.

### Propedeuticità

Organizzazione Aziendale

Si consiglia Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda



## Programma

### Parte prima

Ingegneria dei processi gestionali.

Business Process Reengineering, lo sviluppo delle teorie BPR, il concetto di business process, la metodologia di rilevazione e diagnosi del business process.

### Parte seconda

Le esigenze informative direzionali.

Il Modello di Anthony, la griglia di Gorry e Scott-Morton, concetto di dimensione di analisi, metodi per valutare le esigenze informative direzionali, architettura informatica direzionale.

### Parte terza

I sistemi di supporto operativo.

Le finalità dei sistemi di supporto operativo, la segmentazione dei bisogni: il portafoglio applicativo, nozioni tecnologiche base, i sistemi informativi integrati: ERP, Knowledge Management, Datawarehousing, Groupware e Workflow, @E-Business, Integrated Document Management.

### Testo

Bracchi G., Motta G., *Processi aziendali e sistemi informativi*, Milano, Franco Angeli, 1997

### Lecture

Vaughan M., Parkinson J., *Il cambiamento organizzativo nell'information technology*, Milano, Franco Angeli, 1995

Camussone P.F. (a cura di), *Il check-up dei sistemi informativi*, Etas Libri, 1988

Biffi A., Pasini P. (a cura di), *Groupware. Processi di acquisto e diffusione*, Etas Libri, 1994

Hammer M., Champy J., *Reengineering the corporation*, Nicholas Brealey Publishing, 1995

Curtis G., *Business Information Systems*, Addison Wesley, 1990

Pontiggia A., *Organizzazione dei sistemi informativi*, Etas Libri, 1997

Poe V., Klauper P., *Building a data warehouse*, Prentice Hall PTR, 1997

Butera F., *I lavoratori della conoscenza*, Franco Angeli, 1997

Ion R., Katzenbach D., Smith K., *La forza dei team*, Sperling & Kupfer Editori, 1993

## Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane

Prof. Giovanni Costa

### Obiettivi

Il corso propone di fornire un quadro di tipo teorico e metodologico e la strumentazione operativa per una gestione delle risorse umane integrata con le politiche e con la strategia d'impresa. In questo senso, la gestione delle risorse umane viene considerata come una competenza di general management, indispensabile anche per coloro che operano in

funzioni diverse. Il corso intende inoltre fornire agli studenti gli strumenti per affrontare il mercato del lavoro e impostare la propria carriera in un'ottica di autogestione e sviluppo delle proprie competenze.

## Propedeuticità

Organizzazione Aziendale

## Programma

La direzione del personale come servizio strategico. Amministrazione del personale, gestione del personale, direzione e sviluppo delle risorse umane. La mappa del valore delle risorse umane.

Il sistema di transazioni di lavoro. Gli attori del sistema di transazioni di lavoro.

Le strutture di governo delle transazioni di lavoro. Transazioni individuali e transazioni collettive. La contrattazione tra conflitto e partecipazione.

La programmazione del personale. Selezione e inserimento. Addestramento, formazione e sviluppo. Autodiagnostica e sviluppo delle competenze.

Politiche di organizzazione del lavoro.

L'orario di lavoro, contratti atipici e modalità alternative di distribuzione del tempo di lavoro. L'analisi e la valutazione del lavoro.

Le politiche retributive.

Strategia di presentazione sul mercato del lavoro. La stesura del curriculum.

### Testo

Costa G., *Economia e direzione delle risorse umane*, Utet Libreria, Torino, 1997

### Lecture

Camuffo A., *Piccoli grandi capi*, Etas Libri, Milano, 1998

Cella P., Treu T., *Le nuove relazioni industriali*, Il Mulino, Bologna, 1998

Comacchio A., *L'ufficio che cambia*, EtasLibri, Milano, 1999

Costa G. (a cura di), *Manuale di gestione del personale*, Utet, Torino, 1992 (3 volumi)

Fitz-enz J., *Human Value Management*, Jossey-Bass, San Francisco, 1990

Goleman D., *Lavorare con intelligenza emotiva*, Rizzoli, Milano, 1998

Lawler E.E., *The Ultimate Advantage*, Jossey-Bass, San Francisco, 1992

Pfeffer J., 1998, *The Human Equation. Building Profits by Putting People First*, Harvard Business School Press, Boston, 1998

Phillips J.J., *Misurare la funzione risorse umane*, McGraw - Hill, Milano, 1999

Senge P.M., *La quinta disciplina*, Sperling e Kupfer, Milano, 1992

Sparrow P., Hiltrop J.M., *European Human Resource Management in Transition*, Prentice-Hall International, London, 1994

Spencer L.M., Spencer S.M., *Competence at Work*, Wiley, New York, 1993

Ulrich D., *Human Resource Champions*, Harvard Business School Press, Boston, 1997



**Politica Economica: Economia dell'Istruzione e della Formazione (n.a.)**  
Prof. Giorgio Brunello

**Obiettivi**

Introdurre il concetto di capitale umano ed il ruolo che tale capitale gioca nell'economia. Sviluppare un'analisi economica del training (formazione professionale). Sviluppare una analisi economica dell'istruzione e dell'organizzazione scolastica.

**Propedeuticità**

Politica Economica

**Programma**

Il programma sviluppa i vari aspetti della teoria del capitale umano e applica tale teoria alla decisione di investimento in istruzione. Analizza la relazione tra istruzione e formazione professionale, in cui interviene il mondo produttivo. Considera gli aspetti di efficienza e di equità legati all'organizzazione scolastica (scuola pubblica e privata). Discute gli effetti economici, sia micro che macro, dell'istruzione e della formazione professionale.

**Testi**

Brucchi L., *Manuale di economia del lavoro*, Il Mulino, in stampa (se non pubblicato appunti del docente), 2001

Lazear E., *Personnel Economics for Managers*

Musu I., Cazzavillan G., *Modelli di crescita endogena*, Laterza

Altre letture saranno indicate all'inizio del corso.

**Programmazione e Controllo (di Gestione)**

Dott. Manfredi Manfrin

**Obiettivi**

Il corso ha l'obiettivo di porre gli studenti in condizione di:

- conoscere per grandi linee l'evoluzione dei sistemi di controllo di gestione utilizzati dalle imprese;
- formarsi uno schema concettuale di analisi e progettazione dei sistemi di programmazione e controllo;
- capire le differenze di approccio metodologico ed organizzativo necessarie per adattare il management accounting di origine statunitense ad un contesto nazionale e locale con forte presenza di piccole e medie imprese;
- inserirsi nella posizione di junior controller, con una visione chiara dei requisiti e delle competenze richieste dal ruolo organizzativo.

**Propedeuticità**

Ragioneria Generale e Applicata, Economia e Gestione delle Imprese

Si consiglia Analisi e Contabilità dei Costi e Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda

**Programma**

Management Accounting: cos'è, a chi serve, come si differenzia rispetto alla contabilità generale.

Il controllo economico-finanziario: i centri di responsabilità economica.

Il processo di pianificazione e controllo.

Il budgeting.

La prospettiva basata sulle attività.

Il controllo per il miglioramento delle prestazioni operative.

Il ruolo e le competenze del controller: test di auto-diagnosi.

**Testi**

Atkinson A.A., Banker R.D., Kaplan R.S., Young S.M., *Management Accounting* (2a ed.), traduzione italiana: Santesso E. e Buttignon F. (a cura di), Isedi-Prentice Hall. L'intero testo è materia d'esame, anche se durante il corso si tratteranno i capitoli 1, 2, 9, 11, 12, 13. I casi didattici utilizzati saranno distribuiti durante il corso.

M. Manfrin, (a cura di): <http://www.centropolo.cuoa.it/corso/home/cdg-index.htm>; parte sul controllo di gestione (sito realizzato con il finanziamento della Regione Veneto).

Civelli F., Manara D., *Lavorare con le competenze*, Guerini e Associati, pagg. 65-113 (in particolare il dizionario delle competenze).

Su richiesta è disponibile una "Guida allo studio" con esercizi, problemi, domande e check-list di controllo (in inglese, di supporto e non sostitutiva del testo).

I materiali non coperti da copyright saranno disponibili e scaricabili dal sito della Facoltà.

Ulteriori testi potranno essere indicati dal docente durante il corso.

**Letture**

Amigoni F. (a cura di), *Misurazioni d'azienda. Programmazione e controllo*, Giuffrè, Milano, 1995

Azzone G., *Innovare il Sistema di Controllo di Gestione*, (2° Ediz.) Etaslibri, Milano, 2000

Brunetti G., *Il controllo di gestione in condizioni ambientali perturbate*, Franco Angeli, Milano, 1979

Bubbio A., *Analisi dei costi e gestione d'impresa*, Guerini Scientifica, Milano, 1994

Collini P., *I sistemi di rilevazione contabile per gli ambienti produttivi avanzati*, Cedam, Padova, 1993

H.T. Johnson, Kaplan R.S., *Ascesa e declino della contabilità direzionale*, Isedi, Torino 1989

Horngren C.T., Foster G., Datar S.M., *Contabilità per la direzione*, Isedi, Torino, 1998

Newman W.H., *Direzione e sistemi di controllo*, Etaslibri, Milano, 1981

Olivetto L., *Il rombo del valore per un controllo leggero ma solido*, Nel N.10 2° Trimestre Della Rivista "Budget" Pubblicata Da Ifaf, 1997

Santesso E. (a cura di), *Pro e contro la nuova contabilità*, Collana "Focus" N.17, Isedi, Torino, 1989

Selleri L., *Contabilità dei costi e contabilità analitica*, Etas, Milano, 1990

Si vedano inoltre le molteplici voci attinenti i costi e la contabilità dei costi redatte da Sostero U.

Brunetti G., Santesso E. (a cura di), *Amministrazione e Controllo*, Utet, Torino, 1994



**Revisione Aziendale**

Dott. Antonia Von Gebstattel

**Obiettivi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire ai studenti una conoscenza pratica su due aspetti:

- il processo di revisione aziendale;
- l'applicazione dei principi di revisione italiani ed internazionali.

**Propedeuticità**

Ragioneria Generale e Applicata, Economia e Gestione delle Imprese

Si consiglia Metodologie e Determinazione Quantitative d'Azienda

**Programma**

Introduzione: aspetti istituzionali.

Il quadro normativo di riferimento in Italia.

I principi di revisione e International auditing standards.

La metodologia della revisione.

Risk assessment e Materiality.

Tecniche di campionamento.

La verifica dei principali cicli operativi.

Subsequent events.

La conclusione del processo di revisione.

La relazione del revisore.

Una parte del corso verrà tenuta in lingua inglese utilizzando testi inglesi con una sintesi in italiano.

**Testo**

Principi di revisione emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri

Pricewaterhousecoopers (a cura di), *Il controllo legale dei conti e la revisione contabile*, Il Sole 24 Ore**Lecture**Santesso, Sostero, *Principi Contabili per il Bilancio d'esercizio*, Il Sole 24 Ore

International auditing standards

Coopers & Lybrand, *Il sistema di controllo interno*, Il Sole 24 Ore**Serie Storiche Economiche (e Finanziarie)**

Prof. Tommaso Di Fonzo

**Obiettivi**

Nel corso vengono trattati alcuni temi riguardanti l'analisi statistica delle serie storiche, con una particolare attenzione alle serie storiche di fenomeni finanziari: tassi di cambio, tassi di interesse, prezzi e rendimenti azionari, prezzi e rendimenti di titoli derivati. Per le

applicazioni pratiche, anche in forma di esercitazioni individuali e di gruppo, è richiesto l'uso di *software* (EViews) disponibile presso l'Aula Informatica della Facoltà.

**Propedeuticità**

Matematica Finanziaria, Politica Economica, Statistica Economica

**Programma**

Caratteristiche empiriche delle serie storiche finanziarie: incorrelazione, leptocurtosi, non normalità, prevedibilità e non linearità dei rendimenti.

Metodi euristici per l'analisi di serie storiche finanziarie: introduzione all'analisi tecnica.

Modelli non lineari per l'analisi di serie storiche finanziarie: introduzione ai modelli per la varianza condizionale (ARCH, GARCH, IGARCH ed EGARCH).

**Testi**

Gardini A., Cavaliere G., Costa M., Fanelli L., Paruolo P., *Econometria*, vol. primo (capitoli 1 - 5), Franco Angeli, Milano, 2000

Materiale didattico a cura del docente

**Lecture**

Pagan A., *The econometrics of financial markets*, *Journal of Empirical Finance*, 3, 1996, pp. 15 - 102

Taylor S., *Modelling Financial Time Series*, Wiley, New York, 1988

Hamilton J.D., *Econometria delle Serie Storiche*, Monduzzi, Bologna, 1995 (Capitoli 15 e 21)

Enders W., *Applied Econometric Time Series*, Wiley, New York, 1995 (Capitoli 3 e 4)

Mills T.C., *The econometric modelling of financial time series*, Cambridge University Press, Cambridge, 1993

**Statistica Aziendale**

Prof. Tommaso Di Fonzo

**Obiettivi**

Il corso si propone di introdurre gli studenti all'utilizzo della strumentazione quantitativa nell'analisi e nella gestione dei mercati. Verrà posta particolare attenzione sulle fasi di progettazione ed esecuzione di un'indagine campionaria e sull'analisi statistica dei risultati ottenuti con particolare riguardo all'analisi dei consumi e dei comportamenti d'acquisto. Parte integrante del corso è rappresentata da esercitazioni di laboratorio

**Propedeuticità**

Statistica Economica

**Programma**

Le fonti dei dati per le analisi di mercato. Le rilevazioni campionarie. La formazione di un campione probabilistico. Prevenzione e correzione degli errori non campionari.



Campionamento non probabilistico. Misure dei consumi e analisi della domanda. Modelli di analisi dei comportamenti di acquisto.

#### Testo

Brasini F., Tassinari F., Tassinari G., *Marketing e pubblicità. Metodi di analisi statistica*, seconda edizione, Il Mulino, Bologna, 1999  
Materiale didattico a cura del docente

#### Strategia e Politica Aziendale: Business Plan

Prof. Francesco Favotto

#### Obiettivi

Le tecniche di redazione di un business plan sono una parte importante nei programmi di un numero crescente di business school, e rappresentano un contenuto sempre più richiesto nei programmi di formazione delle aziende. Saper sviluppare un business plan è infatti una capacità importante non solo per gli aspiranti imprenditori, ma è il supporto per numerose scelte aziendali, dal lancio di un nuovo prodotto all'apertura di un punto vendita.

Il Corso si propone, attraverso testimonianze, esempi e studi di caso, di sviluppare negli studenti la capacità di redazione di un business plan.

L'esame consiste nella redazione e nella presentazione di gruppo di un business plan a partire da un'idea di business originale e in un colloquio individuale teso a verificare la qualità della partecipazione individuale ai lavori del gruppo.

#### Propedeuticità

Economia Aziendale

si consigliano Strategie d'Impresa: Imprenditorialità (Piccola e Media) ed una buona conoscenza degli applicativi base (wordprocessor, spreadsheet e grafica)

#### Programma

Fondamenti di strategia e politica aziendale. L'avvio o il rilancio di un business.

Struttura e parti di un business plan. Le caratteristiche delle singole fasi.

La simulazione come processo di analisi, di scelta e di monitoraggio.

Dimensione economica e dimensione finanziaria del business plan.

Redazione e discussione di casi aziendali.

#### Testi

Parolini C., *Diventare imprenditori: dal business plan all'avvio di una nuova impresa*, Il Sole 24 Ore, Milano, 1996 (II ed.)

Lecture alternative possono essere concordate con il docente

#### Strategie d'Impresa: Imprenditorialità (Piccola e Media Impresa)

Prof. Giovanni Costa

#### Obiettivi

L'imprenditorialità è alla base dello sviluppo economico e sociale e, come fattore produttivo, è relativamente scarso oltre che di difficile formazione e riproduzione. Il corso si propone di fornire gli strumenti per analizzare il fenomeno della imprenditorialità, sia nei suoi aspetti di creatività e innovazione, sia nei suoi aspetti di analisi del contesto concorrenziale, di creazione del vantaggio competitivo e di definizione di una strategia d'impresa. Le lezioni si sviluppano attraverso una serie di casi presentati direttamente dagli imprenditori protagonisti che saranno oggetto di sistemazione storica e di analisi critica da parte degli allievi.

#### Propedeuticità

Economia e Gestione delle Imprese

Si consiglia Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda

#### Programma

Imprenditorialità e creatività.

Business idea e strategia d'impresa.

L'analisi del settore e della concorrenza.

Analisi delle risorse e delle competenze. Alla ricerca della natura e delle fonti del vantaggio competitivo.

Economie di scala e di raggio d'azione.

La strategia di diversificazione.

Contesto settoriale, vantaggio competitivo e strategia d'impresa: un quadro di sintesi.

#### Testo

Collins D.J., Montgomery C.A., *Corporate strategy*, McGraw-Hill Italia, Milano, 1999

#### Lecture

Brown S.L., Eisenhardt K.M., *Competing on the Edge. Strategy as Structured Chaos*, Harvard Business School Press, Boston, 1988

Cappellari R., Camuffo A., *Forall-Pal Zilieri*, ISEDI, Torino, 1997

Cocco G.C., *Creatività, ricerca e innovazione*, F. Angeli, Milano, 1992

Coda V., *L'orientamento strategico d'impresa*, UTET, Torino, 1988

Hamel G., Prahalad C.K., Thomas H., O'Neal D., *Strategic Flexibility*, J. Wiley, New York, 1998

Grant R.M., *L'analisi strategica nella gestione aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994

Magrino F., *Il sogno possibile. Strumenti, esperienze, storie di dirigenti diventati imprenditori*, Edizioni Olivares, Milano, 1992

Molteni M., *Il gruppo Fininvest*, ISEDI, Torino, 1997

Moussanet M., Paolazzi L., Gioelli, *bambole, coltelli. Viaggio nei distretti produttivi italiani*, Il Sole 24 ore, Milano, 1992

Normann R., Ramirez R., *Strategie interattive d'impresa. Dalla catena alla costellazione del valore*, Etaslibri, Milano, 1995

Porter M.E., Montgomery C. (a cura di), *Strategia*, Il Sole24 Ore Libri, Milano, 1993



Quinn J.B., Mintzberg H., James R.M., *The Strategic Process*, Prentice-Hall International, London, 1988

Rispoli M., *L'analisi strategica*, Il Mulino, Bologna, 1998

Thompson J.L., *Strategic Management*, Chapman & Hall, London, 1993

### **Tecnica Professionale: Nascita, Sviluppo e Aggregazione d'Impresa**

Dott. Antonio Cortellazzo

#### **Obiettivi**

Il corso si propone di applicare i contenuti delle discipline giuridico-economiche alle concrete vicende che caratterizzano la nascita, l'evoluzione, la cessazione dell'impresa e l'assetto della sua proprietà.

Il corso, a carattere interdisciplinare, farà acquisire familiarità con le interrelazioni tra le varie discipline nell'ottica dell'attività professionale di consulenza.

#### **Propedeuticità**

Ragioneria Generale e Applicata, Diritto Commerciale

Si consiglia Diritto Tributario

#### **Programma**

Nascita dell'impresa: scelta della struttura giuridica, il progetto di impresa, le fonti di finanziamento.

La proprietà dell'impresa: i problemi connessi ai rapporti societari. Le modifiche nell'assetto della proprietà dell'impresa.

Evoluzione dell'impresa: acquisizioni, aggregazioni, fusione e scissione, configurazione di gruppo, il ruolo delle banche e dei mercati finanziari.

Crisi e cessazione dell'impresa: ristrutturazioni, alternative alle procedure concorsuali.

La successione *mortis causa* nell'impresa: il problema della continuità nella gestione, i problemi connessi ai rapporti familiari, i programmi di successione.

#### **Testo**

Dispense a cura del docente.

#### **Lecture**

Perotta R., Garegnani G.M., *Le operazioni di gestione straordinaria*, Giuffrè 1999

Bertella V., *La pianificazione del ricambio generazionale nell'impresa familiare*, Cedam 1995

Ponti L., Masetti M., *La vendita garantita delle partecipazioni sociali*, Cedam 1997

Elita Schillaci C., *Profili economico-aziendali della formula joint venture*, Giuffrè

Caprio L., *Gli strumenti per la gestione delle crisi finanziarie in Italia: un'analisi economica*, Mediocredito Lombardo 1997

### **Tecnica Professionale: Stage 1**

Prof. Francesco Favotto

Per favorire lo svolgimento degli stage e per incoraggiare gli studenti a proporre stage di loro iniziativa, il Consiglio di Facoltà ha deliberato di riconoscere agli stage un credito formativo.

Gli studenti che effettuano queste esperienze secondo la forma e le modalità espresse nell'apposito Regolamento (vedi pag. 101) possono chiedere che venga loro riconosciuto un credito formativo, pari al valore di un esame semestrale. Ai fini dell'attribuzione del voto, la valutazione avviene sulla base dell'analisi di una relazione di min. 30 pagine che lo studente-stagista deve presentare.

Per ulteriori informazioni si rinvia il lettore al paragrafo 6.1.

### **Tecnica Professionale: Stage 2**

Prof. Francesco Favotto

Per favorire lo svolgimento degli stage e per incoraggiare gli studenti a proporre stage di loro iniziativa, il Consiglio di Facoltà ha deliberato di riconoscere agli stage un credito formativo.

Gli studenti che effettuano queste esperienze secondo la forma e le modalità espresse nell'apposito Regolamento (vedi pag. 101) possono chiedere che venga loro riconosciuto un credito formativo, pari al valore di un esame semestrale. Ai fini dell'attribuzione del voto, la valutazione avviene sulla base dell'analisi di una relazione di min. 30 pagine che lo studente-stagista deve presentare.

Per ulteriori informazioni si rinvia il lettore al paragrafo 6.1.



## 5. I servizi di base agli studenti

5.1 Aula Informatica di Via Venezia 13 e Aula Didattica Interdisciplinare di Ateneo (ADIA) nel palazzo Storione: per le esigenze di supporto all'apprendimento delle Conoscenze Informatiche di Base gli studenti potranno utilizzare su prenotazione le sopra menzionate aule informatiche. Le aule sono attrezzate con 35 personal computer ciascuna collegati in rete.

## 5.2 Biblioteche

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è ben attrezzato di volumi e riviste nel campo dell'economia, dell'economia aziendale, del diritto e delle discipline matematico-statistiche.

Le biblioteche che curano in prevalenza tali aree sono:

- nel Dipartimento di Scienze Economiche "Marco Fanno" (Palazzo Levi Cases, Via del Santo 33);
- nelle Facoltà di Giurisprudenza (Palazzo del Bo), di Scienze Politiche (Palazzo Dottori, Via del Santo 28) e di Scienze Statistiche (Palazzo Ca' Borin, Via del Santo 22);
- nel Seminario Matematico (Istituti Paolotti, Via Belzoni, 7, terzo piano).

## 5.3 Aule di studio

Gli studenti possono utilizzare le aule di studio in:

- Via G. Galilei
- Via del Santo, 77
- Via G. Jappelli
- Via Marsala
- Via Venezia, 13.

## 6. I servizi innovativi agli studenti

Per tutti i progetti sottoportati possono essere chieste ulteriori informazioni, dopo avere letto attentamente quelle riportate qui di seguito e dopo avere consultato il sito web della Facoltà ([www.economia.unipd.it](http://www.economia.unipd.it)), al dott. Andrea Berti, responsabile dei progetti innovativi:

- e-mail: [stage-ab@ux1.unipd.it](mailto:stage-ab@ux1.unipd.it)
- telefono: 049-8274330
- fax: 049-8274338

Il Dott. Berti riceve in Presidenza solo su appuntamento.

## 6.1 Progetto Stage

*Che cos'è*

Uno dei principali obiettivi della Facoltà è la creazione di un forte e strutturato collegamento con il mondo del lavoro. Un elemento fondamentale di questo collegamento è il Progetto Stage. A partire dall'a.a. 1997/1998 circa 200 studenti e

laureati hanno svolto uno stage, ossia un'esperienza lavorativa di durata variabile da 2 a 12 mesi, presso aziende, enti pubblici e studi professionali. La valutazione degli stage è stata molto positiva sia da parte delle aziende che da parte degli studenti coinvolti.

Durante lo stage gli studenti applicano le conoscenze acquisite nei corsi universitari all'interno del contesto lavorativo e acquisiscono nuove competenze legate all'attività professionale. È un'esperienza importante per la loro crescita umana e professionale, poiché rappresenta una prima presa di contatto con il mondo del lavoro e un tassello fondamentale del curriculum.

Sia gli studenti coinvolti sia gli enti ospitanti sono accuratamente selezionati, in modo da garantire la massima qualità dell'esperienza per entrambi i soggetti; in particolare, vengono accuratamente concordate a priori le attività da svolgere durante lo stage. Ogni studente in stage viene seguito da un tutor all'interno dell'ente ospitante e da un docente-tutor della Facoltà, che funge da garante del rispetto del progetto concordato.

Nella tabella seguente sono elencati gli enti che hanno finora ospitato gli studenti e/o i laureati della Facoltà in stage.

| <i>Categoria</i>       | <i>Azienda/ente</i>       | <i>Sede dello stage</i>  |
|------------------------|---------------------------|--------------------------|
| <b>Aziende private</b> | Aprilia                   | Noale (VE)               |
|                        | Aspiag Service            | Mestrino (PD)            |
|                        | Auchan                    | Mestre (VE)              |
|                        | Autogrill                 | Milano                   |
|                        | Bernardi - Gruppo Colmark | San Pietro in Gù (PD)    |
|                        | Berto's                   | Montegrotto T. (PD)      |
|                        | Boscolo Tours             | Padova                   |
|                        | Cartiera di Carmignano    | Carmignano (PD)          |
|                        | Cartiera Favini           | Rossano V. (VI)          |
|                        | Castelletti trasporti     | Padova                   |
|                        | Cementizillo              | Este (PD)                |
|                        | Compar Bata               | Limena (PD)              |
|                        | Costan                    | Limana (BL)              |
|                        | De' Longhi                | Treviso                  |
|                        | Diesel                    | Molvena (VI), New York   |
|                        | Electrolux                | Pordenone                |
|                        | Eurocoop                  | Altavilla Vicentina (VI) |
|                        | FIAMM                     | Montecchio M. (VI)       |
|                        | Floor                     | Albignasego (PD)         |
|                        | Forall Confezioni         | New York                 |
|                        | Grotto                    | Chiuppano (VI)           |
|                        | Groupe Bull France        | Parigi                   |
|                        | Gruppo Coin               | Mestre (VE)              |



|                           |                                 |
|---------------------------|---------------------------------|
| Ing. E. Mantovani         | Padova                          |
| IRSAP                     | Arquà Polesine (RO)             |
| Iveco UK                  | Londra                          |
| Jolly Hotels              | Valdagno (VI)                   |
| Nuova Isotex              | Sandrigio (VI)                  |
| O.Z. Racing               | San Martino di Lupari (PD)      |
| Omnitel                   | Padova                          |
| Pietro Fiorentini         | Arcugnano (VI)                  |
| Porsche Italia            | Padova                          |
| Portobello Editrice       | Casalserugo (PD)                |
| Presotto Industrie Mobili | Brugnera (PN)                   |
| Quaker Beverages          | Silea (TV)                      |
| Rino Greggio Argenterie   | Selvazzano D. (PD)              |
| Sa.Sport                  | Altavilla Vicentina (VI)        |
| Safilo                    | Padova                          |
| SEC                       | Padova                          |
| Selle Royal               | Pozzoleone (VI)                 |
| Simod                     | S. Angelo di Piove di S. (PD)   |
| SIT La Precisa            | Padova                          |
| Smania                    | Vigonza (PD)                    |
| Spillers Foods            | Castiglione delle Stiviere (MN) |
| Vaccari autotrasporti     | Carmignano (PD)                 |

#### Aziende pubbliche ed enti pubblici

|                            |                    |
|----------------------------|--------------------|
| ACAP                       | Padova             |
| AMNIUP                     | Padova             |
| Azienda Ospedaliera        | Padova             |
| Comune di Dueville         | Dueville (VI)      |
| Comune di Padova           | Padova             |
| Ist. di Riposo per Anziani | Padova             |
| Provincia di Padova        | Padova             |
| Regione Veneto             | Venezia, Bruxelles |
| ULSS 16                    | Padova             |
| ULSS 6 Vicenza             | Vicenza            |
| ULSS 8 Asolo               | Montebelluna (TV)  |

#### Banche e società finanziarie

|                                 |         |
|---------------------------------|---------|
| Altinia Sim - Agenzia di Padova | Padova  |
| Banca Antoniana Popolare Veneta | Padova  |
| Banca Popolare Etica            | Padova  |
| Banca Popolare di Vicenza       | Vicenza |

|                                    |                     |
|------------------------------------|---------------------|
| BCC Alta Padovana                  | Campodarsego (PD)   |
| BCC del Veneziano                  | Mira (VE)           |
| BCC di Cartura                     | Cartura (PD)        |
| BCC di Piove di Sacco              | Piove di Sacco (PD) |
| BCC di Sant'Elena                  | Sant'Elena (PD)     |
| Borsa Italiana                     | Milano              |
| Epsilon Associati Sim              | Milano              |
| Epta Sim                           | Milano              |
| INA-Assitalia Agenzia di Monselice | Monselice (PD)      |
| Nuova Banca di Credito di Trieste  | Trieste             |
| Palladio Leasing                   | Vicenza             |
| Sanpaolo IMI                       | Padova              |
| Veneto Banca                       | Montebelluna (TV)   |

#### Società di consulenza/servizi alle imprese

|                                    |                          |
|------------------------------------|--------------------------|
| AC Nielsen                         | Milano                   |
| Adecco                             | Vicenza, Padova          |
| Amm. Cesarotto e Carraro           | Padova                   |
| Arthur Andersen MBA                | Trento                   |
| B&B International                  | Montebelluna (TV)        |
| CAAF CISL                          | Vicenza                  |
| Career                             | Padova                   |
| Cendant Italia                     | Milano                   |
| Consiel                            | Padova                   |
| Deloitte & Touche                  | Vicenza, Treviso         |
| Fondazione CUOA                    | Altavilla Vicentina (VI) |
| In-Network                         | Padova                   |
| International Business Counsellors | Washington, DC (USA)     |
| KPMG                               | Padova                   |
| L'atelier de l'innovation          | Parigi                   |
| NCM Group                          | Amsterdam                |
| Price Waterhouse Coopers           | Padova                   |
| Progress Pubblicità                | Padova                   |
| Prometeia Calcolo                  | Bologna                  |
| R.A.M.                             | Padova                   |
| Sogesta                            | Padova                   |
| Standard & Poor's DRI              | Milano                   |
| Syrnet Financial                   | Vicenza                  |



## Studi professionali

|                          |                       |
|--------------------------|-----------------------|
| Gloria                   | Padova                |
| Guido Penso & Associates | Londra                |
| Michielon                | Pederobba (TV)        |
| Riello                   | Padova                |
| Sala                     | Motta di Livenza (TV) |
| Zorzetto                 | Montegrotto T. (PD)   |

### Chi può partecipare

Gli studenti possono partecipare al Progetto Stage ottenendo lo stage in due modi:

1. autonomamente: tutti gli studenti possono procurarsi lo stage di propria iniziativa, contattando aziende o enti disposti ad accoglierli
2. attraverso il servizio apposito (Progetto Stage); questi stage sono riservati a studenti selezionati dalla Facoltà; possono partecipare alla selezione gli studenti del III anno che hanno superato almeno 8 esami, gli studenti del IV anno che hanno superato almeno 12 esami e gli studenti del I anno f.c. che hanno superato almeno 16 esami, escluse le prove di idoneità; ovviamente le semestralità contano 0,5.

### Che cosa deve fare chi è interessato

1. Stage procurati autonomamente dagli studenti

Gli studenti che ottengono la disponibilità di un'azienda o ente ad ospitarli in stage devono presentare alla Facoltà una proposta di stage, sottoscritta anche dall'azienda o ente ospitante, secondo lo schema predisposto dalla Facoltà stessa (scaricabile dal sito web <http://www.economia.unipd.it/lavorare/stage/>). La Presidenza (Progetto Stage) analizza la proposta di stage, chiede eventualmente chiarimenti allo studente e/o all'azienda, individua un docente tutor e assieme a questo approva il progetto, se coerente con gli standard di qualità correnti per gli stage della Facoltà.<sup>1</sup>

2. Stage organizzati dal Progetto Stage della Facoltà

Gli studenti interessati fanno domanda nel mese di ottobre 2000 e partecipano ad una selezione, consistente in un colloquio con il responsabile del progetto, mirato ad individuare le caratteristiche personali e le capacità di comunicazione; nel colloquio lo studente ha la possibilità di esprimere obiettivi professionali e preferenze per funzioni aziendali, per settori economici o per specifici enti pubblici e/o privati. L'abbinamento tra gli studenti e gli enti ospitanti tiene conto delle indicazioni fornite.

I laureandi interessati ad abbinare allo stage la redazione della tesi di laurea devono innanzi tutto concordare con un docente un argomento di tesi e poi rivolgersi al responsabile del Progetto Stage per ricevere assistenza nella ricerca di uno stage coerente con i contenuti della tesi.

<sup>1</sup> In particolare si ricorda che gli stage proposti dagli studenti devono avere una durata minima di 360 ore e non possono essere svolti presso aziende o enti in cui sono coinvolti parenti dello studente.

Tutte le informazioni dettagliate relative agli stage dell'a.a. 2000/2001 verranno fornite nel corso di una presentazione che si terrà ai primi di ottobre 2000.

### Valore dello stage come credito formativo

Per favorire lo svolgimento degli stage e per incoraggiare gli studenti a proporre stage di loro iniziativa, il Consiglio di Facoltà ha deliberato di riconoscere agli stage un credito formativo.

A tal fine sono stati attivati due corsi semestrali:

- Tecnica professionale: stage I (opzionale, III anno)
- Tecnica professionale: stage II (opzionale, IV anno)

Gli studenti che effettuano lo stage possono chiedere che venga loro riconosciuto un credito formativo, pari al valore di un esame semestrale. Ai fini dell'attribuzione del voto, la valutazione avviene sulla base dell'analisi di una relazione di min. 30 pagine che lo studente-stagista deve presentare.

### Estratto dal "Regolamento per il riconoscimento allo stage del credito formativo"

- Lo studente svolge le attività previste dallo stage, seguito da un tutor interno all'azienda o ente ospitante e dal docente tutor
- Al termine dello stage lo studente redige un rapporto finale di min. 30 pagine secondo un indice standard predefinito (consultabile nel sito web della Facoltà) e adattato/personalizzato assieme al docente tutor
- Il rapporto, approvato, vistato e valutato dal docente tutor, viene presentato ai membri della commissione d'esame, composta dal Preside (o un suo delegato) e dal docente tutor
- La commissione d'esame formalizza il voto
- Il primo stage svolto da ogni studente verrà riconosciuto come esame di "Tecnica professionale: stage I", l'eventuale secondo stage come esame di "Tecnica professionale: stage II"
- Il presente regolamento si applica anche agli stage già conclusi o in corso di svolgimento. Gli studenti che hanno già concluso lo stage possono redigere il rapporto finale e presentarlo al proprio docente tutor. Non c'è limite temporale per la presentazione della relazione.

### 6.2 Programma IG Students: creazione di imprese in ambiente protetto

#### Che cos'è

IG Students è un programma di formazione permanente avviato in Italia nell'ottobre del 1998, nell'ambito di una più ampia esperienza europea denominata *Young Enterprise Europe*, diffusa oggi in 19 Paesi e che coinvolge ogni anno circa 500.000 studenti.



IG Students è promosso in Italia dalla Fondazione IG Students della Società per l'Imprenditorialità Giovanile (IG Spa) del Ministero del Tesoro.

Scopo del programma è favorire il raccordo tra il mondo degli studi e quello del lavoro, far emergere vocazioni imprenditoriali, sviluppare competenze, costruire le premesse culturali e professionali perché tra i giovani si sviluppi il senso dell'autonomia personale e dell'alternativa lavorativa.

In concreto, gli studenti partecipanti al programma formano squadre di 8-15 persone che progettano e realizzano un'idea imprenditoriale. Si tratta di imprese vere che vendono prodotti e servizi veri, però operano in ambiente protetto, nel senso che IG garantisce contro i rischi di fallimento. Periodicamente si tengono fiere e competizioni che premiano le migliori idee a livello locale, regionale e nazionale.

La Facoltà, in linea con la propria strategia di innovazione e di raccordo con il mondo imprenditoriale, ha deciso, prima in Italia, di riconoscere agli studenti iscritti al Programma IG Students un credito formativo, pari ad un esame semestrale.

#### *Chi può partecipare e che cosa bisogna fare*

La partecipazione al programma è aperta a tutti gli studenti della Facoltà. Essi possono costituire squadre di min. 8 persone (che possono comprendere anche studenti di altre Facoltà) oppure segnalare il proprio nome alla responsabile per il Veneto del programma, sig.ra Valeria Bosco (vbosco@igstudents.it), per essere messi in contatto con altri studenti in cerca di squadra.

La Facoltà segue le imprese IG Students con un docente di collegamento.

#### *Valore di IG Students come credito formativo*

Il Consiglio di Facoltà ha deciso di riconoscere agli studenti che partecipano al Programma IG Students un credito formativo, consistente nell'esame semestrale "Tecnica professionale: stage I o II".

Per il conseguimento del credito, lo studente iscritto ad Economia dovrà:

1. completare il progetto IG Students (quindi non saranno attribuiti crediti in caso di interruzione anticipata dell'attività dell'impresa di cui lo studente fa parte);
2. redigere un rapporto periodico per tenere informata la Facoltà su ruoli, mansioni e attività svolte all'interno dell'impresa costituita; tale rapporto potrà anche essere collettivo (uno per ogni squadra), ad es. potrà essere il verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'impresa;
3. redigere una relazione finale individuale di 30 - 60 pagine, secondo lo schema già attualmente in uso per le relazioni sugli stage organizzati dalla Facoltà.

I rapporti periodici saranno valutati dal docente di collegamento. La relazione finale sarà valutata dal Preside e da un tutor accademico nominato dalla Facoltà per ogni singolo studente, a seconda dell'area funzionale in cui lo studente stesso è impegnato all'interno dell'impresa.

#### *L'esperienza dell'a.a. 1999/2000*

Nell'a.a. 1999/2000 gli studenti della Facoltà di Economia hanno aderito con entusiasmo a questo programma ed hanno assunto un autorevole ruolo all'interno dell'Ateneo. 18 studenti della Facoltà hanno partecipato a tre imprese IG Students:

1. Runderrain, che ha prodotto un coprisella da pioggia per motocicli; vincitrice del premio regionale per il miglior profilo commerciale;
2. Ecco-C, che ha prodotto una cinghia portasci e un marsupio; vincitrice dei premi regionali per il prodotto più innovativo e per il miglior rapporto finale;
3. Spazio 21, che ha prodotto un adesivo per il rispetto della distanza di sicurezza in auto.

#### **6.3 Progetto "I mestieri dell'Economia"**

##### *Che cos'è*

E' un ciclo di conferenze di orientamento alle professioni rivolte prevalentemente agli studenti degli ultimi due anni.

La Facoltà di Economia offre una pluralità di percorsi professionali, spesso distanti tra loro. Le decisioni in ordine al piano di studi, alla partecipazione a stage aziendali o a scambi con l'estero, alla scelta dell'argomento della tesi, possono influenzare la praticabilità di taluni di questi percorsi. E' quindi opportuno che gli studenti conoscano le problematiche relative agli sbocchi professionali con un certo anticipo rispetto al momento in cui dovranno prendere queste decisioni o comunque si presenteranno sul mercato del lavoro.

Ad ogni incontro partecipano in genere due relatori, rappresentanti delle professioni che costituiscono i possibili sbocchi professionali per i laureati in Economia e Commercio. I relatori offrono una testimonianza relativa alle problematiche della propria professione e sono a disposizione degli studenti per consigli, suggerimenti e indicazioni sulle modalità di ingresso nel mercato del lavoro.

##### *Programma delle conferenze*

Il ciclo di conferenze ha avuto inizio nel maggio 1997. Le conferenze già svolte hanno trattato le seguenti professioni:

- |  |  |
|--|--|
| - Il dottore commercialista                | - Il direttore del personale                       |
| - Il direttore amministrativo d'impresa    | - Il manager pubblico (enti locali e ULSS)         |
| - Il revisore di bilancio                  | - Il ricercatore nelle Istituzioni: Banca d'Italia |
| - Il consulente informatico per le imprese | - Il ricercatore nelle istituzioni locali          |
| - Il consulente aziendale                  | - Il bancario                                      |
| - Il direttore marketing                   | - Il promotore finanziario                         |
| - I mestieri della New Economy             |  |



Nell'a.a. 2000/2001 verranno organizzate conferenze relative a nuove professioni e ripetute conferenze su professioni già trattate nei primi anni del progetto.

#### *Chi può partecipare*

La partecipazione alle conferenze è libera ed è raccomandata soprattutto agli studenti del III e del IV anno e ai fuori corso in prossimità della laurea.

#### 6.4 Programma Europeo Socrates/Erasmus: scambi culturali con Università straniere

##### *Che cos'è*

Nell'anno accademico 2000/2001 proseguirà il Programma Socrates/Erasmus, che offre la possibilità a studenti della Facoltà di svolgere un periodo di studio presso un'università partner straniera con la dotazione di una borsa di studio, la copertura delle spese di viaggio e l'esenzione dalle tasse universitarie dell'università ospitante. Gli esami superati all'estero vengono ritenuti validi, previo accordo con il docente della materia corrispondente (per gli esami dei primi 3 anni) o con il Preside (per gli esami del IV anno).

Sono stati attivati scambi con 25 università per un totale di 56 posti, coperti da altrettanti studenti selezionati tramite criteri appositi. Nel 2000/2001 questi studenti trascorreranno un semestre o un intero anno all'estero. Le istituzioni partner sono:

| Stato      | Istituzione partner                     | Facoltà/Dipartimento   | 2000/2001 |                |
|------------|---|--|-----------|----------------|
|            |   |  | Posti     | Mesi/<br>Posto |
| Austria    | FHS Kufstein Tirol                      |  | 3         | 10             |
| Danimarca* | University of Southern Denmark, Esbjerg | International Undergraduate Business Programme                   | 3         | 6              |
| Finlandia* | North Karelia Polytechnic               | Business studies   | 3         | 4              |
| Francia    | ESCEM Tours-Poitiers                    |  | 2         | 5              |
|            | Ceram Sophia Antipolis                  |  | 1         | 5              |
|            | ESC Lille                               |  | 1         | 5              |
|            | ESC Clermont Ferrand                    |  | 1         | 5              |
|            | Université de Versailles - St. Quentin  | UFR des Sciences Sociales et des Humanités - Economie et Gestion | 2         | 6              |
|            | ESC Montpellier                         |  | 2         | 6              |
| Germania   | Universitaet Hohenheim, Stuttgart       | Fakultaet V - Wirtschafts- und Sozialwissenschaften              | 2         | 6              |
| Lituania*  | Kaunas University of Technology         | Faculty of Management  | 3         | 6              |
| Polonia*   | Higher School of Commerce               |  | 3         | 6              |

|             |  |   |           |    |
|-------------|--|---|-----------|----|
|             | and Int'l Finance, Warsaw                  |   |           |    |
| Portogallo  | Universidade Moderna do Porto              | Licenciatura em Gestao de Empresas                      | 2         | 6  |
| Regno Unito | University of Essex, Colchester            | Department of Economics                                 | 3         | 6  |
|             | Manchester Metropolitan University         | Faculty of Management and Business                      | 3         | 10 |
|             | University of the West of England, Bristol | Faculty of Economics and Social Science                 | 3         | 10 |
|             | University of Salford                      | Department of Economics                                 | 2         | 6  |
|             | Bournemouth University                     | School of Finance and Law                               | 2         | 12 |
|             | University of Wales, Aberystwyth           | Accounting and Finance Group, School of Mgmt & Business | 2         | 6  |
|             | University of Ulster, Coleraine            | Faculty of Business and Management                      | 3         | 6  |
| Rep. Ceca*  | Charles University in Prague               | Faculty of Social Sciences                              | 2         | 6  |
| Spagna      | Universitat de Valencia                    | Facultat de Ciencies Economiques i Empresariales        | 2         | 9  |
|             | Universidad de Vigo                        | Facultade de Ciencias Económicas e Empresariais         | 2         | 10 |
|             | Universitat Pompeu Fabra, Barcelona        | Departament d'Economia i Empresa                        | 2         | 12 |
| Ungheria*   | Janus Pannonius University, Pecs           | Faculty of Business and Economics                       | 2         | 6  |
|             | <b>TOTALE</b>                              |   | <b>56</b> |    |

\* Corsi in lingua inglese

Sono in corso contatti con altri potenziali partner europei per ampliare ulteriormente l'offerta di borse Socrates/Erasmus disponibili nell'a.a. 2001/2002.

#### *Chi può partecipare*

Gli studenti possono trascorrere un periodo all'estero dal III anno in poi. Le domande devono essere presentate entro il 31 marzo 2001 per le partenze da settembre 2001 in poi, per cui il Programma si rivolge agli studenti della Facoltà che nell'a.a. 2000/2001 sono iscritti al II anno e successivi.

Tutti gli studenti interessati partecipano ad una selezione.

I criteri per scegliere gli studenti vincitori dei posti sono:

- il numero di esami superati, tenendo conto dell'anno a cui si è iscritti;
- la media dei voti;
- il livello di conoscenza della lingua del paese in cui si vuole andare a studiare.



### *Che cosa deve fare chi è interessato*

Nel mese di marzo 2001 verrà fatta una presentazione agli studenti per fornire tutte le informazioni relative agli scambi attivati nel 2001/2002. Prima di tale presentazione è inutile che gli studenti contattino l'ufficio preposto, perché non ci saranno particolari novità. Si consiglia agli studenti interessati di concorrere ad una borsa Socrates per il 2001/2002, di dedicarsi al miglioramento dei propri risultati scolastici (sia la media dei voti che il numero degli esami superati) e soprattutto di migliorare le proprie conoscenze linguistiche, anche mediante corsi di lingua o periodi di permanenza all'estero.

### *Riconoscimento degli esami sostenuti all'estero*

Gli studenti Socrates/Erasmus possono sostenere all'estero al massimo 3 annualità o 6 semestralità per semestre. Essi possono ottenere il riconoscimento della validità degli esami sostenuti all'estero preventivamente (in qualunque momento prima della partenza per l'estero) o anche durante la permanenza all'estero (via e-mail o fax). Per ottenere il riconoscimento preventivo gli studenti devono munirsi dell'apposito modulo, scaricabile dal sito web della Facoltà e presentare ai docenti (per i corsi dei primi 3 anni) o al Preside (per i corsi del IV anno) i programmi e i carichi di lavoro (numero di crediti e/o ore di lezione) dei corsi corrispondenti presso l'istituzione partner all'estero. Il docente di Padova concederà il riconoscimento firmando il modulo.

Il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero può essere totale o parziale. In caso di riconoscimento parziale, lo studente dovrà sostenere un'integrazione al suo ritorno in Italia. Possono essere riconosciuti anche esami che non hanno un corrispondente nel piano di studi della Facoltà di Economia di Padova, ma che sono presenti nell'ordinamento della Facoltà di Economia in Italia, fino ad un massimo di due annualità (o 4 semestralità) per studente. In questi casi la domanda di riconoscimento deve essere presentata al Preside.

### 6.5 Altre opportunità di studio all'estero

#### *Dual degree award*

La Facoltà, prima nell'Ateneo di Padova, ha concluso un accordo con la Ecole Supérieure de Commerce de Montpellier (Francia) per un *dual degree award*, ossia una formula che consente ad alcuni studenti della Facoltà di conseguire una doppia laurea, una dell'Università di Padova e una della ESC di Montpellier.

Nell'a.a. 2001/2002 alcuni studenti selezionati (il numero è ancora da fissare) potranno trascorrere il loro IV anno a Montpellier, seguendo i corsi e superando gli esami previsti dall'ordinamento di quella scuola. Al termine la ESC Montpellier conferirà loro il proprio diploma. Questo anno trascorso in Francia sarà considerato equivalente al IV anno della Facoltà di Economia di Padova, per cui gli studenti, una volta tornati in Italia e discussa la tesi di laurea, conseguiranno anche la laurea dell'Università di Padova.

Maggiori informazioni sulle procedure di selezione verranno date nel corso dell'a.a. 2000/2001.

Un accordo analogo è in discussione con la Manchester Metropolitan University (UK).

### *Studenti free movers*

La Facoltà incoraggia i propri studenti, anche non vincitori di borse di studio Socrates/Erasmus, a trascorrere periodi di studio all'estero. Gli studenti interessati (chiamati "free movers") devono organizzare da soli il proprio soggiorno all'estero, contattando autonomamente le istituzioni straniere e svolgendo tutte le formalità d'iscrizione. La Facoltà garantisce agli studenti free movers lo stesso trattamento degli studenti Socrates/Erasmus per quanto riguarda il riconoscimento degli esami svolti presso l'Università estera.

### *Borse di studio per l'estero*

Gli studenti della Facoltà possono partecipare ai concorsi per le borse di studio messe in palio dall'Università di Padova per trascorrere periodi di studio presso università straniere. Nei passati a.a. diversi studenti della Facoltà hanno trascorso periodi di studio presso la University of California (Santa Barbara e Berkeley) e la Boston University. Per informazioni su queste possibilità consultare il sito web della Facoltà.

Per avere buone possibilità di vincere queste borse è essenziale un'ottima padronanza della lingua. Per quanto riguarda l'inglese, è obbligatorio sostenere l'esame internazionale TOEFL. Maggiori informazioni sul sito web [www.toefl.org](http://www.toefl.org).

### 6.6 Servizio Placement

#### *Che cos'è*

Proseguendo la propria politica di grande attenzione alle esigenze degli studenti, la Facoltà ha inaugurato nell'a.a. 1998/1999 il servizio di "placement", riservato a laureandi e laureati. Il servizio consiste in un insieme di attività di consulenza personalizzata per favorire un rapido e soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro.

Vengono svolte attività di:

- formazione (definizione dei propri interessi professionali e conseguente fissazione degli obiettivi di ricerca del lavoro, tecniche di scrittura di un curriculum vitae efficace, tecniche per affrontare con successo i colloqui di selezione);
- monitoraggio delle offerte di lavoro per neolaureati (inserzioni sui giornali, banche dati elettroniche, pubblicazioni specializzate);
- ricerca attiva dell'impiego (invio del curriculum vitae del laureando, accompagnato da una lettera di presentazione, alle aziende con cui la Facoltà è in contatto).

Il servizio viene svolto dal Responsabile dei Progetti Innovativi.

#### *Chi può partecipare*

Possono usufruire del Servizio Placement tutti gli studenti a partire da 6 mesi prima della data di laurea prevista.



### *Che cosa deve fare chi è interessato*

Contattare direttamente il responsabile del servizio (ai recapiti indicati all'inizio del Capitolo) circa 6 mesi prima della laurea. E' altamente raccomandato agli studenti di svolgere lo stage prima di rivolgersi al Servizio Placement, dal momento che lo stage aumenta notevolmente la probabilità di trovare lavoro dopo la laurea.

### 6.7 Sito World Wide Web della Facoltà di Economia

La Facoltà ha attivato dall'inizio del 1998 un proprio sito World Wide Web, accessibile tramite Internet al seguente indirizzo: [www.economia.unipd.it](http://www.economia.unipd.it)

Questo sito ha tre funzioni principali:

1. offrire agli studenti una soluzione agile, efficace e trasparente per iscriversi agli appelli d'esame e leggere i risultati;
2. facilitare la comunicazione e l'aggiornamento corrente all'interno della Facoltà - docenti, studenti, personale tecnico amministrativo, esperti, collaboratori didattici, consulenti, associazioni studentesche, ecc. - e tra Facoltà e mondo esterno interessato alle iniziative, al funzionamento e ai risultati della Facoltà;
3. costruire un ambiente di dibattito, confronto e discussione su temi, anche di attualità, legati al percorso formativo che la Facoltà offre agli studenti.

L'auspicio è che si possa utilizzare questa tecnologia come ulteriore strumento di "fare Facoltà" in modo innovativo ed originale nell'interesse degli studenti, dell'Università di Padova e della società esterna italiana ed europea.

Gli studenti possono accedere al sito mediante proprio personal computer collegato ad Internet, oppure utilizzando le postazioni pubbliche a loro riservate presso l'Aula Informatica della Facoltà, Via Venezia n. 13.

Nell'a.a. 2000-01 le parti principali del sito saranno rese disponibili anche in inglese, francese, tedesco e spagnolo.

### 6.8 I seminari della Facoltà

La Facoltà organizza, anche in collaborazione con altri Enti, seminari scientifico-didattici ad integrazione degli argomenti trattati nella didattica tradizionale.

Nell'a.a. 1999/2000 sono stati organizzati fra gli altri i seguenti seminari:

- "L'imprenditore moderno fra dati e valori", 17.3.2000, relatore: dott. Pietro Marzotto;
- "Realtà non profit ed evoluzione normativa una prospettiva internazionale", 12.04.2000, relatori: dott. Alceste Santuari e prof. Benedetto Gui;
- "Soldi, felicità e stili di vita", 29.04.2000, relatori: prof. Aaron Ahuvia, prof. Luigino Bruni, prof. Gianfranco Tusset e prof. Benedetto Gui;

- "La legge Draghi e l'attivismo degli investitori istituzionali", 8.05.2000, relatore: dott. Marcello Bianchi, responsabile Centro Documentazione della CONSOB e prof. Bruno Maria Parigi;
- "Dalla società a base familiare al mercato: ruolo dei fondi chiusi", 9.05.2000, relatori: avv. Gianluca Romagnoli, dott. Anna Gervasoni, dott. Fabio L. Sattin e ing. Marcello Acerboni;
- "I nuovi condottieri - vincere nel XXI secolo", 24.05.2000, relatori: prof. Francesco Favotto, prof. Arduino Paniccia e prof. Edward Luttwak;
- "I mestieri della New Economy", 26.05.2000, relatori: prof. Francesco Favotto, prof. Giovanni Costa, dott. Martina Gianecchini, dott. Paolo Gubitta, dott. Lucia Predolin, dott. Renato Casarotto, dott. Giovanni Vacchi;
- "Alleanza fra piccole e medie imprese, il caso Ecoflam", 22.06.2000, relatori: dott. Francesco Peghin, dott. Antonio Cortellazzo, dott. Ettore Argenti.

### 6.9 Borse di studio riservate agli studenti della Facoltà

Alcune aziende hanno offerto, e continueranno ad offrire anche nell'a.a. 2000/2001, borse di studio riservate agli studenti della Facoltà; queste borse vengono assegnate ai migliori progetti di tesi di laurea su argomenti generali concordati tra l'Azienda e la Facoltà oppure su argomenti specifici di interesse dell'azienda stessa.

Le Aziende che finora hanno offerto questa possibilità sono:

Cerved S.p.A. (Padova): due borse da L. 5 milioni l'una in memoria dell'imprenditore Antonio Frigo per progetti di tesi nel settore dell'economia aziendale e in particolare in uno dei seguenti ambiti:

- gestione delle piccole e medie imprese;
- strategie e strumenti di internazionalizzazione;
- economia e management dell'informazione;
- metodi di valutazione e/o di misurazione della capacità di credito delle imprese.

### 6.10 I servizi degli studenti agli studenti

#### AIESEC

AIESEC, Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales, è la più grande associazione mondiale interamente gestita da studenti, senza fini di lucro, apartitica ed indipendente. Attraverso la collaborazione con il mondo imprenditoriale ed universitario, AIESEC organizza convegni, conferenze e stage internazionali. Lo scopo dell'associazione è di favorire l'interazione di giovani di diverse nazionalità e culture, sviluppare le capacità personali attraverso la formazione e l'esperienza pratica, coinvolgere studenti ed aziende alle iniziative di carattere socioeconomico organizzate dalla stessa associazione.

Per ulteriori informazioni:

E-mail: [aiesec@economia.unipd.it](mailto:aiesec@economia.unipd.it)

Sito Internet: [www.economia.unipd.it/aiesec/](http://www.economia.unipd.it/aiesec/)



### ALEP Associazione Laureati della Facoltà di Economia di Padova

ALEP, Associazione Laureati della Facoltà di Economia di Padova, nata nel luglio 2000 grazie ai primi laureati, è un'associazione volontaria costituita per favorire la promozione della crescita professionale e culturale degli Associati. L'Associazione si pone come tramite privilegiato tra i laureati della Facoltà e le istituzioni sociali (con attività quali: convegni e seminari a tema, incontri tra laureati ed associazioni imprenditoriali, gestione e promozione del database laureati), focalizzando il proprio interesse sui collegamenti tra percorsi formativi ed attività lavorative. Inoltre si propone di stimolare con proprie iniziative (festa della Facoltà, newsletter, annuario dei laureati, giornalino ALEP) i rapporti tra gli ex-studenti della Facoltà di Economia, nell'ottica dello sviluppo di un'identità culturale per i laureati della Facoltà. L'Associazione quindi da un lato offre numerosi servizi differenziati per tipologia di utente, dall'altro incentiva la partecipazione degli iscritti allo sviluppo della vita associativa.

Per ulteriori informazioni:

ALEP, Via D'Alemagna, n. 17 - 35134 Padova  
Tel. 049/8274336 - 8274337, fax. 049/8274338  
E-mail: [alep@economia.unipd.it](mailto:alep@economia.unipd.it)  
Sito Internet: [www.economia.unipd.it/alep/](http://www.economia.unipd.it/alep/)

### JEPAT Junior Enterprise Patavium

JEPAT è un'associazione no profit il cui fine è quello di fornire ai soci (studenti dell'ateneo) un'occasione per applicare il know-how acquisito nei corsi universitari. Per far questo l'associazione organizza numerose iniziative di collaborazione tra studenti, professori, aziende ed istituzioni pubbliche. Ricerche di mercato, organizzazione attività di telemarketing, realizzazione di software e pagine web, organizzazione di attività promozionali: sono solo alcune delle cose fatte, ma grazie all'apporto delle competenze che la rete europea delle Junior Enterprise mette a disposizione, molte altre se ne possono fare.

Per ulteriori informazioni:

Sig. Aurelio Bauckneht, Presidente  
Tel. 049/8276431; Fax 049/8276411  
E-mail: [jepat@mailcity.com](mailto:jepat@mailcity.com)  
Sito Internet: [www.economia.unipd.it/jepat](http://www.economia.unipd.it/jepat)

## 7. Calendario e indirizzi utili

### 7.1 Calendario

22.08.2000: scadenza presentazione domande di pretrasferimento  
05.09.2000: ore 10.00 Presidenza della Facoltà di Economia, Via San Canziano n. 8, Padova, prova di italiano per gli studenti stranieri  
05.09.2000: ore 15.00 Via Venezia n. 13 e Via Bassi n. 2, test di ammissione  
08.09.2000: Segreterie Studenti, affissione graduatorie  
08.09.2000: Segreterie Studenti, inizio iscrizioni ed immatricolazioni  
08.09.2000: Segreterie Studenti, inizio presentazione domande di subentro  
11.09.2000: Via Venezia n.13, inizio precorsi di Economia Aziendale, Matematica e Lingua Inglese  
19.09.2000: Segreterie Studenti, termine ultimo per l'immatricolazione / iscrizione dei vincitori  
19.09.2000: Segreterie Studenti, termine ultimo per la domanda di subentro  
21.09.2000: Segreterie Studenti, affissione graduatorie domande di subentro  
21.09.2000: Segreterie Studenti, inizio immatricolazioni / iscrizione per i subentranti  
22.09.2000: Via Venezia n. 13, fine precorsi di Economia Aziendale, Matematica e Lingua Inglese  
25.09.2000: inizio delle lezioni del primo semestre  
29.09.2000: termine ultimo per immatricolazioni / iscrizione dei subentranti  
22.12.2000: fine delle lezioni del primo semestre  
23.12.2000: inizio vacanze di Natale  
06.01.2001: fine vacanze di Natale  
22.01.2001: inizio sessione d'esami invernale  
23.02.2001: fine sessione d'esami invernale  
26.02.2001: inizio lezioni secondo semestre  
12.04.2001: inizio vacanze di Pasqua  
18.04.2001: fine vacanze di Pasqua  
02.06.2001: fine lezioni secondo semestre  
18.06.2001: inizio sessione d'esami estiva  
20.07.2001: fine sessione d'esami estiva  
27.08.2001: inizio sessione d'esami autunnale  
21.09.2001: fine sessione d'esami autunnale  
Le lezioni si terranno nelle Aule del Complesso didattico di Via Venezia, n. 13 secondo il calendario che sarà comunicato a settembre 2000 e consultabile anche nel sito di Facoltà: [www.economia.unipd.it](http://www.economia.unipd.it)

### 7.2 Indirizzi utili

Uffici e Sedi relativi alla Facoltà

Vengono qui di seguito riportati gli indirizzi ed i numeri telefonici degli uffici e delle sedi relativi alla Facoltà di Economia.



## Presidenza della Facoltà di Economia

Via San Canziano, n. 8 – 35122 Padova (quarto piano)

Tel. 049/8274336 – 8274337, fax 049/8274338

e-mail: presidenza@economia.unipd.it, bastiam@ux1.unipd.it

L'ufficio della Presidenza fornisce informazioni sull'attività della Facoltà in generale, su particolari problemi curriculari degli studenti.

Orario di apertura: lunedì - venerdì 9.30 - 12.30

## Segreteria Didattica - Complesso Aule

Via Venezia, n. 13 – 35131 Padova

Tel. 049/8276412 - 8276413 – 8276414, fax 049/8276411

e-mail: vlongo@economia.unipd.it

L'ufficio fornisce informazioni prevalentemente sulla attività didattica.

Orario di apertura: lunedì - venerdì 9.00 - 13.00

## Segreteria Studenti – Area Economica

presso Segreteria Studenti, Galleria Tito Livio, n. 5 - 35122 Padova

Tel. 049/8273105 – 8273106, fax 049/8273112

La Segreteria Studenti fornisce informazioni di tipo tecnico-amministrativo per quanto riguarda scadenze amministrative, tasse, trasferimenti, piani di studio, ecc.

Orario di apertura:

dal lunedì al venerdì: ore 10.00 - 12.30

martedì e giovedì: ore 15.00 - 16.30

## Ufficio Diritto allo Studio e Disabilità

Lungargine del Piovego, n. 2/3 – 35131 Padova

Tel. 049/8276418 – 8276419 - 8276454 – 8276455, fax 049/8276415

## Ufficio Orientamento, Preiscrizioni e Tutorato

Palazzo Storione

Riviera Tito Livio, n. 6 – 35122 Padova

Tel. 049/8273311 – 8273550 – 8273551, fax 049/8273339

## 7.3 Strutture Universitarie

## Dipartimento di Diritto Comparato

Palazzo del Bo, primo piano

Via VIII Febbraio, n. 2

Tel. 049/8273482 - 8273463, fax 049/8273479

## Dipartimento di Diritto Privato e del Lavoro

Palazzo del Bo

Via VIII Febbraio, n. 2

Tel. 049/8273408, fax 049/8273393

## Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario

Palazzo del Bo, secondo piano

Via VIII Febbraio, n. 2

Tel. 049/8273372, fax 049/8273359

## Dipartimento di Matematica Pura ed Applicata

Via G. Belzoni, n. 7

Tel. 049/8275931 - 8275903, fax 049/8758596

## Dipartimento di Scienze Economiche "Marco Fanno"

Palazzo Levi Cases

Via del Santo, n. 33

Tel. 049/8274210, fax 049/8274211

## Dipartimento di Scienze Statistiche

Via San Francesco, n. 33

Tel. 049/8274168, fax 049/8753930



**PRESIDENZA  
DI ECONOMIA**  
Via S. Canziano, 8

**FACOLTÀ DI  
ECONOMIA**  
Via Venezia, 13

# ■ **MENSE**

AGRIPOUS, c/o Facoltà di Agraria  
Via Romeo, 16 - Legnaro (Pd)

- 14 **Lithos** - Via Forcellini, 172
- 15 **Marzolo** - Via Marzolo, 4
- 16 **Convivium** - Via Grassi, 42
- 17 **Pio X (Acli)** - Via Bonporti, 20
- 18 **Piovego** - V.le G. Colombo, 1
- 19 **San Francesco** - Via S. Francesco, 122

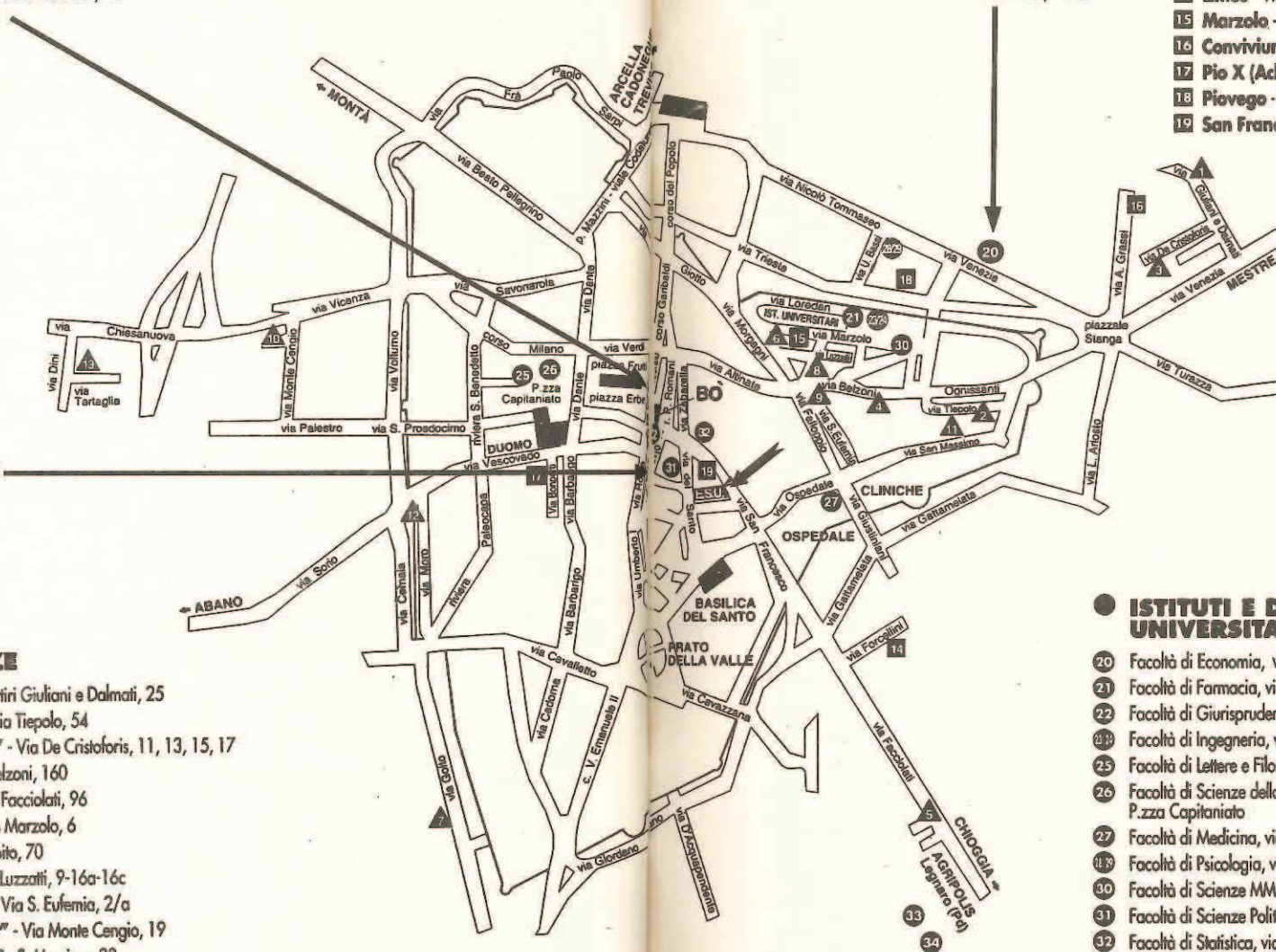
**SEGRETERIA  
STUDENTI**

# ▲ **RESIDENZE**

- ▲ **"Carli"** - Via Martiri Giuliani e Dalmati, 25
- ▲ **"Copernico"** - Via Tiepolo, 54
- ▲ **"De Cristoforis"** - Via De Cristoforis, 11, 13, 15, 17
- ▲ **"Ederle"** - Via Belzoni, 160
- ▲ **"Facciolati"** - Via Facciolati, 96
- ▲ **"Fusinato"** - Via Marzolo, 6
- ▲ **"Goito"** - Via Goito, 70
- ▲ **"Luzzatti"** - Via Luzzatti, 9-16a-16c
- ▲ **"Maneghetti"** - Via S. Eufemia, 2/a
- ▲ **"Monte Cengio"** - Via Monte Cengio, 19
- ▲ **"Morgagni"** - Via S. Massimo, 33
- ▲ **"Nieve"** - Via Moro, 4
- ▲ **"Tartaglia"** - Via Tartaglia, 9

# ● **ISTITUTI E DIPARTIMENTI UNIVERSITARI**

- 20 Facoltà di Economia, Via Venezia, 13
- 21 Facoltà di Farmacia, via Marzolo
- 22 Facoltà di Giurisprudenza, via VIII Febbraio
- 23 Facoltà di Ingegneria, via Gradenigo e via Marzolo
- 25 Facoltà di Lettere e Filosofia, P.zza Capitaniato
- 26 Facoltà di Scienze della Formazione (ex Magistero),  
P.zza Capitaniato
- 27 Facoltà di Medicina, via Giustiniani
- 28 Facoltà di Psicologia, via Venezia e via Bassi
- 30 Facoltà di Scienze MM. FF. NN., via Marzolo
- 31 Facoltà di Scienze Politiche, via del Santo
- 32 Facoltà di Statistica, via S. Francesco
- 33 Facoltà di Agraria, Agripolis-Legnaro (Pd)
- 34 Facoltà di Veterinaria, c/o Agripolis-Legnaro (Pd)





Finito di stampare a fine luglio 2000

A cura di:

prof. Francesco Favotto (Coordinatore)

prof.ssa Maria Silvia Avi

sig.ra Melita Bastianello

dott. Andrea Berti

dott.ssa Nadia Zampieri